



via A.LaMarmora, 66
90143 – Palermo
Tel 091 342074
C.F.80015360821
C.M. PASL01000V

Contatti:

Pasl01000v@istruzione.it

Pasl01000v@pec.istruzione.it

www.liceoartisticocatalano.edu.it

CURRICULO DI ISTITUTO

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
A.S. 2022/23



PROGETTAZIONE DISCIPLINARE DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE ITALIANO

Il dipartimento di lettere nella stesura della progettazione didattico-educativa fa riferimento al D.P.R. n° 89 del 15 Marzo 2010, sul riordino dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ed alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche dovrà consentire allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo utilizzerà anche gli strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

Acquisirà inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

Letteratura

L'acquisizione del gusto per la lettura, che resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio. A descrivere il panorama letterario saranno altri autori e testi, oltre a quelli esplicitamente menzionati nei programmi ministeriali, scelti in autonomia dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo, secondo la programmazione stilata e le competenze e i bisogni degli alunni. Al termine del percorso lo studente comprenderà il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo.

Lo studente acquisirà un metodo specifico di lavoro, impadronendosi gradualmente degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi, quali l'analisi linguistica, stilistica, retorica, l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari e l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo.

Nel corso del quinquennio maturerà anche un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di paragonare esperienze distanti con esperienze attuali.

Lo studente inoltre conoscerà il percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni e l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria. Approfondirà poi la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia) e avrà consapevolezza dei rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri.

La lettura di testi di valore letterario consentirà allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi contesti, prestando attenzione anche all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

CURRICOLO DI ITALIANO DEL PRIMO BIENNIO

Il curriculum è stato elaborato nel rispetto di quanto previsto dal **“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”** (Decreto MIUR del 22/08/2007), del **Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”** e delle **“Indicazioni nazionali per il Liceo Artistico”**.

La nozione di curriculum si esplicita in un insieme circolare e virtuoso di saperi, metodi e relazioni; quella di competenza in un insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Pertanto, il progetto che segue è il risultato di un’analisi attenta dei saperi ritenuti imprescindibili nel biennio delle superiori, saperi che devono portare lo studente verso il possesso di una padronanza linguistica che gli fornisca sicurezza negli atti comunicativi con i quali interagisce, sia in fase di ricezione che di produzione. Ciò può avvenire soltanto attraverso l’identificazione chiara delle aree di competenza cui afferiscono i diversi saperi e l’identificazione consapevole di quali abilità essi possano scatenare nei diversi ambiti in cui la competenza si può esprimere a scuola.

Di certo resta fuori dal progetto l’universo delle relazioni e dei metodi, ma queste due entità afferiscono ai modi della mediazione didattica, non riducibili ad un contenitore di forme omogenee. Parimenti nulla si è scritto sulla voce ‘atteggiamenti’, che pure sono parte di una competenza che si costruisce nel tempo, perché essi stessi possono essere nello studente l’esito di quelle relazioni e di quei saperi di cui si è detto.

Per ultimo la scelta di non identificare per ogni ambito di mobilitazione di una macrocompetenza, quali conoscenze e quali abilità far diventare oggetto del lavoro in classe al 1° o al 2° anno del primo biennio, è stata operata perché si vuole che sia il docente di ogni classe, della quale conosce le specificità, a declinare i saperi, le abilità, (nonché i metodi) idonei per quella classe e non per un’altra. Ciò, in ogni caso, con la consapevolezza che alla conclusione del biennio il percorso di insegnamento/apprendimento dovrà concludersi in ogni classe avendo agito tutto il curriculum progettato, per poter alla fine del biennio potere misurare e certificare i livelli della competenza, secondo quanto recita il “Documentotecnico del Regolamento sull’obbligo d’istruzione” circa la padronanza della lingua italiana:

lo studente deve sapere

- **padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti;**
- **leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;**
- **produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.**

MACRO-COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ
1) LETTURA, INTERPRETAZIONE E COMPrensIONE DEI TESTI	A. Leggere per studiare	A1. Il testo espositivo – informativo A2. Testo digitale autoriale o in forma di messaggio A3. Testo non continuo (figura, immagine, tabella, grafico) A4. Testo misto A5. Collazione di testi ad argomento unico	Sapere: 1. Riconoscere la struttura del testo (capitoli, paragrafi, capoversi) 2. Individuare le frasi topiche (o regista) 3. Riconoscere lo sviluppo della frase topica a partire dal valore semantico del verbo 4. Individuare il grappolo delle informazioni che ruota intorno ad ogni frase topica (tema/rema) 5. Individuare il grappolo delle informazioni che ruota dentro un testo non continuo 6. Identificare le informazioni implicite 7. Fare inferenze semplici e complesse utilizzando anche la propria enciclopedia 8. Individuare le connessioni esistenti tra parole e immagini 9. Scrivere per leggere e comprendere su criteri e scopi dati (vedi scrittura per lo studio) 10. Ricostruire il proprio percorso di lavoro individuandone le difficoltà
	B. Leggere per interpretare e comprendere testi diversi	B1. Testo descrittivo (*) B2. Testo narrativo di tipo letterario e non letterario B3. Testo poetico B4. Testo espositivo/informativo B5. Testo non continuo (figura, immagine, tabella, grafico) B6. Testo argomentativo (*) tutti i testi qui elencati si intendono in forma cartacea o anche digitale, autoriale e non	Sapere: 1. Riconoscere la tipologia testuale 2. Individuare gli elementi della struttura della tipologia testuale 3. Riconoscere lo scopo del testo 4. Riconoscere la connessione esistente tra le parole a corredo di un testo non continuo e il testo stesso 5. Riorganizzare le informazioni date in un testo non continuo 6. Identificare il valore semantico della punteggiatura 7. Riconoscere la struttura morfosintattica della frase 8. Riconoscere i connettivi subfrasali ed interfrasali e attribuire loro il significato cotestuale 9. Individuare le anafore nominali 10. Individuare le anafore pronominali e le loro referenze 11. Individuare gli elementi ellittici e le loro referenze 12. Individuare gli elementi deittici e le loro referenze

			<p>13. Accedere alle informazioni, classificarle e connetterle</p> <p>14. Fare inferenze semplici e complesse, anche attingendo alla propria enciclopedia</p> <p>15. Riconoscere e valutare la coerenza del testo</p> <p>16. Identificare il punto di vista</p> <p>17. Riflettere sulla forma e sul contenuto del testo</p> <p>18. Valutare l'efficacia del testo in relazione alla forma e al contenuto</p> <p>19. Ricostruire il proprio percorso di lavoro individuandone le difficoltà</p>
2) SCRITTURA	A. Scrivere per ascoltare	A. Testi d'ascolto di tipologia diversa (lezione, relazione, documentario)	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prendere appunti da un testo ascoltato individuandone le parole chiave, le informazioni, il lessico specifico 2. Ricostruire il proprio percorso di lavoro individuandone le difficoltà
	B. Scrivere per studiare (letto scrittura)	<p>B1. Il testo espositivo – informativo</p> <p>B2. Il testo regolativo</p> <p>B3. Il testo letterario (narrativo, teatrale, poetico)</p> <p>B4. Il testo non continuo (grafici e tabelle)</p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere la struttura del testo (capitoli, paragrafi, capoversi; strutture narratologiche, struttura del testo poetico) 2. Individuare i nodi logici principali nella struttura tematica 3. Titolare le unità tematiche 4. Individuare il grappolo delle informazioni che ruota intorno ad ogni nodo logico 5. Trasferire le informazioni in una tabella 6. Trasferire le informazioni da un testo non continuo ad uno continuo 7. Trasferire i nodi logici e le informazioni in una mappa concettuale 8. Ridurre il testo (riassunto e sintesi) 9. Riscrivere il testo su indicatori di manipolazione dati 10. Semplificare il testo sul piano lessicale-semantic e morfosintattico 11. Ricostruire il proprio percorso di lavoro individuandone le difficoltà
	C. Scrivere per scopi diversi: narrare,	C1. La struttura di testi tipo logicamente diversi: verbale, relazione, descrizione, testo	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare lo scopo della consegna

	descrivere, informare, relazionare, argomentare (anche a partire da testi dati = scrittura documentata)	espositivo, testo narrativo, testo argomentativo)	2. Organizzare la produzione (ideazione, pianificazione e stesura) 3. Operare la revisione del testo prodotto, secondo diversi livelli (lessicale, morfosintattico, ortografico, della punteggiatura, della coesione e della coerenza) 4. Scrivere a partire da modelli dati 5. Gestire un dossier di documenti ad argomento unitario 6. Ricostruire il proprio percorso di lavoro individuandone le difficoltà
3) INTERAZIONE COMUNICATIVA	A. Ascoltare per scopi diversi	A1. Testi d'ascolto di tipologia diversa (lezione, relazione, documentario) A2. Gli elementi della situazione comunicativa A3. Funzioni e scopi della comunicazione A4. Situazione comunicativa ed atti comunicativi: elementi di pragmatica della comunicazione : forme espressive d'uso comune; gli elementi fatici; gli intercalari ecc.	Sapere: 1. Gestire un atteggiamento partecipativo nei confronti del testo/messaggio ascoltato 2. Riconoscere dalla situazione comunicativa la tipologia del testo 3. Individuare parole chiave e informazioni essenziali del testo/messaggio in rapporto al contesto 4. Individuare il significato globale del testo/messaggio ascoltato 5. Individuare scopo e sovra - scopo distinguendoli in rapporto al contesto 6. Utilizzare conoscenze pregresse per compiere inferenze 7. Attingere ai propri repertori mentali per compiere inferenze 8. Riferire ad altri quanto ascoltato 9. Ricostruire il proprio percorso di lavoro individuandone le difficoltà
	B. Parlare per scopi diversi	B.1 <i>Quelle del punto A</i> B2. Tipologie testuali di scopo scolastico: la relazione, l'esposizione, la spiegazione, l'argomentazione, il commento.	Sapere: 1. Produrre testi comunicativi coerenti con la situazione comunicativa 2. Usare lessico e registro coerenti con la tipologia di messaggio prodotto e con la situazione comunicativa 3. Produrre testi corretti nella formulazione comunicativa, ordinati, completi 4. Progettare un testo comunicativo di tipo espositivo/informativo

	C. Gestire l'interazione comunicativa	C1. Quelle del punto A C2. I tratti dell'interazione verbale e di quella ibrida della <i>comunicazione liquida o verbovisiva</i>	5. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà Sapere: 1. Rispettare le regole minime di una corretta interazione comunicativa 2. Porre domande coerenti con l'oggetto dell'interazione comunicativa 3. Rispondere in maniera coerente con la situazione comunicativa 4. Ricostruire, riferendolo, quanto discusso 6. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà
4) RIFLESSIONE SULLA LINGUA	A. Riflettere sulle forme della comunicazione	A1. La comunicazione come sistema: i suoi elementi strutturali (codice, messaggio, contesto, referente, canale, emittente e destinatario) A2. Le forme dell'interazione comunicativa nell'uso della <i>lingua trasmessa, della lingua scritta, della lingua orale, della lingua verbo visiva o liquida</i> A3. Gli scopi e le funzioni degli atti linguistici	Sapere: 1. Riconoscere i diversi atti comunicativi 2. Individuare le differenze tra lingua scritta, parlata, trasmessa e verbo visiva 3. Individuare gli elementi della comunicazione 4. Individuare gli scopi espliciti e impliciti della comunicazione 5. Individuare le funzioni della comunicazione 6. Individuare le presupposizioni e i meccanismi di sostituzione e di referenza 7. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà
	B. Riflettere su lessico e semantica	B.1. La formazione delle parole B2. I campi semantici B3. Le famiglie di parole B4. Parole piene e parole vuote B5. Parole composte, parole polisematiche B6. Sinonimia, antonimia B7. Significanti e significati B8. Significati denotativi e connotativi B9. La polisemia B10. Gli usi figurati	Sapere: 1. Costruire mappe semantiche 2. Riconoscere la parola base e ricostruire la derivazione semantica 3. Riconoscere in contesti diversi il valore semantico di una parola polisemica 4. Identificare la funzione semantica di prefissi e suffissi 5. Rintracciare sinonimi, antonimi 6. Identificare un uso figurato 7. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà
	C. Riflettere sulla punteggiatura	C1. I segni interpuntivi e il loro valore semantico nel testo scritto	Sapere: 1. Attribuire un valore semantico alla punteggiatura 2. Sostituire, dove possibile, la punteggiatura con elementi della coesione testuale

	<p>D. Riflettere sul sistema della lingua e sulla testualità (conversazionale e scritta)</p>	<p>D1. Il meccanismo della referenza nei determinanti (articoli, dimostrativi, quantificatori, interrogativi, possessivi) anche in uso pronominale D2. Forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase minima D3. Forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase semplice D4. Forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase complessa D5. La diatesi verbale D6. Funzioni semantiche di modi e tempi negli atti linguistici D7. Funzione logico - semantica dei coordinanti e dei subordinanti D8. Funzione logico-semantica delle relative D9. Le reggenze preposizionali</p>	<p>3. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà</p> <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare ed utilizzare in maniera appropriata la funzione semantica dei determinanti 2. Riconoscere ed utilizzare in maniera appropriata i legami di referenza ricostruendoli 3. Individuare i legami funzionali nella frase minima e semplice 4. Costruire correttamente la frase minima e quella semplice 5. Riconoscere e attribuire significato alle parti della frase complessa a partire dai subordinanti 6. Distinguere le frasi relative restrittive (o attributive) e quelle appositive 7. Costruire correttamente frasi complesse utilizzano in modo appropriato i coesivi subordinanti 8. Identificare la funzione semantica di tempi e modi nell'atto comunicativo 9. Utilizzare la diatesi verbale, i modi e i tempi verbali in maniera funzionale all'atto comunicativo 10. Utilizzare in modo appropriato le reggenze preposizionali 11. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà
	<p>E. Riflettere sulla nascita della lingua italiana</p>	<p>E1. La storia delle parole Alcuni esempi tratti anche da documenti letterari e non E2. Latino colto e latino parlato: alcuni esempi E3. Le cause della morte del latino E4. Dal latino al neolatino e al volgare: i mutamenti fonici; i mutamenti morfosintattici. La punteggiatura E5. Verso il volgare letterario: analisi linguistica dei primi documenti. Il plurilinguismo dei primi documenti E6. Dal volgare alla lingua italiana: un excursus tra testi di epoche diverse, in prospettiva storica</p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le parti di una parola soggette a mutamento in prospettiva storica 2. Riflettere sulla storicità della lingua e sulla sua mutabilità nel tempo 3. Riconoscere il valore e la funzione dei parlanti 4. Individuare le cause storiche del trasformarsi di una lingua 5. Analizzare l'aspetto plurilingue dei documenti 6. Confrontare testi italiani appartenenti ad epoche diverse sul piano linguistico 7. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà

OBIETTIVI MINIMI DI PADRONANZA LINGUISTICA IN USCITA

CLASSE PRIMA

- Sa identificare le difficoltà lessicali presenti nei testi
- Sa riconoscere gli elementi presenti in ogni atto comunicativo
- Sa padroneggiare testi non complessi
- Sa utilizzare la scrittura per lo studio nelle forme più semplici
- Sa riconoscere gli elementi strutturali del testo descrittivo, espositivo/ informativo, narrativo
- Sa produrre un riassunto delle informazioni contenute in un unico testo
- Sa produrre anche semplici testi orali coerenti, coesi e pertinenti con l'argomento dato

CLASSE SECONDA

- Sa identificare e risolvere adeguatamente e in modo autonomo le difficoltà lessicali presenti nei testi
- Sa padroneggiare testi semplici a livello morfosintattico, della coerenza e della coesione
- Sa utilizzare con consapevolezza la scrittura per lo studio
- Sa riconoscere gli elementi strutturali del testo argomentativo, poetico
- Sa produrre il riassunto e la sintesi delle informazioni contenute in un testo o in più testi che trattano un unico argomento
- Sa interagire oralmente con i compagni e con il Docente, producendo testi orali coesi, coerenti e in sintonia con l'argomento dato

METODI

Lezione frontale per introdurre gli argomenti

Lettura e analisi dei testi sia per il rinforzo delle abilità linguistiche che per lo sviluppo e/o il potenziamento di quelle relative alla comprensione e alla produzione

Laboratorio di scrittura per acquisire e/o potenziare l'abilità di scrittura

Autocorrezione guidata degli elaborati

Studio individualizzato

Lavori di gruppo e ricerche personali sia per favorire la socializzazione all'interno del gruppo classe sia per sviluppare le capacità di gestione individuale dello studio dello studente

Dibattiti e conversazioni a tema per sviluppare le capacità espositive ed argomentative degli studenti

Brainstorming

Visione guidata di film

Lettura di diverse testate giornalistiche

Partecipazione a mostre e conferenze

Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

STRUMENTI

Testi in adozione

Libri, riviste, ecc., reperibili nella biblioteca d'Istituto

Materiale multimediale (film, documentari, computer, lettore DVD)

Dizionari

Quotidiani e giornali

Biblioteca scolastica

Aula multimediale

Mostre, conferenze

PROGETTI , INIZIATIVE, ATTIVITA'

LABORATORIO SCRITTURA

- La classe diventa redazione

CINEFORUM

LA SCUOLA INCONTRA IL TEATRO

- Partecipazione alle rappresentazioni classiche di Siracusa
- Partecipazione a spettacoli teatrali
- Attività ed iniziative rilevanti ai fini della progettazione didattico-educativa

VERIFICHE

Orali:

- Lettura di testi di vario genere
- Interrogazioni per accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti
- Esposizione di avvenimenti e/o attività [1]

Scritte:

- Da 2 a 3 verifiche in classe per quadrimestre: riassunto, produzione di testi narrativi, descrittivi, espositivi, ecc. [2]
- Decodifica di testi di vario genere
- Test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse

VALUTAZIONE

Definizione dei criteri di valutazione :

La misurazione dell'apprendimento si esprimerà con un voto che va da 1 a 10 tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo le griglie allegate

Per la valutazione finale si terrà conto anche:

- dei progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza
- dell'interesse, partecipazione, socializzazione, impegno e costanza nello studio
- della capacità di collaborazione, mettendo a disposizione del gruppo classe le proprie abilità
- di particolari situazioni problematiche e di disagio
- del grado di maturazione globale conseguito

A conclusione del biennio per la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti, sarà utilizzata la scheda allegata

ITALIANO 2° BIENNIO

MACRO COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'
1 INTERAZIONE COMUNICATIVA: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale	A. ASCOLTO E COMPRENSIONE Comprendere messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni	A1. Elementi della comunicazione e delle diverse funzioni della lingua A2. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali	Saper 1. Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo/messaggio orale 2. Raccogliere informazioni dai testi/messaggi orali 3. Individuare i nuclei fondanti dei testi/messaggi orali
	B. PRODUZIONE - Produrre testi orali per diversi scopi - Argomentare il proprio punto di vista, considerando e comprendendo le diverse posizioni	B1. Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo B2. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali	Saper 1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 2. Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo 3. Strutturare informazioni anche in modo cooperativo 4. Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista 5. Sostenere conversazioni tramite precise argomentazioni
	C. RIFLESSIONE METALINGUISTICA Consolidare la consapevolezza delle funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione del discorso orale, per adeguarlo allo scopo	C1. Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico...) C2. Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo C3. Gli scopi della comunicazione	Saper 1. Attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua 2. Scegliere la struttura ed il registro linguistico adatto alla situazione comunicativa
2) ANALIZZARE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	COMPRENSIONE E ANALISI Comprendere il significato letterale e profondo di testi letterari e non.	A1. Consolidamento delle conoscenze acquisite nel primo biennio relative alla comprensione del testo A2. Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate in testi di varia tipologia	Saper 1. Analizzare testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo 2. Individuare le strutture sintattiche e

	<p>RIFLESSIONE E VALUTAZIONE del contenuto dei testi</p> <p>RIFLESSIONE E VALUTAZIONE della forma dei testi</p>	<p>A3. Elementi essenziali di storia della lingua A4. Elementi essenziali di prosodia e stilistica A5. I generi letterari A6. Storia della letteratura italiana e dei maggiori autori, anche mediante lettura di testi: (3° anno) dalle origini all'Umanesimo (con particolare attenzione a Dante, Petrarca e Boccaccio). (4° anno) dal Rinascimento al Romanticismo (con particolare attenzione allo sviluppo del poema epico-cavalleresco, Machiavelli, Galilei, il teatro goldoniano, il genere del romanzo, Foscolo, Manzoni) A7. Struttura della <i>Divina Commedia</i> (<i>Inferno</i> (3° anno), <i>Purgatorio</i> (4° anno) e lettura di almeno 8 canti per ciascuna cantica A8. Saggi, articoli, testi specialistici su tematiche specifiche</p> <p>B1. Contesto storico e socio-culturale di riferimento di autori e testi B2. Saggi, articoli, testi specialistici B3. Elementi essenziali di critica letteraria</p> <p>C1. Patrimonio artistico più significativo, con particolare riferimento al proprio territorio</p>	<p>semantiche della lingua presenti in testi anche specialistici 3. Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici</p> <p>Saper 1. Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana 2. Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento 3. Cogliere i rapporti di interconnessione tra i diversi testi e i diversi autori sia a livello sincronico che diacronico 4. Formulare un motivato giudizio critico su un testo, anche con riferimento ad esperienze personali 5. Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico</p> <p>Saper 1. Identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano</p>
	<p>B. INTERPRETAZIONE -contestualizzare testi e opere letterarie e non -esprimere giudizi personali</p>		
	<p>C . INTERDISCIPLINARIETA</p>		

3) PRODURRE TESTI SCRITTI DI DIVERSA TIPOLOGIA	A. PROGETTAZIONE, STESURA E REVISIONE DI TESTI SCRITTI TIPOLOGICAMENTE DIVERSI	<p>A1. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</p> <p>A2. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta, con particolare riferimento alle tipologie dell'esame di stato</p> <p>A3. Saggi, articoli, testi specialistici</p>	<p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare : <ul style="list-style-type: none"> - il livello testuale - il livello grammaticale - il livello lessicale - il livello semantico - il livello ideativo 2. Elaborare una propria tesi con opportune argomentazioni 3. Ideare e realizzare testi multimediali su specifiche tematiche
	B. RIFLESSIONE METALINGUISTICA Consolidare la consapevolezza delle funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione di un testo scritto	<p>B1. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>B2. Elementi fondamentali di retorica e stilistica</p> <p>B3. Uso del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico...)</p> <p>B4. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni scritte in contesti formali e informali</p>	<p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 2. Attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua
	C. INTERPRETAZIONE - VALUTAZIONE	<p>C1. Saggi, articoli, testi specialistici</p> <p>C2. Elementi essenziali di critica letteraria</p> <p>C3. Contesti storici, culturali, scientifici, economici</p>	<p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo 2. Rielaborare in forma chiara le informazioni 3. Esprimere il proprio punto di vista 4. Interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico, economico

OBIETTIVI MINIMI

Sapere decodificare in modo semplice ma adeguato testi di diverso genere
Sapere esporre i contenuti didattici correttamente anche se in maniera semplice
Avere acquisito i contenuti essenziali della storia della letteratura italiana
Sapere produrre testi semplici, ma adeguati alla tipologia richiesta

ITALIANO MONOENNIO

MACRO COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'
1) INTERAZIONE COMUNICATIVA: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale	A. ASCOLTO E COMPRENSIONE Comprendere messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni	A1. Elementi della comunicazione e delle diverse funzioni della lingua A2. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali	Saper 1. Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo/messaggio orale 2. Raccogliere informazioni dai testi/messaggi orali 3. Individuare i nuclei fondanti dei testi/messaggi orali Saper 1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 2. Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo 3. Strutturare informazioni anche in modo cooperativo 4. Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista 5. Sostenere conversazioni tramite precise argomentazioni Saper 1. Attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua 2. Scegliere la struttura ed il registro linguistico adatto alla situazione comunicativa
	B. PRODUZIONE - Produrre testi orali per diversi scopi - Argomentare il proprio punto di vista, considerando e comprendendo le diverse posizioni C. RIFLESSIONE METALINGUISTICA Consolidare la consapevolezza delle funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione del discorso orale, per adeguarlo allo scopo	B1. Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo B2. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali C1. Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico...) C2. Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo C3. Gli scopi della comunicazione	
2) ANALIZZARE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO	COMPRENSIONE E ANALISI Comprendere il significato letterale e profondo di testi letterari e non RIFLESSIONE E VALUTAZIONE del contenuto dei testi	A1. Consolidamento delle conoscenze acquisite nel secondo biennio relative alla comprensione del testo A2. Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate in testi di varia tipologia	Saper 1. Analizzare testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo 2. Individuare le strutture sintattiche e semantiche della lingua presenti in testi anche specialistici

	<p>RIFLESSIONE E VALUTAZIONE della forma dei testi</p>	<p>A3. Elementi essenziali di storia della lingua A4. Elementi essenziali di prosodia e stilistica A5. I generi letterari A6. Storia della letteratura italiana e dei maggiori autori, anche mediante lettura di testi da Leopardi al XX secolo (con particolare attenzione a Leopardi, Verga, D'Annunzio, Pascoli, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Montale, Calvino) Struttura del Paradiso e lettura di alcuni canti Saggi, articoli, testi specialistici su tematiche specifiche</p>	<p>3. Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici</p>
	<p>B. INTERPRETAZIONE -contestualizzare testi e opere letterarie e non -esprimere giudizi personali</p>	<p>B1. Contesto storico e socio-culturale di riferimento di autori e testi B2. Saggi, articoli, testi specialistici B3. Elementi essenziali di critica letteraria</p>	<p>Saper</p> <p>1. Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana 2. Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento 3. Cogliere i rapporti di interconnessione tra i diversi testi e i diversi autori sia a livello sincronico che diacronico 4. Formulare un motivato giudizio critico su un testo, anche con riferimento ad esperienze personali 5. Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico</p>
	<p>C. INTERDISCIPLINARIETA'</p>	<p>C1. Patrimonio artistico più significativo, con particolare riferimento al proprio territorio</p>	<p>Saper</p> <p>1. Identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano</p>
<p>3. PRODURRE TESTI SCRITTI DI DIVERSA TIPOLOGIA</p>	<p>A. PROGETTAZIONE, STESURA E REVISIONE DI TESTI SCRITTI TIPOLOGICAMENTE DIVERSI</p>	<p>A1. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione A2. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta, con particolare riferimento alle tipologie dell'esame di stato A3. Saggi, articoli, testi specialistici</p>	<p>Saper</p> <p>1. Padroneggiare : - il livello testuale - il livello grammaticale - il livello lessicale - il livello semantico - il livello ideativo 2. Elaborare una propria tesi con opportune argomentazioni</p>

	<p>B. RIFLESSIONE METALINGUISTICA Consolidare la consapevolezza delle funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione di un testo scritto</p>	<p>B1. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso B2. Elementi fondamentali di retorica e stilistica B3. Uso del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico...) B4. Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni scritte in contesti formali e informali</p>	<p>3. Ideare e realizzare testi multimediali su specifiche tematiche</p> <p>Saper</p> <p>1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 2. Attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua</p>
	<p>C. INTERPRETAZIONE - VALUTAZIONE</p>	<p>C1. Saggi, articoli, testi specialistici C2. Elementi essenziali di critica letteraria C3. Contesti storici, culturali, scientifici, economici</p>	<p>Saper</p> <p>1. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo 2. Rielaborare in forma chiara le informazioni 3. Esprimere il proprio punto di vista 4. Interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico, economico</p>

OBIETTIVI MINIMI

Sapere decodificare in modo lineare ma adeguato testi di diverso genere, soprattutto letterari
 Conoscere i contenuti essenziali della storia della letteratura italiana e saperli rielaborare in modo semplice
 Sapere esporre i contenuti disciplinari in modo sufficientemente chiaro, anche servendosi di supporti multimediali
 Sapere produrre testi scritti, anche equipollenti alle tipologie dell'esame di stato, complessivamente coesi e corretti

METODI

- Lezione frontale e dialogata
- Procedimento induttivo, deduttivo, di confronto...
- Interventi individualizzati
- Procedimento per unità didattiche facilmente verificabili, i cui obiettivi siano chiari agli alunni oltre che ai professori
- Stimolo sulle conoscenze e competenze in possesso dell'alunno per fargli conseguire ulteriori obiettivi

STRUMENTI

- Manuali scolastici
- Testi di consultazione
- Quotidiani e riviste

PROGETTI , INIZIATIVE, ATTIVITA'

LABORATORIO SCRITTURA

- La classe diventa redazione

CINEFORUM

LA SCUOLA INCONTRA IL TEATRO

- Partecipazione alle rappresentazioni classiche di Siracusa
- Partecipazione a spettacoli teatrali
- Attività ed iniziative rilevanti ai fini della progettazione didattico-educativa

VERIFICHE

- Elaborati scritti (analisi testuali, saggi brevi, articoli giornalistici, risoluzione di problemi, esercizi applicativi, questionari)
- Continuità e sistematicità di processi di apprendimento
- Interventi spontanei e/o guidati

VALUTAZIONE

- Livello di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi
- Interesse, impegno, partecipazione
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali
- Uso dei linguaggi specifici
- Esposizione chiara, pertinente alla situazione comunicativa

Le verifiche sommative per quadrimestre saranno almeno due

Definizione dei criteri di valutazione :

La misurazione dell'apprendimento si esprimerà con un voto che va da 1 a 10 tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo le griglie allegate

Per la valutazione finale si terrà conto anche:

- dei progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza
- dell'interesse, partecipazione, socializzazione, impegno e costanza nello studio
- della capacità di collaborazione, mettendo a disposizione del gruppo classe le proprie abilità
- di particolari situazioni problematiche e di disagio
- del grado di maturazione globale conseguito



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



Curricolo di Lingua e Cultura Inglese a.s. 2022-2023

Primo Biennio

NUCLEI TEMATICI ESSENZIALI:

- LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULLA COMUNICAZIONE;
- LA RIFLESSIONE MORFO-SINTATTICA;
- L'UTILIZZO DELLA LINGUA STRANIERA PER I PRINCIPALI SCOPI COMUNICATIVI (LIVELLO A2-B1 DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO PER L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE) SU ARGOMENTI NOTI INERENTI LA SFERA PERSONALE E SOCIALE.

COMPETENZA	AMBITI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	DI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
------------	---	----	------------	----------	----------------------------

<p>Ascolto (comprensione orale)</p>	<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi</p> <p>Ascoltare per comprendere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un testo letto a voce alta • Una trasmissione televisiva o un video • Un film con i sottotitoli • Una conversazione informale • Una canzone 	<ul style="list-style-type: none"> • Tematiche inerenti alla vita quotidiana, familiare e relazionale degli adolescenti e relative problematiche. • Tematiche inerenti agli obiettivi dell' "Agenda 2030" concernenti soprattutto l'ambiente. • Lessico di base relativo alle tematiche trattate. • Uso del dizionario bilingue • Regole grammaticali livello B 1 • Pronuncia comprensibile di un repertorio di parole e frasi di uso comune • Testi d'ascolto di tipologia diversa • Elementi linguistici tipici di ciascuna tipologia. 	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara su argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero etc. • Comprendere i punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari di interesse personale e quotidiano • Individuare le informazioni principali di programmi radiofonici o televisivi purché trattino argomenti di suo interesse e siano pronunciate in lingua standard 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali di varia tipologia su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale • Ampliare la conoscenza lessicale • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua • Lavorare autonomamente in coppia e in gruppo
--	---	--	--	--

<p>Lettura (comprensione scritta)</p>	<p>Leggere per</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studiare • Orientarsi • Cercare informazioni • Seguire istruzioni • Per piacere 	<p>di tipologia diversa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Annunci • Messaggi • Libri di testo • Opuscoli • Manuali • Lettere • Riviste • Giornali <p>Repertorio linguistico sufficiente per descrivere situazioni anche non prevedibili Padronanza grammaticale del repertorio linguistico usato</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi fattuali semplici e lineari prevalentemente in linguaggio quotidiano e relativo al proprio campo di interesse • Capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri in lettere personali • Scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni esplicite e di reperire le informazioni necessarie per completare un compito specifico • Riconoscere in testi argomentativi chiaramente articolati le principali conclusioni • Comprendere istruzioni e informazioni scritte in modo chiaro e lineare 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi scritti di varia tipologia • Ampliare la conoscenza lessicale • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua • Lavorare autonomamente in coppia e in gruppo
--	--	---	--	--

<p>Parlato (produzione e interazione orale)</p>	<p>Parlare per</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Raccontare ● Descrivere ● Presentare ● Motivare ● riferire <p>Interagire per scopi diversi legati agli ambiti delle competenze già esplicitati</p>		<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti , sogni, speranze e ambizioni ● Motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni ● Presentare e descrivere in modo semplice persone e condizioni di vita ● Raccontare una storia strutturandola in una sequenza lineare ● Riferire un avvenimento, la trama di un libro o di un film ● Utilizzare una gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di incontri con stranieri ● Intervenire, senza bisogno di una precedente preparazione, in una conversazione su questioni familiari ● Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti abituali, di interesse personale o riferiti alla vita quotidiana ● Comprendere quanto basta per cavarsela senza eccessivo sforzo in semplici scambi di routine ● Commentare brevemente il punto di vista altrui ● Confrontare e valutare alternative su cosa fare, dove andare ecc. ● Affrontare tutte le transazioni che si possono presentare quando si viaggia 	<ul style="list-style-type: none"> ● Produrre testi orali lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali ● Ampliare la conoscenza lessicale ● Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua ● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione ● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire e partecipare a discussioni anche con parlanti nativi in modo adeguato al contesto ● Ampliare la conoscenza lessicale ● Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua ● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione ● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo
--	---	--	--	---

Scrittura (produzione scritta)	Scrivere per scopi diversi <ul style="list-style-type: none"> • narrare, • descrivere • informare • relazionare • argomentare 	Ortografia, punteggiatura e impaginazione per stendere un testo comprensibile	Sapere: <ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti sia concreti, verificare le informazioni ricevute, porre domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione. • Scrivere semplici testi coerenti su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel proprio campo di interesse • Scrivere messaggi, lettere , e-mail personali esponendo esperienze e impressioni, per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato riuscendo a mettere in evidenza ciò che si ritiene importante • Descrivere un avvenimento, un viaggio recente, reale o immaginario • Scrivere per raccontare una storia 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali • Ampliare la conoscenza lessicale • Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo
---	--	---	--	--

Riflessione sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> ● Riflettere sulla lingua come comunicazione ● Riflettere sulla lingua come apprendimento ● Riflettere sulle modalità di apprendimento ● Riflettere sulle strategie di comprensione e produzione ● Riflettere sul sistema della lingua 	<p>Regole morfologiche e sintattiche riconducibili al Livello A2 del QCER</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune ● Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi ● Riflettere sul sistema lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. ● Riflettere sul proprio apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana ● Ampliare la conoscenza lessicale ● Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua ● Riflettere sugli usi e sul sistema della lingua straniera ● Riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. ● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione ● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo
---------------------------------	--	---	--	--

Secondo Biennio

NUCLEI TEMATICI ESSENZIALI:

- LA STRUTTURA LINGUISTICA, IL LESSICO E LE FUNZIONI COMUNICATIVE APPLICATE IN VARI AMBITI (LIVELLO B1-B1+ DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO)
- LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA IN UN'OTTICA CONTRASTIVA CON LA L1
- LETTERATURA, STORIA, ARTE E ASPETTI SOCIO-CULTURALI DEL MONDO ANGLOFONO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto (comprensione orale)	<p>Padroneggiare la LS per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale</p> <p>Ascoltare per comprendere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un testo letto a voce alta • Una trasmissione televisiva o un video • Un film • Una conversazione su argomenti di interesse e di studio • Una canzone • Una lezione on-line 	<ul style="list-style-type: none"> • Tematiche inerenti la cultura e le espressioni artistiche e letterarie dei paesi anglofoni. • Tematiche inerenti gli obiettivi dell' "Agenda 2030". • Terminologia letteraria e artistica. • Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e sulle tematiche trattate. • Uso del dizionario bilingue/monolingue • Regole grammaticali e morfosintattiche • Pronuncia corretta di un repertorio di parole e frasi di uso comune e settoriale 	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti familiari e non familiari. • Comprendere i concetti principali di argomenti concreti ed astratti • Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare • Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali di varia tipologia attinenti all'area di interesse del nostro liceo • Ampliare la conoscenza lessicale specifica • Comprendere aspetti relativi alla cultura e alle espressioni artistiche dei paesi di cui si studia la lingua

<p>Lettura (comprensione di un testo scritto)</p>	<p>Leggere per</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Studiare ● Orientarsi ● Cercare informazioni ● Seguire istruzioni ● Per piacere ● Per ricercare 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lettura intensiva ed estensiva per la comprensione di testi letterari e artistici ● Principali ambiti di espressione artistica ● Tipologie diverse di testi letterari ● Testi argomentativi 	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti scopi e testi ● Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione ● Leggere articoli, relazioni, descrizioni su temi storici, letterari, artistici e di attualità. ● Comprendere testi narrativi ● Scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire le informazioni necessarie per completare un compito specifico ● Riconoscere in testi argomentativi chiaramente articolati le principali conclusioni ● Riconoscere i generi letterari 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare la L2 per comprendere contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico ● Comprendere e contestualizzare testi letterari e produzioni artistiche di epoche diverse ● Analizzare e confrontare testi letterari e artistici di lingua e cultura diverse. ● Utilizzare la LS nello studio di argomenti di DNL ● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione ● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo ● Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critici ● Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della
--	---	--	---	---

			<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le informazioni di una ricerca sul web 	<p>comunicazione per approfondire argomenti di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad apprezzare un testo letterario
Produzione orale	<p>Parlare per</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare • Descrivere • Presentare • Motivare • Riferire • Relazionare <p>Argomentare su argomenti noti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Repertorio linguistico inerente i campi semantici dell'indirizzo di studio e delle tematiche trattate. • Padronanza grammaticale del repertorio linguistico usato • Lessico appropriato alle diverse circostanze di interazione • Pronuncia e intonazione corrette <p>Tratti extra-linguistici di uno scambio verbale</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere, collegando espressioni, esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni • Motivare e spiegare opinioni e intenzioni • Presentare e descrivere persone e condizioni di vita • Raccontare una storia strutturandola in una sequenza • Riferire un avvenimento, la trama di un libro o di un film • Esporre in modo ragionevolmente scorrevole argomenti oggetto di studio e di interesse • Descrivere opere letterarie e artistiche in modo chiaro 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi orali attinenti l'area di interesse del nostro liceo • Ampliare la conoscenza lessicale specifica • Utilizzare la L2 per la produzione di contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critici • Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio <p>Utilizzare la LS nello studio di argomenti di DNL</p>

<p>Interazione orale</p>	<p>Interagire per scopi diversi legati agli ambiti delle competenze già esplicitati</p>		<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Utilizzare una gamma di strumenti linguistici per far fronte alle situazioni che possono presentarsi nel corso di contatti con parlanti nativi ●Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio ●Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio ●Commentare il punto di vista altrui e sostenere il proprio ●Confrontare e valutare avvenimenti significativi di esperienze personali e scolastiche ●Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze 	
---------------------------------	---	--	---	--

<p>Scrittura (produzione scritta)</p>	<p>Scrivere per scopi diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> • narrare, • descrivere • informare • relazionare • argomentare 	<ul style="list-style-type: none"> • Ortografia, punteggiatura e impaginazione per stendere un testo comprensibile • Varietà di lessico • Strutture morfo-sintattiche 	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi coerenti e coesi su una gamma di argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti • Riassumere argomenti di studio in modo sequenziale e logico • Descrivere un'opera d'arte utilizzando informazioni del proprio patrimonio culturale e/o ottenute anche tramite una ricerca sul web • Scrivere per raccontare una storia 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti attinenti l'area di interesse del nostro liceo • Ampliare la conoscenza lessicale specifica • Utilizzare la L2 per la produzione di contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critici • Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio • Utilizzare la LS nello studio di argomenti di DNL
--	---	--	---	---

<p>Riflessione sulla lingua</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riflettere sulla lingua come comunicazione ● Riflessione sulla lingua come apprendimento ● Riflessione sulle modalità di apprendimento ● Riflessione sulle strategie di comprensione e produzione ● Riflettere sul sistema della lingua 	<p>Regole morfologiche e sintattiche riconducibili al Livello B 1 del QCER</p>	<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di varia natura ● Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi ● Riflettere sul sistema della lingua <ul style="list-style-type: none"> ✓ Fonologia ✓ Morfologia ✓ Sintassi ✓ Lessico ● Riflettere sugli usi linguistici <ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzioni ✓ Varietà di registri e varietà di testi ● Riflettere sul proprio apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampliare la conoscenza lessicale specifica ● Riflettere sulla L2 come veicolo di espressione culturale dei paesi di lingua inglese ● Riflettere sugli usi e sul sistema della lingua straniera (funzioni, varietà di registri e di testi, aspetti pragmatici, ecc.) ● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione ● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo ● Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di varia natura ● Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi ● Riflettere sul sistema della lingua in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana
--	---	--	--	--

Monoennio

NUCLEI ESSENZIALI:

- LA STRUTTURA LINGUISTICA, IL LESSICO E LE FUNZIONI COMUNICATIVE APPLICATE IN VARI AMBITI (LIVELLO B1/B2 DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO).
- LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA IN UN'OTTICA CONTRASTIVA CON LA L1
- LETTERATURA, STORIA, ARTE E ASPETTI SOCIO-CULTURALI DEL MONDO ANGLOFONO.

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto (comprensione orale)	<p>Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo</p> <p>Ascoltare per comprendere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un testo letto a voce alta • Una trasmissione televisiva o un video • Un film • Una conversazione su argomenti di interesse e di studio • Un dibattito <p>Una lezione on-line</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tematiche inerenti la cultura e le espressioni artistiche e letterarie dei paesi anglofoni. • Tematiche inerenti gli obiettivi dell' "Agenda 2030". • Terminologia letteraria e artistica. • Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e sulle tematiche trattate. • Uso del dizionario bilingue/monolingue • Regole grammaticali e morfosintattiche (livello B2) <p>Pronuncia corretta di un repertorio di parole e frasi di uso comune e settoriale</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gran parte delle informazioni di discorsi formulati in lingua standard su argomenti familiari e non familiari in ambito personale e professionale anche attraverso i media. • Comprendere i concetti principali di argomenti concreti ed astratti • Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare <p>Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire competenze linguistiche-comunicative corrispondenti al Livello B2 del QCER • Consolidare il metodo di studio della LS per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerenti con l'indirizzo del nostro liceo • Approfondire aspetti della cultura relativi alla LS e all'area di interesse del nostro liceo con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea • Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse • Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologia su temi artistici <p>Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri</p>

<p>Lettura (comprensione di un testo scritto)</p>	<p>Leggere per</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studiare • Orientarsi • Cercare informazioni • Seguire istruzioni • Per piacere • Per ricercare 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura intensiva ed estensiva per la comprensione di testi letterari e artistici • Principali ambiti di espressione artistica e letteraria 	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le diverse strategie di lettura • Leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti scopi e testi • Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione • Leggere articoli, relazioni, descrizioni su temi storici, letterari ed artistici • Comprendere le informazioni implicite e esplicite in testinarrativi, descrittivi e argomentativi anche riferiti agli interessi specifici di indirizzo • Scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire le informazioni necessarie per completare un compito specifico • Riconoscere in testi argomentativi chiaramente articolati le principali conclusioni • Riconoscere i generi letterari • Comprendere le informazioni di una ricerca sul web • Analizzare e interpretare testi letterari, di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture • Approfondire la cultura della lingua di riferimento 	
--	---	--	---	--

Produzione orale	Parlare per <ul style="list-style-type: none"> ● Raccontare ● Descrivere ● Presentare ● Motivare ● Riferire ● Relazionare ● Argomentare 	<ul style="list-style-type: none"> ● Repertorio linguistico inerente i campi semantici dell'indirizzo di studio ● Padronanza grammaticale del repertorio linguistico usato ● Lessico appropriato alle diverse circostanze di interazione ● Pronuncia e intonazione corrette 	Sapere: <ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere, collegando espressioni, esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni ● Motivare e spiegare opinioni e intenzioni ● Presentare e descrivere persone e condizioni di vita ● Raccontare una storia strutturandola in una sequenza ● Riferire un avvenimento, la trama di un libro o di un film ● Esporre in modo ragionevolmente scorrevole argomenti oggetto di studio e di interesse ● Descrivere opere letterarie e artistiche in modo chiaro, analizzando e interpretando gli aspetti significativi 	
-------------------------	--	---	---	--

<p>Interazione orale</p>	<p>Interagire per scopi diversi legati agli ambiti delle competenze già esplicitati</p>		<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare una gamma di strumenti linguistici per far fronte alle situazioni che possono presentarsi nel corso di contatti con parlanti nativi ● Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio ● Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio ● Commentare il punto di vista altrui e sostenere il proprio ● Confrontare e valutare avvenimenti significativi di esperienze personali e scolastiche ● Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze 	
<p>Scrittura (produzione scritta)</p>	<p>Scrivere per scopi diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● narrare, ● descrivere ● informare ● relazionare <p>argomentare</p>	<p>grafia, punteggiatura e impaginazione per rendere un testo comprensibile</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere testi coerenti e coesi su una gamma di argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti ● Riassumere argomenti di studio in modo sequenziale e logico ● Descrivere un'opera d'arte utilizzando informazioni del proprio patrimonio culturale e/o ottenute tramite una ricerca sul web <p>Scrivere per raccontare una storia</p>	

Riflessione sulla lingua	<p>Riflettere sulla lingua come comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riflettere sulla lingua come apprendimento ● Riflettere sulle modalità di apprendimento ● Riflettere sulle strategie di comprensione e produzione ● Riflettere sul sistema della lingua 	<p>Regole morfologiche e sintattiche riconducibili al Livello B 2 del QCER</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le funzioni comunicative ● Individuare scopi impliciti ed espliciti della comunicazione ● Individuare le differenze tra lingua scritta e orale ● Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi ● Riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. ● Riflettere sul proprio apprendimento individuare le difficoltà ● Analizzare i prodotti culturali veicolati dalla lingua di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampliare la conoscenza lessicale specifica ● Riflettere sulla L2 come veicolo di espressione culturale dei paesi di lingua inglese ● Riflettere sugli usi e sul sistema della lingua straniera (funzioni, varietà di registri e di testi, aspetti pragmatici, ecc.) ● Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione ● Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo ● Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di varia natura ● Riflettere e utilizzare conoscenze, abilità e strategie acquisite nella LS in funzione della trasferibilità ad altre lingue
---------------------------------	--	--	--	---



STORIA

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà i principali eventi e le trasformazioni della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; userà in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; saprà leggere e valutare le diverse fonti; guarderà alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica e non verrà trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielaborerà ed esporrà i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglierà gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienterà sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.

E' utile ed auspicabile rivolgere anche l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

Saranno anche programmate attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative.

Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

GEOGRAFIA

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche attraverso opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e di conseguenza acquisirà un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

GEOSTORIA BIENNIO

MACRO-COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ'
1) COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ DEI TEMPI STORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA, ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA EPOCHE, E IN UNA DIMENSIONE SINCRONICA, ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA AREE GEOGRAFICHE E CULTURALI	<p>Elementi e relazioni interne dell'ambiente fisico e antropico</p> <p>Connessioni causali tra ambiente e vicende storiche</p> <p>Padronanza del linguaggio specifico, verbale e non verbale</p> <p>Analisi tipologica dei fenomeni geostorici</p>	<p>1° anno STORIA: la periodizzazione il metodo dello storico vari tipi di fonti preistoria l'ominazione: le prime forme di vita associata; economia primitiva; la rivoluzione agricola; origine del diritto il mondo antico: - stratificazione sociale - città e cittadinanza - le istituzioni - le forme della politica - le forme dell'economia; Oriente e Occidente (la formazione del pensiero: cultura e mentalità) le principali civiltà del Medio e vicino Oriente paganesimo e religioni monoteiste la civiltà greca la "civilizzazione" romana dalle origini al principato augusteo la cultura romana GEOGRAFIA: le basi della Geografia gli strumenti del geografo orientamento vari tipi di carte geografiche grafici la terra il clima e gli ambienti il rapporto uomo-ambiente l'Italia (aspetto fisico, economico, politico, demografico) l'Europa economia e geopolitica la globalizzazione dell'economia l'ordine internazionale</p>	<p>Saper</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare un confronto tra preistoria e storia 2. Usare gli operatori temporali semplici: cronologia, periodizzazione, datazione 3. Collocare i fenomeni storico-geografici sulla base delle coordinate spazio – temporali 4. Distinguere e usare i vari tipi di indicatori statistici, grafici, demografici) 5. Leggere una cartina storica 6. Utilizzare le carte geografiche e/o tematiche per collocare eventi o fenomeni nello spazio 7. Leggere e interpretare le diverse fonti – letterarie, documentarie, iconografiche e cartografiche- per ricavare informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche 7. Utilizzare i dati ricavati dall'analisi, per costruire carte tematiche, grafici, tabelle 8. Stabilire relazioni e confronti tra le varie realtà storico-geografiche 9. Riconoscere le cause e gli effetti dei fenomeni e degli avvenimenti storico-geografici 10. Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni naturali,

<p>2) ORIENTARSI NEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE, STORICO-ARTISTICO E PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO</p>		<p>2° anno STORIA: l'impero romano post-augusteo il mondo tardoantico e altomedievale: - città, cittadinanza e istituzioni politiche - le forme dell'economia, sistema feudale - la stratificazione sociale e la divaricazione del diritto - le migrazioni dei popoli e il nuovo assetto europeo paganesimo e religioni monoteiste (cristianesimo e islamismo) Occidente e Oriente: cultura e mentalità a confronto religione e potere: l'impero universale cristiano, il Papato e l'espansionismo arabo</p> <p>GEOGRAFIA: problemi dell'età della globalizzazione le grandi disuguaglianze del mondo I problemi demografici del mondo d'oggi emigrazione e immigrazione geografia e difesa dell'ambiente i continenti extraeuropei (quadro fisico, geopolitico, socioeconomico) Palermo, la sua provincia e la Sicilia</p> <p>Costituzione italiana</p>	<p>economici, storici e politici 11. Comprendere il lessico specifico del linguaggio storico e geografico 12. Esporre i contenuti didattici in modo lineare e chiaro, utilizzando il lessico specifico</p> <p>Saper 1. Riconoscere la specificità del proprio territorio 2. Analizzare gli elementi di persistenza e innovazione del proprio territorio</p>
---	--	--	---

3) COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE		organi dello stato e loro principali funzioni norma giuridica principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune servizi sociali principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea ruolo delle organizzazioni internazionali	Saper 1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi della Costituzione italiana 2. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico 3. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato 4. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali 5. Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi internazionali e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza 6. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
---	--	--	---

OBIETTIVI MINIMI

Conoscere gli aspetti essenziali degli avvenimenti storico-geografici
 Ordinare cronologicamente gli eventi studiati
 Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio
 Esporre in forma semplice, ma chiara e coerente i contenuti
 Individuare semplici relazioni tra cause e conseguenze

METODI

Lezione frontale per introdurre gli argomenti
 Lettura e analisi dei manuali
 Analisi e lettura di fonti scritte, iconografiche, ecc
 Attività di laboratorio
 Brainstorming
 Studio individualizzato
 Dibattiti e conversazioni su tematiche specifiche
 Lavori di gruppo e ricerche personali
 Compilazione di mappe concettuali, schemi, grafici, cartine, tabelle, ecc
 Visione guidata di film e DVD

Visite guidate a mostre e musei

Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

PROGETTI , INIZIATIVE, ATTIVITA'

Attività ed iniziative rilevanti ai fini della progettazione didattico-educativa

STRUMENTI

Testi in adozione

Libri, materiale iconografico, ecc., reperibili nella biblioteca d'Istituto

Materiale multimediale (film, documentari, computer)

Carte storico-geografiche

Biblioteca

Aula multimediale

Musei, mostre

VERIFICHE

Orali:

Interrogazioni per accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti

Scritte:

Compilazione di mappe, schemi, grafici, ecc.

Esercizi di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse [1]

VALUTAZIONE

Definizione dei criteri di valutazione :

La misurazione dell'apprendimento si esprimerà con un voto che va da 1 a 10 tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo la griglia allegata

Per la valutazione finale si terrà conto anche:

- dei progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza
- dell'interesse, partecipazione, socializzazione, impegno e costanza nello studio
- della capacità di collaborazione, mettendo a disposizione del gruppo classe le proprie abilità
- di particolari situazioni problematiche e di disagio
- del grado di maturazione globale conseguito

STORIA 2° BIENNIO

MACRO COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ
1) COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ DEI TEMPI STORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA EPOCHE E IN UNA DIMENSIONE SINCRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA AREE GEOGRAFICHE E CULTURALI	<p>A. Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali e concettuali</p> <p>B. Usare in maniera appropriata il lessico della disciplina</p> <p>C..Leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti</p> <p>D. Rielaborare ed esporre i temi trattati in un discorso coerente ed articolato</p>	<p>Elementi concettuali fondativi relativamente a:</p> <p>Basso Medioevo</p> <p>Rinascita</p> <p>Feudalesimo</p> <p>Comune</p> <p>Potere temporale</p> <p>Monarchia Nazionale</p> <p>Costituzione</p> <p>Signorie e Principati</p> <p>Umanesimo e Rinascimento</p> <p>Stato moderno</p> <p>Riforma protestante e Controriforma</p> <p>Il Cinquecento</p> <p>Rivoluzione scientifica</p> <p>Lo sviluppo dell'economia e le diverse rivoluzioni industriali dal 700 al XX sec</p> <p>Le rivoluzioni politiche del '600 e del '700</p> <p>L'età napoleonica e la Restaurazione</p> <p>Il problema della nazionalità nell'Ottocento</p> <p>Il Risorgimento italiano</p> <p>La questione sociale e il movimento operaio, Imperialismo e nazionalismo</p> <p>L'Italia dall'unità alla fine dell'Ottocento.</p>	<p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare i principali eventi della storia europea dei secoli XI-XIX e collocarli in una dimensione geografica 2. Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici 3. Cogliere le parole-chiave, e gli elementi maggiormente significativi <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere un testo storico (fonte, manuale) e coglierne i nodi lessicali-tematici salienti, interpretandoli correttamente. <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere e confrontare una fonte scritta (brani storici, testi letterari o iconografici), cogliendone la specificità 2. Leggere anche in modalità multimediale le diverse fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni 3. Cogliere, anche a partire dalle fonti, i legami esistenti tra le istituzioni antiche e quelle contemporanee 4. Operare confronti, anche a partire dalle fonti, tra le diverse realtà politiche in chiave sincronica e diacronica

2) COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLA COSTITUZIONE, DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE	Educare alla "cittadinanza"	Rielaborazione dei conflitti interpersonali, proponendo percorsi di integrazione e modalità condivise di convivenza pacifica e democratica Concetto basilico di norma giuridica e di gerarchia delle fonti Problematiche di fondo dell'integrazione, dell'inclusione e della promozione delle pari opportunità.	Sapere: 1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana 2. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato 3. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto e dell'individuo e della società e della natura
---	-----------------------------	---	---

OBIETTIVI MINIMI

Saper individuare gli elementi essenziali di un fatto storico
 Comprendere e usare correttamente la terminologia specifica della disciplina
 Esporre in forma chiara e coerente gli elementi fondamentali dei contenuti disciplinari
 Saper cogliere analogie e differenze fondamentali tra gli eventi studiati

STORIA MONOENNIO

MACRO COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ
1. COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ DEI TEMPI STORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA EPOCHE E IN UNA DIMENSIONE SINCRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA AREE GEOGRAFICHE E CULTURALI	<p>A. Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali e concettuali</p> <p>B. Usare in maniera appropriata il lessico della disciplina</p>	<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del XIX e il XXI secolo</p> <p>Elementi concettuali fondativi relativamente a:</p> <p>Seconda rivoluzione industriale</p> <p>Imperialismo</p> <p>Nazionalismo</p> <p>Società di massa</p> <p>Età giolittiana</p> <p>1° guerra mondiale</p> <p>Rivoluzione russa</p> <p>La crisi del dopoguerra</p> <p>Il nazismo</p> <p>Il fascismo</p> <p>La shoah e altri genocidi del XX secolo</p> <p>La 2° guerra mondiale</p> <p>Democrazia repubblicana</p>	<p>Sapere:</p> <p>1. Individuare i principali eventi della storia europea dei secoli XIX-XXI e collocarli in una dimensione geografica</p> <p>2. Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici</p> <p>3. Cogliere le parole-chiave, e gli elementi maggiormente significativi</p> <p>Sapere:</p> <p>1. Leggere un testo storico (fonte, manuale) e coglierne i nodi lessicali-tematici salienti, interpretandoli correttamente.</p>

<p>2. COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLA COSTITUZIONE, DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE</p>	<p>C..Leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti</p> <p>D. Rielaborare ed esporre i temi trattati in un discorso coerente ed articolato</p> <p>Educare alla "cittadinanza"</p>	<p>La guerra fredda L'Europa dei due blocchi La decolonizzazione L'Italia e il mondo nel secondo dopoguerra</p> <p>Rielaborazione dei conflitti interpersonali, proponendo percorsi di integrazione e modalità condivise di convivenza pacifica e democratica</p> <p>Concetto basilico di norma giuridica e di gerarchia delle fonti</p> <p>Problematiche di fondo dell'integrazione, dell'inclusione e della promozione delle pari opportunità.</p>	<p>Sapere:</p> <p>1. Leggere e confrontare una fonte scritta (brani storici, testi letterari o iconografici), cogliendone la specificità</p> <p>2. Leggere anche in modalità multimediale le diverse fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, ricavandone informazioni</p> <p>3. Cogliere, anche a partire dalle fonti, i legami esistenti tra le istituzioni antiche e quelle contemporanee</p> <p>4. Operare confronti, anche a partire dalle fonti, tra le diverse realtà politiche in chiave sincronica e diacronica</p> <p>Sapere:</p> <p>1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana</p> <p>2. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato</p> <p>3. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto e dell'individuo e della società e della natura</p>
--	---	--	--

OBIETTIVI MINIMI

Saper individuare gli elementi essenziali di un fatto storico
Comprendere e usare correttamente la terminologia specifica della disciplina
Esporre in forma chiara e coerente gli elementi fondamentali dei contenuti disciplinari
Saper cogliere analogie e differenze fondamentali tra gli eventi studiati

METODI

Lezione frontale per introdurre gli argomenti
Lettura e analisi dei manuali
Analisi e lettura di fonti scritte, iconografiche, ecc
Attività di laboratorio

Brainstorming
Studio individualizzato
Dibattiti e conversazioni su tematiche specifiche
Lavori di gruppo e ricerche personali
Compilazione di mappe concettuali, schemi, grafici, cartine, tabelle, ecc
Visione guidata di film e DVD
Visite guidate a mostre e musei
Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

PROGETTI , INIZIATIVE, ATTIVITA'

Attività ed iniziative rilevanti ai fini della progettazione didattico-educativa

STRUMENTI

Testi in adozione
Libri, materiale iconografico, ecc., reperibili nella biblioteca d'Istituto
Materiale multimediale (film, documentari, computer)
Carte storico-geografiche
Biblioteca
Aula multimediale
Musei, mostre

VERIFICHE

Orali:

Interrogazioni per accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti

Scritte:

Compilazione di mappe, schemi, grafici, ecc.
Esercizi di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse

VALUTAZIONE

Definizione dei criteri di valutazione :

La misurazione dell'apprendimento si esprimerà con un voto che va da 1 a 10 tenendo conto dei livelli relativi all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, secondo la griglia allegata

Per la valutazione finale si terrà conto anche:

- dei progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza
- dell'interesse, partecipazione, socializzazione, impegno e costanza nello studio
- della capacità di collaborazione, mettendo a disposizione del gruppo classe le proprie abilità
- di particolari situazioni problematiche e di disagio
- del grado di maturazione globale conseguito

PRIMO BIENNIO - MATEMATICA				
COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	NUMERI	<p>gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazione, operazioni, espressioni algebriche.</p> <p>monomi, polinomi, prodotti notevoli, scomposizioni di polinomi, frazioni algebriche</p> <p>equazioni di primo grado e sistemi di equazioni</p> <p>Radicali algebrici</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> · applicare le proprietà delle operazioni con numeri naturali, interi e razionali · usare lettere come simboli e variabili · operare con espressioni letterali · risolvere equazioni, di primo grado operare con i radicali 	<p>Utilizzare i principi matematici di base</p> <p>Essere in grado di usare modelli matematici rappresentandoli anche in forma grafica</p>
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni utilizzando anche strumenti di tipo informatico.	SPAZIO E FIGURE	<p>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.</p> <p>Il piano euclideo e sue trasformazioni isometriche.</p> <p>Figure geometriche e loro proprietà.</p> <p>Poligoni e loro proprietà Teorema di Pitagora.</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> · riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli col linguaggio naturale · individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete · risolvere problemi di tipo geometrico · comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione 	<p>Utilizzare i principi matematici di base coinvolti nelle diverse tecniche di rappresentazione delle figure.</p> <p>Utilizzare le proprietà delle figure geometriche per la risoluzione di semplici problemi concreti</p>

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	RELAZIONE E FUNZIONI	Gli insiemi, rappresentazione e operazioni. Conoscenze di regole e principi. Relazione d'ordine e di equivalenza. Funzioni e relativa rappresentazione. Il piano cartesiano. La retta nel piano cartesiano	Sapere: · utilizzare il linguaggio specifico della disciplina · operare con gli insiemi · rappresentare una retta nel piano cartesiano · impiegare i principi e i metodi della rappresentazione grafica per l'impostazione di un problema. · comprendere il problema sapendo analizzare il testo e orientarsi individuando le fasi del percorso risolutivo in un procedimento logico e coerente. · riconoscere il significato delle quattro operazioni e del rapporto tra operazioni dirette e inverse.	Selezionare il modello adeguato per la risoluzione di un problema ed elaborare i dati secondo il modello prescelto
Analizzare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici anche con l'ausilio di applicazioni specifiche di tipo informatico	DATI E PREVISIONI	L'indagine statistica L'analisi elementare dei dati. Frequenza e tabelle La media statistica La rappresentazione grafica dei dati Cenni di probabilità Geometria con Cabri, Geogebra	Saper: · applicare i metodi di approssimazione · costruire una tabella di frequenza · calcolare una media statistica · rappresentare graficamente i dati di una tabella · rappresentare semplici figure geometriche con l'uso del PC	Rappresentare e analizzare in diversi modi (anche utilizzando strumenti informatici) un insieme di dati, scegliendo rappresentazioni più idonee.

- Articolazione temporale (può essere soggetta a variazioni in relazione alle scelte didattiche del singolo docente)
- Ogni docente potrà integrare la programmazione con altri temi, all'interno delle indicazioni nazionali, in base alle esigenze della classe e del piano di lavoro.

SECONDO BIENNIO - MATEMATICA				
COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	NUMERI	Semplici scomposizione di polinomi disuguazioni di primo grado Equazioni di 2° grado disuguazioni di secondo grado Disuguazioni fratte; Sistemi di disuguazioni. sistemi di equazioni di 2° grado	Sapere: · scomporre semplici polinomi · risolvere semplici equazioni di 2° grado · risolvere sistemi di equazioni e disuguazioni · risolvere semplici problemi attraverso l'uso di equazioni di secondo grado	Essere in grado di usare modelli matematici rappresentandoli anche in forma grafica
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni utilizzando anche strumenti di tipo informatico.	SPAZIO E FIGURE	Le coniche: definizione e caratteristiche. Circonferenza e cerchio. Parabola, circonferenza. Misura degli angoli. Le funzioni goniometriche: Seno, coseno, tangente, cotangente. Funzioni goniometriche di angoli particolari: 30°, 45°, 60° Relazioni fra le funzioni goniometriche. Archi associati Formule goniometriche Relazioni fra lati e angoli di un triangolo. Teoremi sui triangoli rettangoli e risoluzione; Cenni sui Teoremi sui triangoli qualsiasi: teorema dei seni, teorema di Carnot. Teorema della corda	Saper: · determinare l'equazione di una parabola e di una circonferenza nel piano cartesiano · applicare le proprietà delle funzioni goniometriche e le relazioni fra esse. · risolvere le espressioni goniometriche · risolvere semplici equazioni · utilizzare le formule goniometriche · enunciare ed utilizzare i teoremi sui triangoli	Applicare i teoremi che permettono la risoluzione di triangoli

Analizzare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici anche con l'ausilio di applicazioni specifiche di tipo informatico	RELAZIONE E FUNZIONI	Funzioni goniometriche: seno, coseno e tangente.	Saper: · rappresentare la funzione seno e coseno	Utilizzare i modelli matematici per rappresentare le diverse funzioni.
---	-----------------------------	--	---	--

QUINTO ANNO- MATEMATICA				
COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica	RELAZIONE E FUNZIONI	<p>Funzioni razionali intere e fratte. Definire e classificare le funzioni Dominio, Intersezioni con gli assi Segno della funzione Funzioni esponenziali e logaritmiche Limiti di una funzione. Concetto di limite Limiti di funzione anche nel caso delle forme indeterminate $0/0$, ∞/∞, $\infty-\infty$. Asintoti di una funzione Funzioni continue. Definizione di funzione continua. Funzioni continue elementari Derivate delle funzioni. Definizione di derivata. Derivate di semplici funzioni Teoremi fondamentali del calcolo differenziale</p>	<p>Saper: · classificare le funzioni · calcolare il dominio delle funzioni Saper: · rappresentare la funzione esponenziale elementare. · risolvere semplici equazioni esponenziali. · definire i logaritmi e conoscerne le proprietà. · rappresentare la funzione logaritmica elementare. · risolvere semplici espressioni logaritmiche · calcolare i limiti di una funzione Riconoscere le funzioni continue elementari.</p>	<p>Utilizzare i modelli matematici per rappresentare le diverse funzioni. Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale.</p>

		Punti stazionari di una funzionerazionale. Studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni razionaliCalcolo integrale (cenni)	· Riconoscere gli asintoti di una funzione · calcolare le derivate di funzioni elementari · Riconoscere i punti stazionari di una funzione · Sapere studiare funzioni razionali	
--	--	--	--	--

SECONDO BIENNIO - FISICA				
COMPETENZE	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<p>Osservare, descrivere edanalizzar fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema edi complessità</p> <p>Analizzare qualitativamentee quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie</p>	<p>GRANDEZZ E MISURE EQUILIBRIO</p> <p>MOTO E CAUS EDEL MOTO</p> <p>TEMPERATU RA E CALORE</p>	<p>Le grandezze fisiche; Gli strumenti matematici per lo studio della fisica; Le misure e gli errori; Le forze;L'equilibrio dei solidi e dei liquidi; Velocità, accelerazione e moti nel piano; I principi della dinamica, Le forze e il movimento; Lavoro, energia e potenzateoremi</p> <p>a conservazione dell'energia</p> <p>Temperatura e calore Modello atomico Termodinamica</p>	<p>distinguere grandezze scalari e vettoriali · rappresentare graficamente dati · comprendere il significato di legge fisica · analizzare semplici moti: rettilineo uniforme, uniformemente accelerato,moto circolare uniforme · distinguere i concetti di lavoro e potenza, energia potenziale e energia cinetica · applicare il principio di conservazione dell'energia · distinguere le grandezze calore e temperatura · applicare</p>	<p>Utilizzare gli strumenti culturalie metodologici per porsi con atteggiamento razionalecritico e responsabile di fronte alla realtà , ai suoi fenomeni e ai suoiproblemi</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi</p>

rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate			l'equazione dell'equilibrio termico, · riconoscere meccanismi di propagazione del calore. · enunciare i principi della termodinamica · distinguere i passaggi di stato	
---	--	--	---	--

QUINTO ANNO FISICA				
COMPETENZE	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie</p> <p>rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono</p>	<p>SUONO</p> <p>LUCE</p> <p>Cariche e Correnti Elettriche</p> <p>Elettromagnetismo</p>	<p>Il suono.</p> <p>La luce.</p> <p>Cariche e correnti elettriche: elettrizzazione. Conduttori e isolanti, la carica elettrica, legge di Coulomb, induzione elettrostatica.</p> <p>Il campo elettrico: carica puntiforme, linee di campo e superfici equipotenziali, energia elettrica, differenziale di potenziale, il condensatore piano. La corrente elettrica: generatori, circuito elettrico, legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo.</p> <p>Il campo magnetico: concetti di base Elettromagnetismo</p>	<p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> · descrivere e distinguere caratteristiche proprie delle onde e della loro propagazione · distinguere la doppia natura della luce ed i fenomeni ad essa correlati · enunciare ed utilizzare le leggi della riflessione e rifrazione e le relative applicazioni · descrivere i principali fenomeni di elettrostatica e le relative applicazioni · interpretare la natura microscopica della corrente elettrica · enunciare le leggi dei circuiti elettrici · risolvere semplici circuiti 	<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi</p>

applicare			con resistenze in serie e parallelo · descrivere i principali fenomeni magnetici ed elettromagnetici.	
-----------	--	--	---	--

- Articolazione temporale (può essere soggetta a variazioni in relazione alle scelte didattiche del singolo docente)
- Ogni docente potrà integrare la programmazione con altri temi, all'interno delle indicazioni nazionali, in base alle esigenze della classe e del piano di lavoro.

VERIFICHE E VALUTAZIONE.

Le verifiche avranno lo scopo di accertare se, e in quale misura, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, permetteranno di valutare i progressi raggiunti od individuare carenze e situazioni di difficoltà in cui intervenire. Allo stesso tempo forniranno al docente elementi per l'orientamento dell'attività didattica successiva.

- Le fasi di valutazione e verifica dell'apprendimento saranno correlate alle attività svolte durante tutto il processo di insegnamento. La valutazione non sarà ricondotta ad un semplice controllo formale delle abilità di calcolo e delle conoscenze mnemoniche ma riguarderà, in modo equilibrato, tutte le tematiche svolte e terrà conto degli obiettivi prefissati.

- Le informazioni necessarie alla valutazione verranno raccolte mediante:

a) una osservazione attenta e sistematica dei comportamenti della classe e dei singoli studenti;

b) una registrazione puntuale degli interventi nel momento in cui la lezione prevede un coinvolgimento attivo dello studente;

c) Verifiche (**almeno due per quadrimestre**), che potranno essere

verifiche orali, riservate in particolare anche alle fasi di recupero, concorreranno a misurare le capacità espressive, la precisione espositiva, le abilità

nell'operare collegamenti tra differenti argomenti.

verifiche scritte (a discrezione del docente), che tengano conto della comprensione e dell'uso del linguaggio specifico, delle abilità di calcolo, dello sviluppo delle capacità di argomentazione e riflessione dello studente, saranno strutturate in una serie di esercizi indipendenti tra loro, con una sufficiente gamma di difficoltà e saranno somministrate sotto forma di problemi, o di domande aperte su specifici argomenti, oppure sotto forma di test a risposta multipla o vero-falso; le verifiche potranno anche essere somministrate con l'ausilio di applicativi informatici (socrative e simili).



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In accordo con le linee guida del Ministero, indicate nel sito dell'Indire, (http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=riforma&id_m=9550&id_cnt=9589),

si rielaborano gli obiettivi di apprendimento secondo quanto segue.

Nel secondo biennio del Liceo Artistico, si completeranno i contenuti di chimica generale, inorganica ed organica del I biennio.

Dopo aver in questo modo fornito i pre-requisiti necessari, si svilupperà lo studio dei materiali di interesse applicativo del proprio indirizzo dal punto di vista chimico, tecnico e tecnologico.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze di tipo chimico e tecnico relative ai vari materiali che ha utilizzato o utilizzerà in ambito artistico. Dovrà inoltre padroneggiare i fondamenti delle tecniche che impiega.

Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica e con le discipline tecnico-pratiche dell'indirizzo, specialmente con quelle che prevedono attività di laboratorio in cui siano utilizzati i materiali oggetto di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Nel secondo biennio si riprendono, completano e approfondiscono i contenuti di chimica generale, inorganica ed organica del I biennio con la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura, lo studio della *struttura della materia* e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, la teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche, i legami chimici, la chimica organica di base. Si sviluppa lo studio delle caratteristiche fisiche, chimiche, della preparazione, degli impieghi dei materiali di più comune impiego nell'ambito dei vari indirizzi: legno, carta, colori per l'arte, pitture e vernici, materiali ceramici e relative decorazioni, vetri, laterizi, leganti, metalli, polimeri e materiali plastici, solventi, unitamente a quello delle tecniche artistiche in cui essi sono utilizzati. Si accenna al degrado dei materiali e alle tecniche di restauro.

LE COMPETENZE CHIAVE

In ambito europeo sono definite nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Relativamente alle competenze chiave di cittadinanza, esse sono finalizzate alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale e all'occupabilità.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE
1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.	1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione.

LIVELLO BASE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI:

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'	
1) Imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed in- formale), anche in funzione dei tempi disponibili.
2) Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità e verificando i risultati raggiunti.
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI	
3) Comunicare e comprendere	Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4) Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5) Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'	
6) Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo semplici soluzioni.

7) Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze.
8) Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'utilità.

COMPETENZE TRASVERSALI IN CAMPO SCIENTIFICO - CHIMICO

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. Queste competenze dovrebbero consentire agli alunni di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie e delle applicazioni scientifiche. Questa competenza comprende un'attitudine di valutazione critica e curiosità, un interesse per questioni etiche e il rispetto per la sicurezza e la sostenibilità.

QUADRO DELLE COMPETENZE PER SCIENZE	
Indicatori di Competenza	Descrizione degli indicatori di competenza
Comprendere	Intendere il senso generale e cogliere le informazioni di un testo, scritto e orale, decodificando il linguaggio specifico e riconoscendo le informazioni contenute.
Esporre	Esprimere in modo appropriato e ben articolato le informazioni contenute, possedendo una ricchezza lessicale specifica e settoriale.
Riconoscere	Riconoscere il valore e le potenzialità della chimica nello sviluppo tecnologico
Correlare	Saper definire le scoperte scientifico-chimiche nella loro dimensione storica; cogliere i legami che si possono cogliere con le altre discipline riconoscendone e valorizzando i legami interdisciplinari
Interpretare	Interpretare le informazioni e le modificazioni ambientali utilizzando modelli appropriati per interpretare fenomeni sia naturali che di origine antropica.
Valutare	Valutare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprendere le ricadute future
Risolvere	Elaborare ipotesi e strategie risolutive, applicandole alla specificità dei problemi e dei contesti di riferimento. Ipotizzare strategie per affrontare e risolvere problemi non noti.

Al termine del secondo biennio, l'alunna/o sarà in grado di:

- saper esporre l'ipotesi atomica e utilizzarla per interpretare la natura particellare della materia;
- impiegare il numero atomico e la configurazione elettronica periferica degli atomi per capire la sistemazione degli elementi nella tavola periodica e quindi la loro reattività;
- conoscere in generale i meccanismi chimici che regolano le trasformazioni della materia;
- riconoscere le caratteristiche della materia e gli stati di aggregazione;
- saper identificare, descrivere e riconoscere le diverse sostanze; riconoscere le soluzioni ed i metodi per determinarne la concentrazione e il pH;
- riconoscere i simboli chimici e le reazioni chimiche,
- scrivere e leggere le diverse reazioni e saper effettuare il loro bilanciamento;
- riconoscere, interpretare ed essere consapevole degli elementi essenziali del linguaggio simbolico della chimica; conoscere la nomenclatura dei composti chimici; riconoscere i vari tipi di legame;
- conoscere i diversi gruppi funzionali, le relative caratteristiche e le reazioni che attengono ai composti organici.
- comprendere: composizioni e caratteristiche dei diversi materiali utilizzabili; degrado dei materiali e tecniche di restauro; scelta dei materiali ecosostenibili ed ecocompatibili.

SOGLIA DI SUFFICIENZA

Lo/a studente/ssa conosce i principali argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico e li espone in modo accettabile; è in grado di applicare le conoscenze per sviluppare il percorso risolutivo di problemi proposti, seppur di livello base

CONTENUTI PER IL TERZO ANNO:

Titolo U.D.	Moduli
MODULO N.1: L'ATOMO (consolidamento e approfondimento dei biennio)	
U.D.1: Il modello atomico	Il nucleo e la sua costituzione a livello elementare (protoni e neutroni). Numero atomico, numero di massa e isotopi.
MODULO N.2: LA MATERIA	
U.D.2: Soluzioni e miscugli	Sostanze pure. Miscugli (consolidamento e approfondimento dei biennio). Sostanze composte ed elementi (consolidamento e approfondimento dei biennio). Calcoli sulle moli. Soluzioni e molarità. Eventuali approfondimenti su alcuni miscugli eterogenei: colloidali, schiuma, nebbia, fumo ed emulsioni.

U.D.3: Gli stati di aggregazione della materia	Stato solido. Stato liquido. Stato gassoso. Passaggi di stato.
MODULO N.3: I PIGMENTI E I MANUFATTI	
U.D.6: I pigmenti.	Cenni introduttivi e classificazione.
U.D.7: I manufatti	Stato di un manufatto.
MODULO N.4: TERRACOTTE, CERAMICHE E VETRI	
U.D.8: Terracotte e ceramiche	Materie prime. Trasformazioni chimico-fisiche dei prodotti ceramici. Tipi di ceramiche. Gli smalti ceramici. I colori ceramici.
U.D.9: Il vetro	Proprietà e materie prime. Tipi di vetro.
MODULO N. 5: LA TAVOLA PERIODICA DEGLI ELEMENTI (consolidamento e approfondimento dei biennio)	
U.D.10: Elementi chimici e configurazione elettronica	Riesame del sistema periodico alla luce delle nuove conoscenze. Rappresentazione della configurazione elettronica dei principali elementi col formalismo di Lewis. Le proprietà periodiche.
MODULO N. 6: I LEGAMI CHIMICI	
U.D.11: Legami chimici intramolecolari	Legame covalente, legame ionico .
U.D.12: Forze intermolecolari	Introduzione e cenni sul legame a idrogeno.
MODULO N.7: I MATERIALI LEGANTI INORGANICI (ind. Architettura)	
U.D.13: Calce e Cemento	La calce aerea. La malta aerea. Il gesso. Tipi di cemento. .

CONTENUTI PER IL QUARTO ANNO:

Titolo U.D.	Moduli sulle Conoscenze
COLORI E TECNICHE ARTISTICHE	
U.D.1: I Pigmenti. Vernici e Colori.	Proprietà generali. Pigmenti Inorganici e Pigmenti Organici: proprietà e differenze. Vernici e solventi. Tecniche pittoriche.
MODULO 1: LE MOLECOLE	
U.D.2: Classificazione dei principali composti inorganici e loro nomenclatura	Classificazione dei composti inorganici, proprietà e nomenclatura dei composti binari. Proprietà e nomenclatura dei composti ternari.
MODULO 2: LE REAZIONI CHIMICHE	
U.D.3: Le reazioni chimiche	Analisi dei processi redox. Breve accenno ai processi endotermici ed esotermici. Concetto di acidità, basicità, neutralità e pH.
MODULO 3: METALLI E LEGHE	
U.D.4: I Metalli	Il legame metallico. Proprietà dei metalli. Principali metalli e loro leghe.
MODULO 4: CHIMICA DEL CARBONIO	
U.D.5: Cenni di chimica organica	Classificazione degli idrocarburi semplici. Alcani, alcheni, alchini e idrocarburi aromatici. I polimeri. Principali polimeri di addizione e di condensazione. Colle e adesivi.
U.D.6: Polimeri del carbonio di origine vegetale	La cellulosa. La carta. Procedimenti di stampa.
U . D . 7 : E v e n t u a l e approfondimento sui polimeri di sintesi	Introduzione sui polimeri di sintesi. Cenni su: polietilene e polipropilene.

OBIETTIVI IMPRESCINDIBILI DI CONOSCENZA DISCIPLINARE E DI PRESTAZIONE
(soglie di accettabilità – minimi di contenuto e di prestazione per lo studente)

SECONDO BIENNIO

- Acquisire conoscenze elementari, legati a fenomeni quotidiani
- Utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico semplice, corretto ed essenziale

- Partecipare alla vita scolastica in modo genericamente adeguato
- Ricavare e selezionare, anche guidato, le informazioni utili ad attuare strategie utili
- Eseguire e risolvere, anche guidato, semplici problemi di calcolo
- Trasferire i saperi e il saper fare essenziale in situazioni semplici non note, con un certo grado di autonomia
- Cogliere semplici aspetti degli argomenti trattati e metterli in semplice relazione in modo coerente, con un certo grado di autonomia
- Descrivere struttura e proprietà dell'atomo e delle sue particelle
- Classificare i componenti della materia dal punto di vista chimico-fisico
- Definire il concetto di soluzione
- Comprendere la periodicità della tavola degli elementi
- Classificare i composti inorganici
- Differenziare i legami chimici
- Individuare i tipi di reazioni chimiche
- Acquisire gli elementi principali della chimica del Carbonio
- Interpretare i simboli di rischio delle sostanze di laboratorio
- Acquisire la terminologia di base in lingua inglese
- Mettere in relazione gli aspetti teorici della disciplina con i materiali usati per gli studi di indirizzo

METODOLOGIA, MEZZI E STRUMENTI:

- Lezione frontale;
- Tutoring;
- Lezioni di riepilogo;
- Correzione e analisi degli errori commessi nello svolgimento degli esercizi;
- Esercizio di collegamento fra i temi trattati e la realtà;

Apprendimento per problemi e scoperta guidata;

Mappe concettuali;

Lavori di gruppo;

- Attività laboratoriali;

Strumenti di lavoro: libro di testo, altri testi di consultazione, CD ROM, computer, fotocopie per facilitare il lavoro degli studenti, schemi ed appunti personali, strumenti di laboratorio.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si utilizzeranno varie tipologie di prove scritte e orali la cui conduzione sarà individuale e collettiva a seconda dei momenti del percorso didattico.

Tipologia di **verifiche formative**:

discussioni guidate;

- sondaggi dal posto;
- stesura di schemi e mappe concettuali.

Tipologia di **verifica sommativa**:

Al termine di ogni unità didattica si proporranno:

- colloqui orali;
- questionari.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- interesse ed impegno nello studio;
- attenzione e partecipazione in classe;
- assiduità nella frequenza scolastica.

Recupero e potenziamento

Si organizzeranno interventi di recupero in itinere volti al superamento delle difficoltà che emergeranno durante l'anno mediante le seguenti attività:

Esercitazioni individuali o di gruppo;

Evidenziazione dei concetti chiave, volta a sanare lacune recenti, derivanti dalla difficoltà di comprensione della lezione o dello studio personale a casa, da attivare su richiesta dello studente e da realizzare tramite ripetizione dell'argomento ostico e delucidazioni ulteriori nonché tramite risoluzioni di esercizi ad hoc;

Eventuale attivazione di un percorso di recupero extrascolastico.



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



***LICEO ARTISTICO STATALE "E. CATALANO" di PALERMO
progettazione di Scienze naturali per il biennio
ANNO SCOLASTICO: 2021/2022***

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In accordo con le linee guida del Ministero, indicate nel sito dell'Indire,

(http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=riforma&id_m=9550&id_cnt=9589),

si rielaborano gli obiettivi di apprendimento secondo quanto segue.

Nel primo biennio del Liceo Artistico, si studieranno i contenuti di chimica generale, scienze della Terra e biologia

Dopo aver fornito i pre-requisiti necessari di fisica-chimica propedeutici allo studio della materia si svilupperà lo studio della materia dal punto di vista inorganico ed organico. Il primo anno l'ambiente abiotico (geografia fisica, geografia astronomica e geologia) ed il secondo anno quello biotico (biologia, fisiologia e anatomia umana).

Al termine del biennio percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze sulla origine della materia (universo) origine della Terra, origine della vita ed evoluzione della vita sino all'uomo. Dovrà comprendere l'importanza dell'uso delle risorse del pianeta, dal punto di vista storico, storico artistico, energetico, economico in generale. Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica, storia dell'arte e scultura, specialmente con quelle che prevedono attività di laboratorio in cui siano utilizzati i materiali oggetto di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Nel primo biennio si studia la chimica generale, le scienze della Terra e la biologia. La chimica come disciplina propedeutica per interpretare e studiare i fenomeni naturali che riguardano il geosistema, con particolare riferimento, nel secondo anno alla biosfera. La trasformazione fisica e chimica della materia studiata in un laboratorio naturale che è: l'universo, il sistema solare, il pianeta Terra con tutte le sue risorse. Lo studio del "geosistema" deve dare una visione chiara della continua relazione tra la materia organica e quella organica, tra il mondo abiotico e quello abiotico. Particolare rilevanza deve essere data alla indagine macroscopica e microscopica della materia, con studio e sperimentazione laboratoriale, su rocce provenienti da materiali lapidei delle opere d'arte, su campioni di tessuti animali e vegetali.

LE COMPETENZE CHIAVE

In ambito europeo sono definite nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Relativamente alle competenze chiave di cittadinanza, esse sono finalizzate alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale e all'occupabilità.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE
1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.	1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione.

LIVELLO BASE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI:

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'	
1) Imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed in- formale), anche in funzione dei tempi disponibili.
2) Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità e verificando i risultati raggiunti.
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI	

3) Comunicare e comprendere	Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4) Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5) Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'	
6) Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo semplici soluzioni.
7) Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze.
8) Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'utilità.

COMPETENZE TRASVERSALI IN CAMPO SCIENTIFICO

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. Queste competenze dovrebbero consentire agli alunni di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie e delle applicazioni scientifiche. Questa competenza comprende un'attitudine di valutazione critica e curiosità, un interesse per questioni etiche e il rispetto per la sicurezza e la sostenibilità.

QUADRO DELLE COMPETENZE PER LE SCIENZE NAT.	
Indicatori di Competenza	Descrizione degli indicatori di competenza
Comprendere	Intendere il senso generale e cogliere le informazioni di un testo, scritto e orale, decodificando il linguaggio specifico e riconoscendo le informazioni contenute.
Esporre	Esprimere in modo appropriato e ben articolato le informazioni contenute, possedendo una ricchezza lessicale specifica e settoriale.
Riconoscere	Riconoscere il valore e le potenzialità della chimica nello sviluppo tecnologico
Correlare	Saper definire le scoperte scientifico-chimiche nella loro dimensione storica; cogliere i legami che si possono cogliere con le altre discipline riconoscendone e valorizzando i legami interdisciplinari
Interpretare	Interpretare le informazioni e le modificazioni ambientali utilizzando modelli appropriati per interpretare fenomeni sia naturali che di origine antropica.
Valutare	Valutare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprendere le ricadute future

Risolvere	Elaborare ipotesi e strategie risolutive, applicandole alla specificità dei problemi e dei contesti di riferimento. Ipotizzare strategie per affrontare e risolvere problemi non noti.
<p>Al termine del primo biennio, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper spiegare l'origine della materia inorganica ed organica; • saper riconoscere gli elementi chimici e le molecole più importanti della materia inorganica e organica; • saper spiegare la struttura della materia e le sue trasformazioni chimico-fisiche; • sapere spiegare l'evoluzione del pensiero scientifico dal geocentrismo all'eliocentrismo con leggi di Keplero e Newton; • spiegare i moti brevi della Terra e le conseguenze; • spiegare le relazioni esistenti nella geosfera, tra atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera; • sapere spiegare le forme più importanti di inquinamento che interessano il pianeta e le conseguenze sull'uomo; • sapere spiegare le tappe evolutive che hanno interessato il pianeta Terra dal punto di vista biologico e geologico. • sapere spiegare i processi endogeni ed esogeni che interessano la Terra; • sapere usare un microscopio ottico binoculare per analisi petrografiche e biologiche; • sapere riconoscere macroscopicamente e microscopicamente le rocce che sono state utilizzate nelle più importanti opere d'arte, in Italia; • sapere spiegare la struttura delle cellule, i suoi processi energetici e riproduttivi; • sapere spiegare l'importanza dell'acqua, delle molecole organiche e degli acidi nucleici nella materia vivente; • conoscere l'importanza delle biomolecole nel metabolismo umano e nella tutela della salute; • conoscere l'anatomia e la fisiologia dei più importanti apparati dell'uomo; • conoscere i principali fattori legati all'alimentazione, all'attività fisica al fumo, per un corretto stile di vita. 	

SOGLIA DI SUFFICIENZA

Lo studente conosce i principali argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico e li espone in modo accettabile; è in grado di applicare le conoscenze per sviluppare il percorso risolutivo di problemi proposti, seppur di livello base.

CONTENUTI PER IL PRIMO ANNO (chimica e scienze della Terra):

Titolo U.D.	Moduli
-------------	--------

MODULO N.1: le grandezze fisiche	
U.D.1:il metodo scientifico. Le grandezze fisiche	Il metodo scientifico, matematica, fisica e chimica e la loro propedeuticità con le scienze naturali. Grandezze fisiche estensive ed intensive, unità di misura, massa e peso, volume e densità, temperatura, calore ed energia.
MODULO N.2: materia ed energia	
U.D.2: materia ed energia	Stati di aggregazione, passaggi di stato, elementi, composti e miscugli. trasformazioni fisiche e chimiche. Energia e sue trasformazioni.
U.D.3: Soluzioni e miscugli	Sostanze pure. Miscugli. Sostanze composte ed elementi. La mole e la Molarità. Soluzioni e Colloidi
MODULO N.3: elementi e composti	
U.D.4: elementi e composti	Classificazione degli elementi e tavola periodica. Proprietà dei composti e formule chimiche dei composti. composti inorganici.
MODULO N. 4: le reazioni chimiche	
U.D. 5: le reazioni chimiche	Legge di conservazione della massa, legge delle proporzioni definite e delle proporzioni multiple. Cenni sulle velocità di reazione e sull'equilibrio chimico.
U.D.6: le particelle della materia	La teoria atomica, la natura elettrica della materia, struttura atomica, numero atomico, massa, isotopi. .
U.D.7:	I legami atomici: covalente, ionico, metallico e ponte H.
MODULO N. 5: l'acqua	
U.D.8: l'acqua	L'origine dell'acqua sulla Terra, la molecola dell'acqua, le proprietà chimiche e fisiche dell'acqua. Solubilità e concentrazione.
MODULO N.6: geografia astronomica	
U.D.9: Universo, sistema solare, leggi e moti brevi della Terra	L'origine dell'universo, il sistema solare, i corpi celesti. Teoria geocentrica, teoria eliocentrica. Le leggi di Keplero, la legge di Newton. I moti brevi della Terra: rotazione e rivoluzione terrestre, conseguenze e prove.
MODULO N.7: geografia fisica e generale	
U.D.10: forma e	Forma e dimensioni della Terra, la rappresentazione della Terra e le carte geografiche. Le coordinate geografiche.

dimensioni della Terra	
U.D.11: L'atmosfera ed il clima	Struttura dell'atmosfera, composizione chimica, l'effetto serra, l'inquinamento dell'atmosfera, inquinamento e conseguenze sulla salute degli organismi viventi, inquinamento e impatto sulle opere d'arte. I climi del pianeta, il riscaldamento globale.
U.D.12: l'idrosfera	Acque oceaniche, fiumi, laghi e falde idriche sotterranee. Fenomeni carsici. L'inquinamento dei corpi idrici.
MODULO N. 8: geologia	
U.D.13: i materiali della Terra.	I minerali, l'origine delle rocce e la loro classificazione. Riconoscimento macroscopico e microscopico delle rocce sedimentarie, ignee e metamorfiche più importanti come risorsa economica e per la realizzazione delle opere d'arte.
U.D.14: geologia esogena	Degradazione chimico-fisica delle rocce, il suolo, erosione eolica, erosione dell'acqua, dei ghiacciai. Il dissesto idrogeologico, le frane.
U.D.15: geologia endogena	La struttura a gusci della Terra. La deriva dei continenti di Wegener comparata con la teoria della Tettonica a placche. Conseguenze della compressione e della distensione delle zolle: le orogenesi, il vulcanismo, i terremoti.
MODULO N. 9: dalla geologia alla biologia	
U.D.16: tappe evolutive della vita sulla terra	L'età della Terra, origini della vita. I fossili. Risorse del pianeta e impatto delle attività antropiche sul geosistema.

CONTENUTI PER IL SECONDO ANNO (biologia):

Titolo U.D.	Conoscenze
MODULO 1: acqua e biomolecole	
U.D.1: dal "brodo primordiale" alle biomolecole.	Il metodo scientifico e la biologia. Origini della vita, l'evoluzione degli organismi viventi, dai micro organismi all'uomo. Molecole organiche, acqua e DNA.
U.D.2: caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua. Le molecole organiche.	L'acqua negli organismi viventi. Struttura delle biomolecole. Carboidrati, proteine e lipidi. Gli acidi nucleici, DNA e RNA.

MODULO 2: la cellula	
U.D.3: struttura cellulare animale e vegetale.	Dalla cellula procariota alla eucariota. La membrana, il nucleo, gli organuli e loro funzioni.
U.D.4: metabolismo cellulare	Diffusione, osmosi, respirazione cellulare e fotosintesi.
U.D.5: crescita e riproduzione cellulare	Ciclo cellulare, mitosi, meiosi. Cellule diploidi e aploidi. DNA, RNA e sintesi delle proteine.
MODULO N.3: la genetica e l'ereditarietà dei caratteri	
U.D.6: genetica	Caratteri ereditari, geni e fenotipo, gli esperimenti di Mendel. Il genoma umano, mutazioni genetiche e malattie genetiche.
MODULO N. 4: zigote, embrione e tessuti	
U.D.7: tessuti animali	I tessuti animali. Organi, apparati e sistemi.
MODULO N. 5: fisiologia e anatomia umana	
U.D.8: apparato digerente	L'apparato digerente, il metabolismo, l'alimentazione e le molecole negli alimenti. Educazione ad una corretta alimentazione.
U.D.9: apparato circolatorio e respiratorio	Il sistema respiratorio, il trasporto di gas respiratori nel sangue. L'apparato cardiovascolare, il cuore, il sangue, sistema linfatico e immunitario.
U.D.10: Il controllo dell'ambiente interno	Il controllo della temperatura corporea, l'osmoregolazione, l'eliminazione delle sostanze di rifiuto, l'apparato escretore.
U.D. 11: sistema nervoso ed endocrino	I sensi e la trasmissione degli impulsi nervosi, la trasmissione degli stimoli, la ricezione degli stimoli, i messaggeri chimici e il sistema endocrino.
U.D.12: apparato scheletrico e muscolare	L'endoscheletro, gli arti e le articolazione, ossa e muscoli. Apparto scheletrico-muscolare ed attività sportiva.
U.D.13: la riproduzione	Riproduzione sessuata, gli apparati riproduttori, fecondazione e sviluppo embrionale. Gestazione e nascita.

LIVELLO BASE DI CONOSCENZA DISCIPLINARE E DI PRESTAZIONE
(soglie di accettabilità – minimi di contenuto e di prestazione per lo studente)

CLASSI PRIME

- Riconoscere e comprendere i fenomeni naturali.
- Saper utilizzare la tavola periodica, acquisire una conoscenza discreta dell'importanza dell'acqua per la materia organica ed inorganica.
- Acquisire e comprendere il passaggio dall'origine dell'universo all'origine della materia.
- Distinguere gli elementi dai composti e distinguere le sostanze pure dai miscugli omogenei ed eterogenei.
- Acquisire e comprendere il passaggio dall'origine dell'universo all'origine della materia.
- Saper leggere una carta geografica tematica.
- Saper individuare le relazioni esistenti tra la sfera gassosa, quella liquida e le conseguenze sulla biosfera
- Sapere individuare aree interessate dall'azione degli agenti esogeni sulla superficie terrestre.
- Sapere interpretare e caratterizzare l'attività endogena nel pianeta Terra
- Sapere riconoscere una roccia macroscopicamente e al microscopio.
- Conoscere i materiali lapidei più importanti per le opere d'arte e architettoniche.

CLASSI SECONDE

CLASSI SECONDE

- Interpretare i passaggi che hanno consentito l'origine della vita e della sua evoluzione
- Conoscere le biomolecole ed essere consapevoli della loro importanza nutrizionale.
- Come è costituita una cellula.
- Comprendere la differenza tra un organismo autotrofo ed uno eterotrofo.
 - Saper distinguere il processo di accrescimento cellulare da quello riproduttivo.
 - Saper descrivere il corpo umano e riuscire ad interpretare un corretto stile di vita.

METODOLOGIA, MEZZI E STRUMENTI:

- Lezione frontale;
- Lezioni di riepilogo;
- Correzione e analisi degli errori commessi nello svolgimento degli esercizi;
- Esercizio di collegamento fra i temi trattati e la realtà;
- Apprendimento per problemi e scoperta guidata;

- Mappe concettuali;
- Lavori di gruppo;
- Attività di laboratorio;
- Strumenti di lavoro: libro di testo, altri testi di consultazione, CD ROM, computer, fotocopie per facilitare il lavoro degli studenti, schemi ed appunti personali, strumenti di laboratorio chimico e microscopi ottici binoculari.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si utilizzeranno varie tipologie di prove scritte e orali la cui conduzione sarà individuale e collettiva a seconda dei momenti del percorso didattico.

Tipologia di **verifiche formative**:

- discussioni guidate;
- sondaggi dal posto;
- stesura di schemi e mappe concettuali.

Tipologia di **verifica sommativa**:

Al termine di ogni unità didattica si proporranno:

- colloqui orali;
- questionari.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- interesse ed impegno nello studio;
- attenzione e partecipazione in classe;
- assiduità nella frequenza scolastica.

Recupero e potenziamento

Si organizzeranno interventi di recupero in itinere volti al superamento delle difficoltà che emergeranno durante l'anno mediante le seguenti attività:

Esercitazioni individuali o di gruppo;

Evidenziazione dei concetti chiave, volta a sanare lacune recenti, derivanti dalla difficoltà di comprensione della lezione o dello studio personale a casa, da attivare su richiesta dello studente e da realizzare tramite ripetizione dell'argomento ostico e delucidazioni ulteriori nonché tramite risoluzioni di esercizi ad hoc;

Eventuale attivazione di un percorso di recupero extrascolastico.



**FORMAT CURRICOLO
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE
A.S. 2022/2023**

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE				
MACRO COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere, comprendere e saper utilizzare lo specifico dei linguaggi verbali e non verbali 2. Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico-artistiche per costruire un proprio, organico metodo di lavoro 3. Utilizzare e valutare le informazioni e le conoscenze acquisite per produrre comunicazioni efficaci su 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ambito metodologico 2. Ambito linguistico e comunicativo 3. Ambito logico argomentativo 4. Ambito storico-umanistico 5. Ambito visivo 6. Ambito tecnologico-scientifico 	PRIMO BIENNIO <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare, in un testo dato, gli aspetti iconico-figurativi, quelli tecnici, quelli linguistico-strutturali 2. Individuare informazioni in un testo selezionato, al fine di acquisire conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/autrici, opere d'arte, secondo criteri assegnati 3. Collocare l'opera d'arte nel suo contesto culturale e definire le caratteristiche in termini formali 4. Confrontare testi diversi e individuare analogie e 	PRIMO BIENNIO: <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare i diversi livelli che concorrono a definire la struttura dell'opera d'arte a partire dai testi dati 2. Individuare le caratteristiche formali di un'opera d'arte, in termini di composizione, spazio, colore, volume, linea, superficie 3. Individuare i principali caratteri stilistici nei diversi periodi oggetto di studio, stabilendo analogie e differenze tra le opere prese in esame 4. Inquadrare nel tempo/spazio l'opera d'arte e definire il contesto in cui si forma 	PRIMO BIENNIO <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli elementi del linguaggio visivo 2. L'arte della preistoria 3. Le culture pre-classiche nell'area mediterranea 4. L'arte greca 5. Arte e potere centrale nel mondo romano 6. Dalla fine del mondo antico al medio evo 7. Il linguaggio romanico 8. Il linguaggio gotico

<p>periodi della storia, autori/trici, movimenti (schede, quadri di sintesi ...)</p> <p>4. Stabilire collegamenti formali e tematici fra opere, fra artisti/e e fra opere e contesti culturali</p>		<p>differenze negli aspetti linguistici e iconografici</p> <p>SECONDO BIENNIO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare gli elementi linguistico-strutturali dell'opera d'arte ed effettuare letture testuali complete 2. Selezionare gli strumenti e i criteri operativi delle discipline storico-artistiche per acquisire e ordinare informazioni/conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/autrici, opere d'arte 3. Collocare l'opera d'arte nel contesto culturale/nella poetica di un autore/autrice, definirne le caratteristiche e spiegare la concezione dell'arte 4. Rintracciare analogie e differenze, linguistiche e iconografiche, fra testi della stessa cultura e di culture figurative diverse 	<p>SECONDO BIENNIO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inquadrare nel tempo/spazio l'opera d'arte e definire il contesto in cui si forma 2. Spiegare, a partire da un testo dato, <ul style="list-style-type: none"> - La concezione dell'arte - La concezione della natura e dello spazio - La concezione della storia - Il rapporto con l'antico - Il rapporto arti visive/religione/filosofia/scienza 3. Spiegare le diverse concezioni della città e dello spazio architettonico 4. Individuare e spiegare le innovazioni che si verificano nella produzione artistica fra '400 e '700, in termini di composizione, spazio, colore, volume 5. Comprendere i linguaggi e le poetiche degli/le autori/autrici oggetto di studio e individuare analogie e differenze, partendo dai testi dati 	<p>SECONDO BIENNIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il linguaggio del Rinascimento 2. Gli artisti del rinascimento maturo. 3. Colore e tono: innovazioni tecniche e linguistiche nell'arte veneta 4. Il linguaggio manierista: regole e trasgressioni 5. Naturalismo, classicismo e barocco nell'arte del '600 6. Verso il secolo dei Lumi dal rocaille al vedutismo nell'arte tardo-barocca 7. Classico e Romantico in Italia e in Europa (Introduzione) <p>CONOSCENZE SPECIFICHE PER I DIVERSI INDIRIZZI:</p> <p>Architettura e ambiente: Le nuove tipologie edilizie ed urbanistiche dopo la rivoluzione industriale</p>
--	--	--	---	--

QUINTO ANNO:

1. Leggere ed interpretare un testo visivo utilizzando il linguaggio tecnico adeguato
2. Padroneggiare i criteri operativi per acquisire, ordinare ed integrare informazioni e conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/autrici, opere d'arte, selezionando i diversi strumenti delle discipline storico-artistiche
3. Leggere ed interpretare in chiave diacronica le trasformazioni dei contesti culturali, le diverse concezioni e finzioni dell'arte, i diversi linguaggi formali

QUINTO ANNO:

1. Inquadrare nel tempo-spazio e ricostruire il contesto storico-culturale in cui si formano i diversi movimenti artistici dall'800 alla seconda metà del '900
2. Individuare le innovazioni che si verificano nella produzione artistica dall'800 alla seconda metà del '900 nei termini formali di composizione, spazio, colore, volume
3. Spiegare le diverse modalità di esprimere il rapporto con la realtà
4. Riconoscere e spiegare le diverse componenti, le diverse direzioni, i termini in cui si esplica, in termini di ricerca

Scenografia: La scena del principe: l'architettura dei teatri fra '500 e '600

Design : Il manufatto ligneo fra Rinascimento e '800

Arti figurative: La produzione artistica nel territorio in pittura e scultura

Teatro: Storia del teatro: lo spazio scenico e la scena dall'età arcaica al Barocco

QUINTO ANNO

1. Classico e Romantico in Italia e in Europa
2. Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva
3. Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.
4. L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale.
5. Persistenze, recuperi, nuove proposte nell'arte del XX e XXI secolo.

CONOSCENZE
SPECIFICHE PER I DIVERSI
INDIRIZZI

		<p>4. Riconoscere analogie e differenze linguistiche, iconografiche e poetiche in testi, autori/autrici, generi della stessa cultura e di culture figurative diverse</p>	<p>estetica, il superamento del naturalismo</p> <p>5. Spiegare le diverse teorie dell'arte e le diverse poetiche degli/le autori/autrici oggetto di studio e individuare analogie e differenze, partendo dai testi dati.</p>	<p>Architettura e ambiente: L'architettura della città moderna - La città contemporanea Design: Arte e industria dall'esperienza <i>Arts and Crafts</i>, al <i>Bauhaus</i>, al Design contemporaneo Scenografia: Le esperienze delle avanguardie artistiche del '900 in campo teatrale e scenografico Arti figurative: La produzione artistica nel territorio in pittura e scultura Teatro: Storia del teatro: lo spazio scenico e la scena nell'Ottocento e nel Novecento</p>
--	--	--	--	---

CURRICOLO DI DISCIPLINE GRAFICHE e PITTORICHE E LABORATORIO ARTISTICO. I BIENNIO

MACRO COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI
Leggere e produrre messaggi visivi	Disegnare – dipingere per appropriarsi della forma	<p>Realtà (forma) percepita Realtà (forma) rappresentata</p> <p>La luce e l'ombra - introduzione teorica; i gradienti chiaroscurali; studio delle ombre; il simbolismo della luce; esercitazioni grafiche ed osservazioni con l'ausilio della fotografia.</p> <p>Il colore- cenni di teoria del colore; il colore luce ed il colore pigmento, il cerchio di Itten, colori primari e secondari, i gradienti chiaroscurali; gli attributi del colore, ngli impasti cromatici.</p> <p>Armonie cromatiche; esercitazioni pittoriche.</p> <p>La forma- i principi della percezione secondo la teoria gestaltica; cenni sulle leggi della configurazione.</p> <p>Composizione- rapporto figura sfondo, struttura compositiva, simmetrie, equilibrio, contrasti di superficie, texture e modulo.</p> <p>Lo spazio- gli indicatori di profondità; lo spazio-cenni sui metodi di rappresentazione.</p> <p>le tecniche grafiche: grafite, pastelli, carboncino, inchiostri pennarelli; esercitazioni grafiche, anche comparate.</p> <p>le tecniche pittoriche: Gli acquerelli , i colori a tempera i colori acrilici; gli impasti cromatici e la loro stesura. Cenni storici sulle tecniche affrontate.</p> <p>Disegno dal vero da: calchi in gesso natura morta figura da modello vivente</p> <p>La copia Disegno guidato: le griglie, le linee strutturali, misurazioni</p>	<p>-osservare l'ambiente circostante con metodo analitico.</p> <p>-Disegnare dal vero rispettando proporzioni, valori chiaroscurali e gradienti cromatici.</p> <p>.</p> <p>-Identificare le ombre proprie e le ombre portate in una composizione e rappresentarle.</p> <p>-Identificare e utilizzare i rapporti spaziali tra forme.</p> <p>-Riconoscere nei propri disegni gli stereotipi rappresentativi.</p> <p>identificare i pigmenti con cui è fatta una tinta.</p> <p>Ottenere varie tinte utilizzando i colori primari.</p> <p>-Riprodurre una tinta data.</p> <p>-Riprodurre grigi a partire da varie triadi di colori primari.</p> <p>-impastare, saturare, velare, campire, schiarire, sfumare i colori.</p> <p>-Riconoscere e creare texture.</p> <p>-creare elementi modulari.</p> <p>-Comporre immagini dato un tema.</p> <p>-Disporre oggetti in una composizione per farne un disegno dal vero o una fotografia.</p> <p>-Trasporre nella bi dimensione la realtà tridimensionale</p> <p>-Identificare e utilizzare gli indizi di profondità.</p> <p>-Usare le matite più adatte al tipo di rappresentazione, campire uniformemente ed a tratto .</p> <p>-Riprodurre in scala un' immagine bidimensionale utilizzando quadrettature.</p> <p>Riprodurre in scala un' immagine bidimensionale utilizzando lo scheletro strutturale di essa.</p> <p>Misurare, ingrandire, rimpicciolire proporzionatamente.</p> <p>- Riprodurre i colori dell'immagine data.</p>	<p>Sviluppare la capacità di vedere-osservare.</p> <p>Acquisire conoscenze e competenze di base nell'uso di strumenti e tecniche grafico-pittoriche per la rappresentazione dal vero e non.</p> <p>Conoscere i principi della percezione visiva.</p> <p>Conoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio visivo.</p> <p>Sviluppare le competenze necessarie alla lettura dei documenti del patrimonio artistico.</p> <p>Utilizzare una terminologia specifica</p>

MACRO COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI
Leggere e Produrre messaggi visivi	<p>Disegnare-dipingere per Esprimersi</p> <p>Disegnare-dipingere per descrivere, raccontare e fruire di opere d'arte</p>	<p>I linguaggi artistici La comunicazione Le funzioni della comunicazione</p> <p>la composizione Il soggetto Il formato il supporto</p> <p>Raccogliere e scegliere immagini le immagini digitali. Beni culturali- musei</p>	<p>-Scegliere un taglio, un'inquadratura della forma proposta, funzionale al proprio gusto e alla propria necessità espressiva. -Scegliere un soggetto -Impostare l'immagine nel foglio di lavoro. -Identificare la funzione dominante del messaggio prodotto. -Trasporre un breve testo letterario o un testo musicale in testo visivo.</p> <p>-Ricerca immagini da riviste libri o web, raccoglierle ed -utilizzarle per produrre elaborati personali. -Utilizzare la terminologia specifica nell'esposizione orale. -Fruire di opere d'arte ubicate in spazi espositivi pubblici -Conservare memoria visiva di opere e beni del proprio territorio.</p>	<p>Acquisire conoscenze e competenze di base nell'uso di strumenti e tecniche grafico-pittoriche per produrre autonomamente.</p> <p>Acquisire conoscenze e competenze di base nell'uso di strumenti fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti.</p>
Organizzare e produrre	<p>produrre elaborati</p> <p>la produzione come acquisizione di autonomia</p>	<p>Il processo di ideazione: ideare e produrre elaborati</p> <p>Il laboratorio grafico e pittorico- gli strumenti, le tecniche.</p> <p>Le matite, i pennelli, i colori (pigmenti e collanti), i supporti, gli strumenti di acquisizione immagine digitale.</p> <p>tecniche grafiche: <i>grafite, pastelli, carboncino, inchiostri pennarelli; esercitazioni grafiche, anche comparate.</i></p> <p>le tecniche pittoriche: <i>Gli acquerelli , i colori a tempera i colori acrilici; gli impasti cromatici e la loro stesura.</i></p> <p><i>Grafite-acquerello-tempere-collage-grafica digitale-fotografia- acrilico-software di fotoritocco.</i></p> <p>I procedimenti</p> <p>L'organizzazione dei tempi d'esecuzione</p> <p>L'organizzazione degli spazi</p> <p>Il lavoro di gruppo</p>	<p>-organizzare il lavoro in classe e a casa e completare il lavoro entro i termini di consegna. - individuare gli obiettivi del compito assegnato senza perderli di vista lungo il percorso. Dividere il lavoro in fasi temporali Individuare anche con l'aiuto dell'insegnante gli errori nel proprio lavoro, correggerli. Avviarsi alla produzione di elaborati pittorici completi su tema dato. Produrre elaborati grafici completi su tema dato. Ripercorrere procedimenti tecnici già affrontati. Utilizzare correttamente gli strumenti. Disporre le attrezzature e gli strumenti nel proprio spazio di lavoro in funzione del lavoro da svolgere.</p> <p>Identificare la fase di lavoro più adeguata alle proprie competenze per un ottimale risultato nel lavoro di gruppo.</p> <p>Condividere conoscenze. Relazionare sul lavoro svolto utilizzando una corretta terminologia</p>	<p>Sviluppare la capacità di ideare e produrre elaborati dato un tema.</p> <p>Acquisire una metodologia progettuale.</p> <p>Acquisire la capacità di organizzare spazi di laboratorio e tempi d'esecuzione in funzione del lavoro da svolgere.</p>

CURRICOLO DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE II BIENNIO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	<p>Anatomia artistica- osteologia, miologia, artrologia, morfologia esterna.</p> <p>Il corpo in movimento, biometria e bio-dinamica.</p> <p>Il mondo vegetale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche.</p> <p>Il mondo animale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche.</p>	<p>Disegnare e dipingere la figura umana: dal vero e verosimilmente ; stilizzando ed idealizzando.</p> <p>Disegnare parti anatomiche rispettando: le naturali proporzioni, la visione prospettica (scorcio), le caratteristiche dell'incarnato, gli effetti plastici e chiaroscurali. Disegnare la figura umana nello spazio ed in movimento, rendendo le varianti muscolo-scheletriche, posturali e morfologico-esterne conseguenti.</p> <p>Disegnare-dipingere elementi zoomorfi e fitomorfi analizzando la forma e la struttura compositiva ed individuare le variabili individuali cromatiche e di superficie.</p>	<p>-Conoscere e saper applicare le tecniche grafiche, pittoriche e multimediali .</p> <p>-Acquisire la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà ,opere pittoriche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi;</p>
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	<p>Il paesaggio (naturale ed urbano), indicatori di profondità, variazioni cromatiche.</p> <p>La Prospettiva: geometrica ed intuitiva.</p>	<p>Disegnare e dipingere paesaggi urbani ed interni utilizzando la prospettiva intuitiva avendo chiari i metodi e i procedimenti della prospettiva geometrica.</p> <p>Disegnare e dipingere il paesaggio naturale dal vero, da immagini date o di fantasia, utilizzando gli adeguati indicatori di profondità e realizzando ampie variazioni cromatiche.</p>	<p>Sviluppare la capacità di rappresentazione dello spazio tramite metodi convenzionali, con particolare attenzione ai metodi prospettici sia scientifici che intuitivi.</p>

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	<p>PER COMUNICARE ED ESPRIMERSI</p> <p>PER DESCRIVERE E RACCONTARE</p>	<p>I linguaggi artistici: Temi di approfondimento per curvatura.</p> <p>La comunicazione Le funzioni della comunicazione</p> <p>La composizione</p> <p>Analisi di opere e di procedimenti artistici di alcuni artisti contemporanei e del passato.</p> <p>Percezione visiva La psicologia delle forma e le ricerche Gestaltiche. Approfondimento delle tematiche già affrontate nel primo biennio. La configurazione Teorie sul colore. Dinamismo e movimento. Composizione, peso ed equilibrio. spazio e tempo narrativo.</p>	<p>utilizzare almeno un linguaggio artistico. trovare relazioni tra i linguaggi. Realizzare opere frutto di commistione di linguaggi. Trasporre in un testo visivo da linguaggi diversi. (letterario, filmico, visivo Etc)</p> <p>Analizzare un messaggio scomponendolo nelle sue componenti, riconoscere la funzione di esso. Scegliere un soggetto</p> <p>Impostare/comporre l'immagine nello spazio di lavoro : foglio , ambiente, layout ..etc</p> <p>Argomentare le scelte formali effettuate. Leggere i messaggi visivi a livello strutturale. Produrre messaggi visivi rispondenti alle esigenze comunicative.</p>	<p>Acquisire la capacità di distinguere i vari linguaggi artistici, metterli in relazione, utilizzare correttamente almeno uno di essi, trasporre da un codice linguistico ad un altro.</p> <p>Approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica e pittorica nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisire la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;</p> <p>Conoscere e saper applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;</p>

<p>PROGETTARE</p> <p>AFFRONTARE PROBLEMI NOTI E NON IN contesti noti e non per PROPORRE SOLUZIONI già note o NUOVE</p>	<p>PROGETTARE PER REALIZZARE OPERE AUTONOME ESPRESSIONE DEL PROPRIO PENSIERO E DELLA PROPRIA PERSONALITÀ</p> <p>PROGETTARE PER REALIZZARE UN BOZZETTO DEFINITIVO RISPONDENTE A UN TEMA DATO</p> <p>PROGETTARE PER AMBITI ARTISTICI PER IL FUMETTO PER LA GRAFICA PER L'ISTALLAZIONE PER LA FOTOGRAFIA</p>	<p>Le fasi della progettazione: definizione del problema progettuale, definizione di varie ipotesi (schizzi , bozzetti, campionature), Verifica del percorso (Il feedback e l'errore), Realizzazione dell'elaborato finale, Esposizione.</p> <p>L'organizzazione dei tempid'esecuzione L'organizzazione degli spazi. Il lavoro di gruppo</p> <p>Il laboratorio grafico e pittorico- imateriali e le tecniche.</p> <p>I colori (pigmenti e collanti): preparareun colore ad olio, a tempera, ad acquerello... a partire da pigmenti e collanti.</p> <p>I supporti: preparare un supportomobile (tela o tavola); preparare l'imprimatura. I metodi antichi e le sperimentazioni nell'arte contemporanea.</p> <p>tecniche grafiche: alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite sperimentate in forma mista si aggiungono: tecniche di incisione calcografica: acquaforte, puntasecca.</p> <p>le tecniche pittoriche: alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite e sperimentate in forma mista si aggiungono la pittura ad olio e la pittura murale ad acrilico.</p> <p>Le tecniche digitali e fotografiche: la pittura digitale sperimentazione di strumenti e software di elaborazionedigitale.</p> <p>I procedimenti : analisi di procedimenti tecnici e metodologie progettuali di artisti del '900 e contemporanei</p>	<p>-organizzare il lavoro in classe e a casa e completare il lavoro entro i termini di consegna.</p> <p>- individuare gli obiettivi del compito assegnato senza perderli di vista lungo il percorso. individuare gli errori nel proprio lavoro , correggerli.</p> <p>Impostare la progettazione in modo chiaro, esplicativo, equilibrato compositivamente nel foglio dell'elaborato.</p> <p>Ripercorrere procedimenti già affrontati. Sperimentare procedimenti nuovi. Utilizzare correttamente gli strumenti Dividere il lavori in fasi temporali</p> <p>Disporre le attrezzature e gli strumenti nel proprio spazio di lavoro in funzione del lavoro da svolgere.</p> <p>Identificare la fase di lavoro più adeguata alle proprie competenze per un ottimale risultato nel lavoro di gruppo. Condividere conoscenze.</p> <p>Dipingere a Tempera ed acrilico. dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra. (incisione, affresco, coloritura digitale)</p>	<p>Conoscere i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali.</p> <p>Seguire un iter progettuale corretto e mirato per gli ambiti di applicazione affrontati.</p> <p>Sviluppare la capacità di scelta delle metodologie progettuali e delle tecniche più adatte ad esprimere le proprie idee e la propria personalità.</p> <p>Sviluppare e perfezionare le competenze tecniche grafiche e pittoriche.</p> <p>Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di foto-ritocco e presentazioni multimediali.</p> <p>Acquisire la capacità di produzione autonoma e personale ma anche di collaborazione e proposizione all'interno di un gruppo di lavoro.</p>
--	---	--	---	--

<p>LEGGERE I FENOMENI ARTISTICI</p> <p>OPERARE IN AMBITO ARTISTICO</p> <p>RICONOSCERE LA PROPRIA INDIVIDUALITÀ ARTISTICA.</p> <p>COMPIERE SCELTE</p>	<p>LEGGERE UN'OPERA D'ARTE SECONDO VARI LIVELLI DI LETTURA; CON LA CONSAPEVOLEZZA DEL LIVELLO UTILIZZATO E DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE.</p> <p>INDIVIDUARE MODELLI ARTISTICI DI RIFERIMENTO PER IL PROPRIO OPERARE.</p> <p>COMPIERE SCELTE: LINGUISTICHE, FORMALI, TECNICHE.</p> <p>PRODURRE OPERE</p>	<p>La lettura di un'opera d'arte: Il riconoscimento iconografico, i modelli iconologici, la lettura strutturale, l'analisi tecnica, l'ambito storico sociale.</p> <p>La figurazione: Il soggetto Lo stile I temi dell'arte.</p> <p>la composizione e le scelte compositive.</p> <p>Il soggetto Lo stile I temi dell'arte. La decorazione e la stilizzazione L'astrattismo. L'informale. nuove pratiche artistiche Il concettuale. Performance. Installazioni</p> <p>Esposizione: mostre e pubblicazioni.</p> <p>Esposizione: Beni culturali-musei</p>	<p>Individuare e ripercorrere procedimenti artistici Ricerare immagini da riviste libri o web, raccoglierle ed utilizzarle per produrre elaborati personali</p> <p>Mostrare elaborati in spazi espositivi scolastici e cittadini.</p> <p>Fruire di opere d'arte ubicate in spazi espositivi pubblici.</p> <p>Dipingere a Tempera ed acrilico. dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra. (incisione, affresco, coloritura digitale) produrre opere grafiche. produrre opere pittoriche da cavalletto. produrre opere murali.</p>	<p>Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.</p> <p>Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);</p> <p>Saper coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.).</p> <p>Relazionare sul proprio operato e sulle proprie scelte compositive, tecniche e formali, utilizzando una terminologia adeguata.</p> <p>Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le interazioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;</p> <p>Ampliare le conoscenze delle opere e dei musei del territorio cittadino e di altre realtà socio –culturali.</p> <p>Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di fotoritocco e presentazioni multimediali.</p>
--	---	---	---	--

CURRICOLO DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

V ANNO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	<p>Anatomia artistica- osteologia, miologia, artrologia, morfologia esterna.</p> <p>Il corpo in movimento, biometria e bio-dinamica.</p> <p>Il mondo vegetale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche.</p> <p>Il mondo animale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche.</p>	<p>Disegnare e dipingere la figura umana: dal vero e verosimilmente ; stilizzando ed idealizzando.</p> <p>Disegnare parti anatomiche del corpo rispettando: le naturali proporzioni, la visione prospettica (scorcio), le caratteristiche dell'incarnato, gli effetti plastici e chiaroscurali. Disegnare la figura umana nello spazio ed in movimento, rendendo le varianti muscolo-scheletriche, posturali e morfologico-esterne conseguenti.</p> <p>Disegnare- dipingere elementi zoomorfi e fitomorfi analizzando la forma e la struttura compositiva ed individuare le variabili individuali cromatiche e di superficie.</p>	<p>conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali;</p> <p>Acquisire la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere pittoriche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi.</p>

PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	Il paesaggio (naturale ed urbano), indicatori di profondità, variazioni cromatiche. La Prospettiva: geometrica ed intuitiva.	Disegnare e dipingere paesaggi urbanied interni utilizzando la prospettiva intuitiva avendo chiari i metodi e i procedimenti della prospettiva geometrica. Disegnare e dipingere il paesaggio naturale dal vero, da immagini date o da immaginazione, utilizzando gli adeguati indicatori di profondità e realizzando ampie variazioni cromatiche.	Sviluppare la capacità di rappresentazione della spazio tramite metodi convenzionali, con particolare attenzione ai metodi prospettici. -Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.
-----------------------------	----------------------	--	--	--

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER COMUNICARE ED ESPRIMERSI PER DESCRIVERE E RACCONTARE	I linguaggi artistici: Temi di approfondimento per curvatura. La comunicazione Le funzioni della comunicazione La composizione Analisi di opere e di procedimenti artistici di alcuni artisti contemporanei e del passato. Percezione visiva La psicologia delle forme e le ricerche Gestaltiche. Approfondimento delle tematiche già affrontate nel primo biennio. La configurazione Teorie sul colore. Dinamismo e movimento. Composizione, peso ed equilibrio. spazio e tempo narrativo.	utilizzare almeno un linguaggio artistico. trovare relazioni tra i linguaggi. Realizzare opere frutto di commistione di linguaggi. Trasporre in un testo visivo da linguaggi diversi. (letterario, filmico, visivo Etc) Analizzare un messaggio scomponendolo nelle sue componenti, riconoscere la funzione di esso. Scegliere un soggetto Impostare/comporre l'immagine nello spazio di lavoro : foglio , ambiente, layout ..etc Argomentare le scelte formali effettuate. Leggere i messaggi visivi a livello strutturale. Produrre messaggi visivi rispondenti alle esigenze comunicative.	Acquisire la capacità di distinguere i vari linguaggi artistici, metterli in relazione, utilizzare correttamente almeno uno di essi, trasporre da un codice linguistico ad un altro. Approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica e pittorica nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisire la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; Conoscere e saper applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;

<p>PROGETTARE</p> <p>AFFRONTARE PROBLEMI NOTI E NON IN CONTESTI NOTI E NON PER PROPORRE SOLUZIONI GIÀ NOTE O NUOVE</p>	<p>PROGETTARE PER REALIZZARE OPERE AUTONOME ESPRESSIONE DEL PROPRIO PENSIERO E DELLA PROPRIA PERSONALITÀ</p>	<p>Le fasi della progettazione: definizione del problema progettuale, definizione di varie ipotesi (schizzi , bozzetti, campionature), Verifica del percorso (Il feedback e l'errore), Realizzazione dell'elaborato finale, Esposizione.</p> <p>L'organizzazione dei tempi d'esecuzione L'organizzazione degli spazi Il lavoro di gruppo</p> <p>Il laboratorio grafico e pittorico - i materiali e le tecniche.</p> <p>I colori (pigmenti e collanti): preparare un colore ad olio, a tempera, ad acquerello... a partire da pigmenti e collanti. I supporti: preparare un supporto mobile (tela o tavola); preparare l'imprimitura. I metodi antichi e le sperimentazioni nell'arte contemporanea.</p>	<p>-organizzare il lavoro in classe e a casa e completare il lavoro entro i termini di consegna. - individuare gli obiettivi del compito assegnato senza perderli di vista lungo il percorso. individuare gli errori nel proprio lavoro , correggerli.</p> <p>Impostare la progettazione in modo chiaro, esplicativo, equilibrato compositiva-mente nel foglio dell'elaborato. Ripercorrere procedimenti già affrontati. Sperimentare procedimenti nuovi. Utilizzare correttamente gli strumenti Dividere il lavori in fasi temporali</p> <p>Disporre le attrezzature e gli strumenti nel proprio spazio di lavoro in funzione del lavoro da svolgere.</p> <p>Identificare la fase di lavoro più adeguata alle proprie competenze per un ottimale risultato nel lavoro di gruppo. Condividere conoscenze.</p>	<p>Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;</p> <p>Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;</p> <p>Essere capace di seguire un iter progettuale corretto e mirato per gli ambiti di applicazione affrontati.</p> <p>Sviluppare la capacità di scelta delle metodologie progettuali e delle tecniche più adatte ad esprimere le proprie idee e la propria personalità.</p> <p>Sviluppare e perfezionare le competenze tecniche grafiche e pittoriche.</p> <p>Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di fotoritocco e presentazioni multimediali.</p> <p>Acquisire la capacità di produzione autonoma e personale ed allo stesso tempo acquisire gli atteggiamenti mentali adeguati per realizzare lavori di gruppo.</p>
	<p>PROGETTARE PER REALIZZARE UN BOZZETTO DEFINITIVO RISPONDENTE A UN TEMA DATO</p>	<p>tecniche grafiche: <i>alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite e sperimentate in forma mista si aggiungono: tecniche di incisione calcografica: acquaforte, puntasecca.</i></p> <p>le tecniche pittoriche: <i>alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite e sperimentate in forma mista si aggiungono la pittura ad olio e la pittura murale ad acrilico.</i></p> <p>Le tecniche digitali e fotografiche: <i>la pittura digitale sperimentazione di strumenti e software di elaborazione digitale.</i></p> <p>I procedimenti : analisi di procedimenti tecnici e metodologie progettuali di artisti del '900 e contemporanei</p>	<p>Dipingere a Tempera ed acrilico. dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra. (incisione, affresco, coloritura digitale.....)</p>	
	<p>PROGETTARE PER AMBITI ARTISTICI PER IL FUMETTO PER LA GRAFICA PER L'INSTALLAZIONE PER LA FOTOGRAFIA</p>			

<p>LEGGERE I FENOMENI ARTISTICI</p> <p>OPERARE IN AMBITO ARTISTICO</p> <p>INDIVIDUARE LA PROPRIA INDIVIDUALITÀ ARTISTICA.</p> <p>COMPIERE SCELTE</p>	<p>LEGGERE UN'OPERA D'ARTE SECONDO VARI LIVELLI DI LETTURA; CON LA CONSAPEVOLEZZA DEL LIVELLO UTILIZZATO E DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE. INDIVIDUARE MODELLI ARTISTICI DI RIFERIMENTO PER IL PROPRIO OPERARE. COMPIERE SCELTE: LINGUISTICHE, FORMALI, TECNICHE.</p> <p>PRODURRE OPERE</p>	<p>La lettura di un'opera d'arte: Il riconoscimento iconografico, i modelli iconologici, la lettura strutturale, l'analisi tecnica, l'ambito storico sociale.</p> <p>La figurazione: Il soggetto Lo stile I temi dell'arte.</p> <p>la composizione e le scelte compositive.</p> <p>Il soggetto Lo stile I temi dell'arte. La decorazione e la stilizzazione L'astrattismo. L'informale. nuove pratiche artistiche Il concettuale. Performance. Installazioni</p> <p>Esposizione: mostre e pubblicazioni.</p> <p>Esposizione: Beni culturali-musei</p>	<p>Individuare e ripercorrere procedimenti artistici Ricerare immagini da riviste libri o web, raccoglierle ed utilizzarle per produrre elaborati personali.</p> <p>Mostrare elaborati in spazi espositivi scolastici e cittadini.</p> <p>Fruire di opere d'arte ubicate in spazi espositivi pubblici.</p> <p>Dipingere a Tempera ed acrilico. Dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra, (incisione, affresco, coloritura digitale.....) Produrre opere grafiche. Produrre opere pittoriche da cavalletto. Produrre opere murali.</p>	<p>-Saper individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva. conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);</p> <p>Saper coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.).</p> <p>-Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;</p> <p>-Saper approfondire e gestire autonomamente e criticamente le fondamentali procedure progettuali e operative della pittura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorica.</p> <p>-Relazionare sul proprio operato e sulle proprie scelte compositive, tecniche e formali, utilizzando una terminologia adeguata.</p> <p>-Ampliare le conoscenze delle opere e dei musei del territorio cittadino e di altre realtà socio –culturali.</p> <p>-Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di elaborazione dell'immagine digitale e di presentazioni multimediali.</p>
--	---	---	---	--

I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

Il Dipartimento di Discipline Plastiche e Scultoree ha per riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei secondo il quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali - e in particolare al PECUP del Liceo Artistico per il quale il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e percoglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Quest'ultimo prevede inoltre che gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le tecniche e i materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

B. Gli spazi della didattica

I docenti del dipartimento insegnano nel I Biennio e in due degli Indirizzi di questo Istituto: Arti Figurative e Scenografia. Fino all'entrata in vigore del decreto delle nuove classi di concorso, il dipartimento di Discipline plastiche e scultoree è abilitato ad insegnare nell'indirizzo Design. La presente progettazione si occuperà tuttavia delle discipline insegnate nell'Indirizzo Arti Figurative.

Gli spazi utilizzati per la didattica disciplinare sono generalmente aule-laboratori attrezzati per le discipline insegnate. Ogni docente di Discipline plastiche e scultoree, per questioni di sicurezza (numero di studenti per classe/numero di elaborati da custodire in scaffalatura o basi) e per esigenze didattiche relative alle indicazioni nazionali, insegna in un'adeguata aula-laboratorio.

Oltre agli spazi menzionati, i docenti del dipartimento utilizzano i Laboratori comuni presenti nell'Istituto: Laboratorio della Lavorazione del marmo e della pietra, Laboratorio della Figurazione tridimensionale, Laboratori di Scenografia (insegnanti di scenografia), Laboratorio di Grafica Foto e Video, Laboratorio di Incisione e Stampa, Laboratorio della Figurazione tridimensionale.

Durante le fasi progettuali, durante le ricerche e le lezioni esclusivamente teoriche, il dipartimento utilizza gli spazi trasversali quali

l'Aula Magna (per proiezioni), la Biblioteca e l'Aula informatica.

C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

I metodi adottati dal Dipartimento sono diversi e concatenati. Le tipologie di materie insegnate richiedono metodologie

d'insegnamento/apprendimento alternate anche durante la stessa lezione.

Metodi

Attività laboratoriale individuale o di gruppo Attività progettuale individuale o di gruppo Lezione frontale, interattiva e multimediale Lettura e analisi di testi scritti e testi visivi Autocorrezione guidata degli elaborati Studio individuale

Dibattiti e conversazioni a tema per sviluppare le capacità espositive degli studenti

Brainstorming

Visione guidata di video

Lettura di diverse testi di riferimento per la

progettazione Partecipazione a mostre e workshop

Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti indifficoltà

Strumenti

Testi adottati e consigliati

Strumenti tecnici specifici

Libri, quotidiani, periodici,
etc.

Materiale fotografico, video e

audio Materiale multimediale e

web Classi e gruppi virtuali

Condivisione di materiale (Dropbox)

Dizionari ed enciclopedie

D. Sussidi e Libri di testo

Le case editrici non hanno prodotto, fino ad oggi, libri di testo pienamente soddisfacenti. I testi adottati, di fatto, anche se di buona qualità, non sono in grado di rispondere a tutte le esigenze (soprattutto progettuali) concernenti la creazione di un'opera plastico-sculptorea. Alla luce di questa mancanza, il dipartimento ritiene opportuno integrare i testi attraverso dispense cartacee o digitali.

Per ciò che concerne i vari sussidi didattici utilizzati, il dipartimento adotta tutte tipologie di strumenti cartacei, manuali o digitali utili allo svolgimento dell'attività educativa e didattica (lavagna, libri, monografie, pc fisso o portatile, tablet, proiettore, etc.).

E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

Il dipartimento adotta i criteri generali stabiliti dal POF dell'Istituto e quelli specifici. Si rimanda agli articoli II, III e IV della presente progettazione.

La valutazione finale terrà conto tuttavia dei seguenti criteri:

- Livello individuale di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica
- Livello dell'impegno e della puntualità;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Interesse e partecipazione;
- Frequenza;
- Utilizzo e rispetto degli spazi e delle attrezzature didattici.

II. PRIMO BIENNIO

A. Articolazione delle discipline nel Primo Biennio

Le discipline insegnate dal dipartimento nel primo biennio sono due: Discipline Plastiche e Scultoree e Laboratorio Artistico ambito plastico-sculptoreo. Essendo il Laboratorio artistico *un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno*, il nostro Istituto ha deliberato che questa disciplina sarà articolata in tre ambiti: grafico-pittorico, plastico-sculptoreo e geometrico-architettonico. Ne consegue che l'articolazione oraria è la seguente:

Discipline Plastiche e Scultoree (3 ore)

Laboratorio Artistico ambito plastico-sculptoreo (1 ore)

La valutazione del Laboratorio artistico sarà ricavata dalla valutazione in ogni ambito dopo consultazione dei tre docenti. In caso di insufficienza grave in uno o più ambiti, l'alunno/o dovrà recuperare e/o sostenere gli esami di sospensione del giudizio solo nel/negli ambito/i in cui ha manifestato carenze.

È opportuno assegnare le due discipline (*Discipline Plastiche e Scultoree e Laboratorio Artistico ambito plastico-scultoreo*) ad un unico docente in modo da permettere un'articolazione dei tempi d'insegnamento/apprendimento in unità didattiche e in relativi moduli. Nel caso non fosse possibile, il docente al quale è assegnata l'ora di Laboratorio artistico si concentrerà sugli aspetti teorici dell'ambito, in particolare dell'ambito della formatura e delle regole compositive, effettuando, alla fine di ogni unità didattica, una verifica di laboratorio.

B. Competenze chiave di

cittadinanza Obiettivi Formativi

Il dipartimento intende sviluppare nelle/negli studenti le competenze chiave di cittadinanza che saranno valutate sia in seno alla disciplina sia attraverso rubriche di valutazione elaborate in sede infradipartimentale e collegiale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Discipline plastiche e scultoree - I Biennio

Obiettivi di apprendimento

- **Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;**
- Conoscere e comprendere i principi di base della produzione di opere plastico-scultoree;
- **Individuare le proprietà tridimensionali dell'opera scultorea e porle in relazione tra le varie tipologie di elaborazione scultorea e artistica;**
- Conoscere e comprendere le proprietà essenziali dei materiali utilizzati nella modellazione e nella formatura di primo livello;
- Conoscere e comprendere le peculiarità essenziali delle tecniche plastico-scultoree di primo livello;
- Conoscere e comprendere le funzioni essenziali e il funzionamento degli strumenti utilizzati nella modellazione e nella formatura di primo livello;
- **Operare relazioni tra i diversi materiali, tecniche e strumenti utilizzati sia nella disciplina stessa, sia tra quest'ultima e le altre discipline artistiche;**
- Utilizzare (e conservare) in maniera appropriata i materiali utilizzati nella modellazione e nella formatura di primo livello;
- Utilizzare in maniera appropriata le tecniche plastico-scultoree di base in funzione del soggetto dato, comprendendone proprietà plastiche e compositive;
- Utilizzare la terminologia tecnica essenziale in situazioni semplici e complesse;
- Acquisire le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione di un'opera plastico-scultorea;
- Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie;
- Comprendere e applicare le procedure di riproduzione tramite formatura di primo livello;
- Conoscere le interazioni tra la forma tridimensionale e lo spazio circostante;
- **Effettuare relazioni tra le varie soluzioni plastico-scultoree affrontate e le opere realizzate nella storia fin qui studiate;**
- Individuare i principi fondanti della forma tridimensionale intesa sia come linguaggio a sé, sia come strumento propedeutico agli indirizzi;
- Acquisire la consapevolezza che la scultura è una pratica e un linguaggio che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale, che essa non è solo riducibile ad un atto tecnico, **ma è soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni;**
- **Comprendere i principi essenziali della progettualità di un prodotto artistico plastico-scultorio.**

Competenza A
Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura	- Cavalletto, Scannetto, trespolo - Banco da lavoro
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica	- Strumenti per la misurazione (compassi retti, curvi e altri sistemi) - Strumenti per la modellazione (mirette, stecche, sbizzatori, spatole, rifinitori, etc) - Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fili di ferro, etc)
- Saper manipolare e gestire i materiali plastici utilizzati nella modellazione, riproduzione o cottura di un rilievo o di un piccolo tutt'orondo	- Natura, specificità, funzioni, reperimento, uso e conservazione di: • Argille • Materiali plastici sintetici (plastilina) • Cera naturale • Gesso • Cartapesta
- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali per la realizzazione di un rilievo o di un piccolo tutt'orondo modellato	- Supporti per rilievo • Tavola intelaiata • Ardesia - Supporti per tutt'orondo • Tavola - Le armature fisse e removibili

Discipline plastiche e scultoree - I Biennio

Competenza B Il “Vedere”. Utilizzo dei metodi dell’osservazione e dell’analisi ai fini di rappresentazione o di figurazione.

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare la struttura di una forma o di un oggetto	- Il valore del punto di vista e della distanza dal soggetto - La funzione dell’analisi e della copia nella forma scultorea. - L’illuminazione: fonti e incidenza
- Saper osservare e analizzare una forma semplice attraverso lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l’analisi dei rapporti	- Genesi della forma, i rapporti: spazio/forma, figura/sfondo, pieno/vuoto, segno/traccia, positivo/negativo, concavità/convessità - Elementi di percezione visiva
- Saper individuare e rendere correttamente le proporzioni	- Teorie della proporzione e dei canoni, cenni di anatomia

Competenza C Applicazione delle tecniche e delle procedure relative ai diversi modi e alle varie funzioni del modellare

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper utilizzare le tecniche plastico-scultoree additive dirette e indirette essenziali	- Il modellato - Lo stampaggio
- Saper gestire i metodi di rappresentazione nella scultura	<u>I anno</u> - Lo schiacciato, il rilievo “egizio” - Il bassorilievo - L’altorilievo (semplice) <u>II anno</u> - L’altorilievo (complesso) - Il tuttotondo di piccole dimensioni
- Saper rappresentare in rilievo (modellato), attraverso i metodi principali della restituzione plastico-scultorea, forme semplici, secondo le regole della composizione e i principi essenziali della percezione visiva	- Le figure umane, animali, geometriche e fitomorfiche - Sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione, etc.)
- Saper individuare i rapporti spaziali, in particolare gli elementi di prospettiva intuitiva	- L’importanza del disegno, l’illusione prospettica, le masse, i rapporti e le inclinazione dei piani nel rilievo
- Saper trattare plasticamente la superficie scultorea	- Le <i>textures</i> - Il contrasto e le “ <i>tonalità</i> ” - Gli strumenti - Le impronte

Competenza D Interpretazione e utilizzo della forma plastico-scultorea come linguaggio specifico.

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper cogliere ed applicare gli aspetti che costituiscono la scultura come forma di espressione non verbale	- Il volume - la superficie - la forma - la luce - lo spazio - L’analisi di una scultura
- Saper relazionare gli elementi espressivi della scultura con altri linguaggi	- Relazioni tra la scultura e: - la letteratura - la filosofia - la matematica - le scienze - altre forme di conoscenza

Laboratorio Artistico - Ambito plastico-sculptoreo

Competenza A

Applicare autonomamente le tecniche e le procedure relative ai diversi modi e alle varie funzioni della formatura e/o della finitura

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper utilizzare e trattare i materiali essenziali usati nella formatura e nelle tecniche speciali della scultura, nonché gestire le tecniche principali per la riproduzione originale, seriale e per la finitura degli elaborati	- La terracotta - Il calco a forma persa rigido in gesso - Il calco a forma persa flessibile in alginato - Il calco a forma buona in gomma siliconica o lattice digomma

Competenza B

Riconoscere e comprendere le tipologie di tecniche e di materiali usati nella scultura - Le differenze e varie funzioni e peculiarità

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera scultorea: dal vero o riprodotta.	- Le terre - I metalli - Le rocce - I legni - I materiali sintetici

D. Categorie e tipologie di verifiche nel Primo Biennio

Il dipartimento adotta una categoria di prova di verifica suddivisa in tipologie:

a) *Discipline Plastiche e Scultoree: Laboratoriale*

- a. Grafica
- b. Pratica
- c. Scritta
- d. Orale

b) *Laboratorio artistico: Laboratoriale*

- a. Pratica
- b. Scritta
- c. Orale

E. Criteri di valutazione nel Primo Biennio

Il dipartimento adotta criteri di valutazione per ogni disciplina (*Discipline plastiche e scultoree – Laboratorio Artistico ambito plastico-sculptoreo*), gli stessi, espressi con una valutazione in decimi, sono elencati nelle griglie di valutazione.

F. Contenuti disciplinari per esami di sospensione del giudizio, d'idoneità e integrativi (accesso alterzo anno soltanto).

Si rimanda agli allegati C1 (Discipline plastiche e scultoree) e C2 (Laboratorio artistico ambito plastico-sculptoreo).

III. INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Arti Figurative

Al fine di applicare nella maniera più adeguata il PECUP e le indicazioni nazionali, di effettuare una valutazione più mirata, di elaborare e seguire le progettazioni disciplinari e di fornire agli studenti una visione più dettagliata del percorso formativo, il Collegio dei docenti ha deliberato l'articolazione dell'Indirizzo Arti figurative in due ambiti "Pittorico" e "Sculptoreo", suddivisi a loro volta in due discipline previste nell'indirizzo medesimo.

Ne consegue che le discipline artistiche dell'indirizzo sono articolate nella maniera seguente:

Per il II biennio

Discipline Pittoriche (3 ore)
Discipline Plastiche e Scultoree (3 ore)
Laboratorio della Figurazione Pittorica (3 ore)
Laboratorio della Figurazione Scultorea (3 ore)

Per il V anno

Discipline Pittoriche (3 ore)
Discipline Plastiche e Scultoree AF (3 ore)
Laboratorio della Figurazione Pittorica (4 ore)
Laboratorio della Figurazione Scultorea (4 ore)

Nel rispetto del PECUP di indirizzo e delle indicazioni nazionali, in particolare della "concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" ... per il raggiungimento di una piena autonomia creativa, il gruppo di due discipline (Discipline/Laboratorio), per ogni classe d'indirizzo, dovrà essere assegnata ad un unico docente:

Discipline Pittoriche/Laboratorio della Figurazione Pittura: unico docente di discipline pittoriche

Discipline Plastiche e Scultoree/Laboratorio della Figurazione Scultura: unico docente di discipline plastiche e scultoree.

L'assegnazione delle due discipline ad un unico docente permetterà inoltre di articolare i tempi d'insegnamento/apprendimento in unità didattiche e in relativi moduli. Va inoltre ricordato che le discipline prevedono due valutazioni distinte, come precisato dalla Nota ministeriale 8039 del 5 dicembre 2012 "...E' il caso di precisare che il "Laboratorio di Figurazione" dovrà essere dedicato solo alla Pittura o, in alternativa, alla Scultura, se la scuola ha fatto una scelta specifica (Discipline pittoriche o Discipline plastiche) mentre dovrà essere equamente diviso fra Pittura e Scultura qualora la scuola abbia deciso di configurare l'indirizzo sui due insegnamenti (Discipline pittoriche e Discipline plastiche). In quest'ultimo caso anche per il Laboratorio dovranno essere espresse valutazioni disgiunte ed autonome rispettivamente per il Laboratorio di pittura e per il Laboratorio di scultura."

B. Categorie e tipologie di verifiche nell'indirizzo Arti Figurative

Il dipartimento adotta due categorie di prova di verifica suddivise in tipologie:

b) Discipline Plastiche e Scultoree AF: Progettuale

- a. Grafica
- b. Pratica
- c. Scritta
- d. Orale

c) Laboratorio della Figurazione scultorea: Laboratoriale

- a. Pratica
- b. Scritta
- c. Orale

C. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Arti Figurative

Obieflivi di apprendimento

II Biennio

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;**
- Ampliare la conoscenza delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei;
- Conoscere e applicare le procedure relative all'attività **progettuale, tenendo conto:**
 - **delle fonti di genere diverso e di complessità diversa, trasmesse utilizzando, lungo l'iter progettuale, linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei o multimediali);**
 - **del concetto di origine, delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;**
 - **dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti.**
- Approfondire le procedure relative alla progettazione della forma scultorea **risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i**
- **dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina.**
Individuare il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi e la funzione nella scultura;
- Analizzare e gestire lo spazio fisico, lo spazio compositivo, la superficie, il colore e la luce nella scultura;
- Coniugare le esigenze estetiche e concettuali con le regole della statica;
- Conoscere ed applicare le teorie principali della percezione visiva inerenti alla scultura e alla produzione plastica e tridimensionale.
- Analizzare e gestire le strutture, le armature, le basi e i sistemi "espositivi" in funzione del progetto;
- Analizzare e gestire le proprietà, la reazione e la durata dei materiali usati;
- **Collaborare in gruppo per attività progettuali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia**
e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
- Approfondire lo studio del disegno come linguaggio a sé stante;
- Sviluppare e approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale di una scultura o di un'installazione;
- Individuare e applicare gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati;
- Individuare e applicare i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica, etc;
- **Sviluppare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;**
- **Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpeta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, "slideshow", video, etc.;**
- **Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee;**
- Osservare criticamente modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi;
- Individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e sfruttando i sistemi meccanici e cinetici nella scultura.
- Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:
 - nuove soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti scritte o fotografiche, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate;
 - **lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;**

Discipline plastiche e scultoree - Arti Figurative

V Anno

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Approfondire e gestire autonomamente e criticamente le procedure progettuali e operative fondamentali della plastica e della scultura;**
- **Prestare particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca plastico-scultorea;**
- Approfondire e potenziare il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale;
- Conoscere e sperimentare le tecniche e i materiali, sia per esigenze creative, sia per finalità conservative e di restauro;
- **Sviluppare la consapevolezza delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" tra i vari linguaggi e ambiti;**
- **Potenziare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;**
- **Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpeta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, "slideshow", video, etc.;**
- **Sviluppare una ricerca artistica individuale o di gruppo;**
- Conoscere i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, i diritti d'autore nella riproduzione seriale;
- Conoscere la diffusione delle procedure plastico-scultoree in tutti gli ambiti lavorativi (ricerca autonoma, grafica d'arte, allestimenti, make-up, animatronix, restauro, scenografia, arredo urbano, decorazione, formatura, fonderia, etc.)
- Autorientarsi attraverso il contributo delle competenze acquisite.

Competenza A

Le tecniche, le tecnologie, i materiali tradizionali e contemporanei nella scultura

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare i tempi e gli spazi di lavoro in maniera adeguata.	- Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali;
- Saper individuare i materiali e le tecniche utilizzati nella produzione plastico-scultorea dalla classicità ad oggi ponendo in relazione la disciplina con il Laboratorio della figurazione scultorea	- Vedi Competenze "A" e "B" di Laboratorio della Figurazione scultorea.

Competenza B

Applicazione delle procedure relative alla progettazione della forma scultorea

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali e organizzativi di un progetto	- Configurazione della tavola progettuale - Tecnica di scrittura per didascalie e note - Presentazione tavole: passepartout, book, etc
- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastico-scultorea	- Analisi del soggetto (funzione sociale, comunicativa, espressiva, etc) - Schizzi preliminari senza supporto iconografico - Ricerca di fonti - Schizzi preliminari con supporto iconografico - Studi dell'elemento plastico-scultoreo da più punti di vista - Relazioni con l'ambiente circostante - Committenza e costi - Visione principale e ambientazione; - Dettagli - Principi per la stesura di una relazione - Relazione scritta illustrazione tecnico-concettuale

Discipline plastiche e scultoree - Arti Figurative

<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistica della scultura, alle teorie dell'aproporzione, ai materiali e alle tecniche, nell'elaborazione del progetto, ponendole, anche, in relazione alla disciplina <i>Laboratorio della figurazione scultorea</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Vedi contenuti abilità/capacità di <i>Laboratorio della figurazione scultorea</i> - Il prototipo tridimensionale o modello in scala ridotta - Campionature: scheda tecnica, descrizione delle procedure e dei materiali - Chiaroscuro plastico, disegno analitico, effetto del materiale scelto (riflessi, ombre luminose, ruvidezza...)
--	---

Competenza C

Analisi e gestione dello spazio fisico, dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e utilizzare le regole della composizione e i principi fondamentali della percezione visiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Il volume - La superficie <ul style="list-style-type: none"> • Le qualità geometriche, ottiche, tattili • La superficie come piano della compensazione - La forma <ul style="list-style-type: none"> • La linea incisa - l'andamento - i contorni - pieni e vuoti - simmetrie, ritmi, moduli, proporzioni ed equilibrio - forme statiche, dinamiche e linee di forza - forme organiche e geometriche - forma funzionale - La luce <ul style="list-style-type: none"> • Variazioni della luce in funzione della superficie - direzione della luce - luce naturale ed artificiale - uso espressivo della luce - Il colore luce e il colore materia - Lo spazio <ul style="list-style-type: none"> • La tridimensionalità - Il punto di vista

Competenza D

Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno a mano libera (da immagine o dal vero) - Disegno guidato (Quadrettatura, tecniche di ingrandimento/riduzione senza quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno, proiezione) - Chiaroscuro, disegno analitico - Disegno segnico
<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali e contemporanee funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura. <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali - Individuazione e preparazione dei supporti cartacei. - Carboncino, grafite, penna a sfera, matite colorate grasse - Pennino, lavis, acquarello, pastello secco e ad olio - Olio, collage, ecoline, pantoni. - Collage - Tecniche calografiche: puntasecca, acquaforte, ceramolle. Linoleum.

Competenza E

Utilizzo dei sistemi di restituzione geometrica e proiettiva finalizzati alla progettazione di un'opera scultorea

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le tecniche geometrico-proiettive principali in funzione dell'elaborazione di un progetto scultoreo 	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale - Proiezioni ortogonali - Sezioni

Discipline plastiche e scultoree - Arti Figurative

- Saper utilizzare le principali tecniche di illusione ottica e di restituzione prospettica	- Elementi di prospettiva centrale e accidentale - Anamorfismo
<p style="text-align: center;">Competenza F Analisi, riproduzione e rielaborazione della realtà e di opere plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere e analizzare le principali evoluzionistiche e tecniche della scultura, dalle origini al contemporaneo	- Rilievo grafico di opere scultoree da fonte fotografica ed al vero - Analisi dei materiali antichi e contemporanei - La statica, le resistenze meccaniche, le funzionalità materiali e culturali, i materiali e i colori usati nella ricerca scultoria del passato
- Saper individuare e applicare le principali teorie della proporzione nel corpo umano e animale e gli elementi essenziali dell'anatomia	- Le teorie della proporzione - I canoni - I parametri - Elementi di osteologia e di miologia parallelamente alle <i>Discipline pittoriche</i>
<p style="text-align: center;">Competenza G Individuazione di nuove soluzioni formali e strutturali nella scultura. Interazione con gli altri linguaggi <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere gli aspetti espressivi e comunicativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca plastico-scultorea e cogliere le relazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico	- Aspetti estetici, concettuali, espressivi - Funzioni comunicative e materiali - Studio della cinetica nella scultura - La scultura e l'installazione - Analisi della realtà circostante
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite, inerenti alle altre discipline e alla realtà circostante, nell'ideazione di un progetto plastico-scultoreo	- Le interazioni tra la scultura e: • la letteratura • la filosofia • la matematica • le scienze • le altre forme di conoscenza
<p style="text-align: center;">Competenza H Uso dei mezzi audiovisivi e multimediali <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper operare procedure digitali finalizzate a soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate	- Digitalizzazione del progetto: scansione, raccolta fotografica - Tecniche di realizzazione di un book, presentazione multimediale (slide, slideshow, ebook, etc.) - Elementi di fotografia digitale - Fotoritocco
- Saper ideare forme strutturate e riprodurle con i sistemi grafico-progettuali attraverso sperimentazioni multimediali.	- Fotomontaggio - Elementi di modellazione 3D

Obieflivi di apprendimento

Il Biennio

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;

- Ampliare l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei;
- Acquisire e approfondire, in sinergia con le discipline plastico-scoltoree, le tecniche e le procedure specifiche dellarealizzazione di un'opera scultorea.
- **Intendere la fase laboratoriale come una fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta;**
- **Interpretare la fase laboratoriale come momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale;**
- Verificare il processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro;
- Approfondire e potenziare le competenze nella realizzazione di opere plastico-scoltoree ideate su tema assegnato, a rilievo, a tuttotondo o per via di installazione;
- Approfondire le procedure relative all'elaborazione della forma scultorea **risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina;**
- Conoscere e applicare le procedure relative all'attività **laboratoriale, tenendo conto:**
 - **delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;**
 - **dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti.**
- Osservare, analizzare, descrivere e restituire criticamente le caratteristiche plastiche, tattili, percettive, cromatiche spaziali nella scultura;
- **Collaborare in gruppo per attività laboratoriali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;**
- Applicare i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme plastico- scultoree ed installazioni;
- Utilizzare mezzi manuali, meccanici e digitali per la realizzazione di un'opera plastico-scoltorea;
- Approfondire e impiegare la modellazione (argille, cere, stucco, materie sintetiche mono e bicomponenti, etc.) in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Conoscere e impiegare l'intaglio (rocce, legni, polistirolo, etc.) in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Conoscere e impiegare l'assemblaggio, la fusione (bronzo, metalli vari) in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Approfondire e impiegare la formatura (gesso, gomme, resine), in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Conoscere e impiegare la policromia nella scultura (pittura, doratura, smaltatura), in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Conoscere e impiegare l'installazione, in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;
- Sviluppare la realizzazione di un'opera autonoma o integrante l'architettura;
- **Collegare le conoscenze e approfondire le competenze per la realizzazione di un elemento scenico o per l'allestimento/restauro/decorazione/effeti speciali/animatronix, etc;**
- Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:
 - nuove soluzioni formali;
 - **lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.**

V Anno

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- Rafforzare la propria autonomia operativa e creativa;
- Analizzare e curare la policromia nella scultura;
- Sviluppare l'attenzione alle tecniche antiche e alle nuove tecnologie di coloritura, anche in funzione del restauro di opere scultoree o di realizzazioni iperrealistiche e di effetti speciali;
- Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.

Laboratorio della Figurazione scultorea - Arti Figurative

Competenza A

Gestire gli strumenti, le aflezature, il tempo e lo spazio di lavoro

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura	- Cavalletto, Scannetto, trespolo - Banco da lavoro
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica	- Strumenti per la misurazione e la riproduzione della forma scultorea (compassi retti, curvi, pantografo e altri sistemi) - Strumenti per la modellazione (mirette, stecche, sbizzatori, spatole, rifinitori, etc) - Strumenti per la lavorazione della pietra e del marmo - Strumenti per l'intaglio del legno - Strumenti per la lavorazione dei metalli - Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc)

Competenza B

Le tecniche, i materiali e le procedure plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare le principali tecniche dirette ed indirette della scultura	- Il modellato - L'intaglio - L'assemblaggio - La fusione a cera persa - Le tecniche miste
- Saper applicare le principali tecniche di formatura e riproduzione seriale di un'opera plastico-scultoria	- Gli stampi rigidi a forma persa e a tasselli - Gli stampi flessibili
- Saper riconoscere, manipolare e gestire i principali materiali utilizzati nella realizzazione di un'opera plastico-scultoria	- Natura, specificità, funzioni, reperimento, uso e conservazione di: <ul style="list-style-type: none"> • Argille • Materiali plastici sintetici (plastilina) • Cere naturali e sintetiche • Gesso • Cartapesta • Rocce (igneie, sedimentarie e metamorfiche) (Liv. base) • Legni (Liv. base) • I metalli (Liv. base) • Cementi • Resine (poliestere, acriliche, epossidiche) • Gomme siliconiche • Gomme naturali

Competenza C

Dal modello reale alla sua rappresentazione. Pensiero e rappresentazione della realtà

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper inquadrare in un rilievo una composizione di forme	- Esperienza e percezione - L'inquadratura - L'inquadratura e la composizione
- Saper rappresentare e interpretare la realtà in un'opera plastico-scultoria	- Mimesi e creazione - Il ritratto

Laboratorio della Figurazione scultorea - Arti Figurative

- Saper rappresentare un modello dal vero a rilievo	<ul style="list-style-type: none"> - Il Bassorilievo - L'altorilievo - Le superfici
- Saper rappresentare un modello vivente a rilievo	<ul style="list-style-type: none"> - Il Bassorilievo - L'altorilievo - L'inquadratura - Lo studio anatomico (osteologia, miologia e morfologia) - L'espressione del corpo
- Saper rappresentare un modello dal vero a tuttotondo	<ul style="list-style-type: none"> - Il tuttotondo - Punto di vista e collocazione - Il taglio compositivo - Le proporzioni
- Saper rappresentare un modello vivente a tuttotondo	<ul style="list-style-type: none"> - La testa - Il mezzobusto - Il torso - La figura intera - L'opera e il modello - L'anatomia e la distribuzione dei pesi

Competenza D

La rappresentazione dello spazio

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper rappresentare uno spazio prospettico in un'opera plastico-scultoria a rilievo	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro prospettico - Punto di vista - Piramide visiva - Distanza, altezza e angolazione dell'osservatore - Proiezioni - Linea d'orizzonte - Punti di distanza - Punti di fuga
- Saper rappresentare uno spazio prospettico reale a rilievo	<ul style="list-style-type: none"> - Prospettiva aerea o atmosferica - Paesaggio e architettura
- Saper rappresentare un'immagine a rilievo	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla foto al rilievo - Dal dipinto al rilievo

Competenza E

Il punto di vista e l'esposizione

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper osservare un'opera plastico-scultoria e gestire le procedure tecniche e tecnologiche relative alla installazione/ fruizione.	<ul style="list-style-type: none"> - Le scelte formali - La collocazione dell'opera - Spazio scenico nella scultura <ul style="list-style-type: none"> • Il complesso scultoreo • Installazione e environment • Urban e Public art
- Saper gestire le qualità formali relative al punto di vista di un'opera plastico-scultoria a tuttotondo	<ul style="list-style-type: none"> - L'andamento - Dimensioni - Ritmo - Anamorfismo e compensazioni prospettiche

Laboratorio della Figurazione scultorea - Arti Figurative

Competenza F

La decorazione plastica

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e elaborare un elemento decorativoplastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Decorazione di derivazione geometrica - Decorazione di derivazione naturalistica - La struttura dei motivi plastici ornamentali <ul style="list-style-type: none"> • Pattern • Schemi - La decorazione parietale e architettonica <ul style="list-style-type: none"> • Modanatura e motivi naturalistici <ul style="list-style-type: none"> - Modanature - Sintesi motivo naturalistico - Il motivo naturale realistico - I mascheroni

Competenza G

Il restauro della scultura

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere i principali interventi di restauro e conservazione di un'opera scultorea 	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di restauro e conservazione - Analisi di una scultura (scheda di catalogazione) - Restauro preventivo - Ricostruzione e reintegro
<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare le maggiori tecniche e i più diffusi materiali utilizzati nel passato 	<ul style="list-style-type: none"> - I materiali lapidei - I materiali lignei - I metalli - Le ceramiche - Il colore, la doratura, gli smalti colorati

Competenza H

Modellazione 3D

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le procedure elementari della modellazione 3D 	<ul style="list-style-type: none"> - La modellazione manuale - Oggetti poligonalmente modificabili - Oggetti composti - Modellare con costruzioni di base - Il rendering

D. Criteri di valutazione nell'indirizzo Arti Figurative

Il dipartimento adotta criteri di valutazione per ogni disciplina (Discipline plastiche e scultoree AF – Laboratorio della Figurazione Scultorea), gli stessi, espressi con una valutazione in decimi, sono elencati nelle griglie di valutazione (vedi paragrafo E).

Contenuti disciplinari per esami di sospensione del giudizio, d'idoneità, integrativi e preliminari agli esami di Stato.

Si rimanda agli allegati C3 (Discipline plastiche e scultoree AF) e C4 (Laboratorio della Figurazione Scultura)



I. LINEE GENERALI E COMPETENZE DELLE DISCIPLINE GEOMETRICHE

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione di competenze inerenti le convenzioni e la terminologia tecnica, finalizzate alla interpretazione del linguaggio della disciplina, nonché l'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali, necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione. In questa disciplina lo studente affronterà i principi fondanti del disegno geometrico e proiettivo inteso come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno geometrico è una pratica e un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale, e che esso non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

II. CURRICOLO DI DISCIPLINE GEOMETRICHE

MACRO COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'
Gli strumenti tecnici	Strumenti comunicativi propedeutici alla progettualità del biennio successivo e del quinto anno	Gli strumenti tecnici per il disegno geometrico	Disegnare con strumenti tecnici
		Uso della coppia delle squadrette, compasso, goniometro	
		Il sistema metrico	
Elementi fondamentali della geometria Euclidea		Enti fondamentali (punto, linea, piano)	Riconoscere, denominare, classificare, disegnare elementi della geometria
Costruzioni Geometriche		Rette, angoli, triangoli, quadrilateri, poligoni, cerchio	
		Solidi, sviluppo e costruzione	
		Nomenclatura	
Convenzioni Grafiche		Formati UNI	Comunicare e comprendere
		Tipi di linee	
		Simbologie grafiche	
Proiezioni ortogonali		Piani di proiezione	Acquisizione del concetto di proiezione e sezione. Rappresentazione obiettiva attraverso le proiezioni ortogonali
		Proiezione del punto, retta, piano, segmento, figure piane, (variamente posizionati rispetto ai piani di proiezione)	
		Proiezione di solidi, gruppi di solidi, rotazione di solidi, intersezione di solidi, sezioni e ribaltamento di sezioni	
Proiezioni assonometriche		Elementi di base	Saper tradurre i dati metrici e geometrici degli oggetti e dello spazio sul piano bidimensionale realizzando una visione unitaria dell'oggetto.
		Assonometrie Oblique (aerea e rapida) e ortogonali (isometrica)	
Prospettiva		Elementi di base	
		Prospettiva centrale e accidentale	
		Metodo dei punti di distanza, del taglio dei raggi visuali e/o dei punti di fuga	

III. IDENTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA RITENUTO IRRINUNCIABILE E DEI RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER DISCIPLINE GEOMETRICHE

LIVELLO Base	
COMPETENZE	OBIETTIVI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Uso degli strumenti tecnici - Elementi fondamentali della geometria Euclidea - Costruzioni geometriche elementari - Proiezioni ortogonali e almeno un sistema assonometrico o prospettico 	Lo/a studente/essa in diverse situazioni riesce ad utilizzare in modo sostanzialmente corretto le convenzioni grafiche e i metodi proiettivi.

IV. LINEE GENERALI E COMPETENZE DI LABORATORIO ARTISTICO

Il laboratorio artistico è un “contenitore” di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell’arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (pittura, scultura, architettura, ceramica, metalli, legno, tessuto, vetro, carta, fotografia, multimedialità, grafica informatica, restauro, etc.), al fine di favorire una scelta consapevole dell’indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all’approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali. Nell’arco del biennio, attraverso l’elaborazione di manufatti –da modello o progettati – inerenti all’ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all’ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.

V. IDENTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA RITENUTO IRRINUNCIABILE E DEI RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – LABORATORIO ARTISTICO

LIVELLO Base	
COMPETENZE	OBIETTIVI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Uso degli strumenti tecnici e dei materiali - Conoscenza degli elementi fondamentali della geometria Euclidea - Lettura e interpretazione del disegno tecnico - Assemblaggio di forme geometriche elementari per la realizzazione di solidi e piccoli modelli. 	<p>Lo/a studente/essa in diverse situazioni utilizza in modo sostanzialmente corretto le convenzioni grafiche e i metodi proiettivi.</p> <p>Si orienta in piccole operazioni progettuali.</p> <p>Utilizza in maniera quasi appropriata i materiali e gli strumenti per la produzione di piccoli modelli.</p>



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE GEOMETRICHE

SECONDO BIENNIO

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA & AMBIENTE

e LABORATORIO di ARCHITETTURA & AMBIENTE

I. LINEE GENERALI E COMPETENZE DELL'insegnamento di DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA & AMBIENTE

L'obiettivo del corso sarà quello di fornire alcune indicazioni metodologiche attraverso le quali sarà chiarito come il fare progettuale non è frutto di semplice *"estro artistico"*, ma di conoscenza di tutto quanto è *"prodotto culturale"*. Partendo dall'assunto che l'Architettura è il *"prodotto culturale"* più significativo per caratteristiche, mole e durabilità, gli allievi saranno orientati alla pratica del progetto, inteso come fare progettuale.

Ciò comporterà una frequenza del *"saper fare"* riguardo alla progettazione architettonica, che si riferirà ad una forma di apprendimento di tipo esperienziale, nella quale la conoscenza e il suo perfezionamento si realizzerà attraverso lo stesso farsi, in una forma di interscambio continuo tra saperi da acquisire e saperi già acquisiti.

In architettura, il fare manuale è sostanzialmente disegnare, atto comunicativo che segue immediatamente l'atto immaginativo, pertanto il primo obiettivo sarà quello di saper rappresentare l'architettura attraverso gli apparati comunicativi che gli sono propri.

Il secondo obiettivo sarà quello di far comprendere che l'architettura è spazio abitato «...nel cui interno l'uomo penetra e cammina», come ci dice Bruno Zevi, in conseguenza di ciò gli allievi saranno orientati a considerare l'architettura come spazio di relazioni, (intersoggettive, somatiche, funzionali, narrative, ecc...), e non solo come tecnicismo ingegneristico, «L'architettura non deriva da una somma di larghezze, lunghezze e altezze degli elementi costruttivi che racchiudono lo spazio...», sempre Zevi. ma volendo citare Le Corbusier

, «L'architettura è un fatto d'arte, un fenomeno che suscita emozione, al di fuori dei problemi di costruzione, al di là di essi. La Costruzione è per tener su: l'Architettura è per commuovere».

II. CURRICOLO DI Discipline Progettuali Architettura & Ambiente (secondo biennio e 5° anno)

MACRO COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ
ARCHITETTURA ED AMBIENTE	L'ARCHITETTURA DEVE ASSolvere ALLA RAPPRESENTAZIONE DELLE SOLUZIONI FUNZIONALI ED ESTETICHE DEI BISOGNI DELL'UOMO E DELLA SOCIETÀ, DEL VIVERE DEL LAVORARE, DELLO SVAGO ,INSERITO IN UN CONTESTO CHE QUALIFICHI L'AMBIENTE SIA NATURALE CHE COSTRUITO	Storia dell'architettura e dell'urbanistica	Individuazioni delle tipologie edilizie e degli elementi compositivi e strutturali
		L'architettura moderna e contemporanea	
		Il territorio urbano e le relazioni con lo spazio costruito	
		L'architettura come qualità dell'ambiente costruito	
METODO PROGETTUALE		FORMA/FUNZIONE relazioni tra spazio interno e visione esterna, interazioni ambientali ed estetiche	La tecnologia strutturale, i materiali e gli elementi compositivi funzionali all' architettura , gli elementi costruttivi e compositivi, le tipologie edilizie, standard edilizi, composizione dell'ambiente naturale e dell'ambiente costruito
	Analisi dei bisogni, individuazione delle potenzialità del sito di progetto , punti di forza e punti di debolezza, individuazione funzionale degli spazi , rapporto tra funzione ed estetica nel contesto progettuale, verifica della forma in relazione alla struttura, verifica della forma nel contesto ambientale, qualità della rappresentazione		
COMPOSIZIONE PROGETTUALE	COMPONENTI STRUTTURALI DEI MANUFATTI EDILIZI		Iter progettuale , acquisizione di competenze e metodo progettuale, saper individuare spazi mettendoli in relazione con l'insieme e con l'ambiente
	TECNICHE COSTRUTTIVE E TECNOLOGIA DEI MATERIALI PER L'EDILIZIA		
	RAPPRESENTAZIONE	COMUNICARE IN MODO EFFICACE LE PROPRIE SOLUZIONI PROGETTUALI	
Norme e simboli grafici, formati ed impaginazione dei grafici di progetto, scale di proporzioni, norme uni			
Iter progettuale attraverso schizzi a mano libera bi e tri dimensionali, particolari costruttivi e formali, planimetrie prospetti e sezioni.			
Viste Assonometriche e Prospettiche, Spaccati Assonometrici e Ambientazioni			
Tecniche grafiche tradizionali su fogli cartacei e supportati da Software			
		Metodologie di rappresentazione tradizionali e con metodi di progettazione digitale , 2D-3D	

III. LINEE GENERALI E COMPETENZE Del LABORATORIO ARCHITETTURA & AMBIENTE

L'obiettivo del corso sarà quello di sviluppare:

- attività di approfondimento per la rappresentazione in scala che porta dal generale al particolare, (progettazione esecutiva).
- alcune indicazioni metodologiche sull'utilizzo del modello come strumento di lavoro e parte integrante dei sistemi di rappresentazione grafica.
- modalità di rappresentazione dei materiali e dei particolari costruttivi, tutti elementi utili alla comprensione del progetto

IV. CURRICOLO Del LABORATORIO ARCHITETTURA & AMBIENTE

MACRO COMPETENZA		AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ
RILIEVO/RAPPRESENTAZIONE	ANALISI Del Costruito	<i>Avere una visione profonda e critica di come è organizzato lo spazio dell'Architettura al fine di creare un'esperienza da trasferire verso il progetto</i>	Analisi dei caratteri morfologici e tipologici dell'Architettura	Stilare una SCHEDA DI ANALISI dell'architettura
	II DISEGNO Di ARCHITETTURA		ERGONOMIA METODI DI RAPPRESENTAZIONE per il Rilievo di interni ed esterni (proiezioni ortogonali e assonometriche, prospettiva): <i>Eidotipo - Schizzi- Disegni costruttivi - Viste dall'alto, frontali, laterali, assonometriche; Particolari costruttivi; Sezioni; Assonometrie esplose; Sezioni assonometriche;</i>	RESTITUZIONE GRAFICA Disegnare Uso dei METODI DI RAPPRESENTAZIONE (geometria descrittiva)
MODELLI	MODELLI e Plastici	<i>Per verificare tridimensionalmente i progetti, la loro composizione spaziale, alla scala più idonea</i>	MODELLI (tradizionali): <i>procedure e perizia tecnica per la realizzazione</i>	MODELLI/PROTOTIPI (IDEA e PRASSI) Contenuto intellettuale e operatività procedurale. Sperimentare forme per sviluppare o confermare il pensiero progettuale
	SOFTWARE 2D/3D		SOFTWARE vettoriali 2D; 3D (innovazione): <i>conoscere e saper utilizzare software per realizzare modelli virtuali (open source; free) (commerciali); modelli/prototipi in 3D</i>	
MACRO COMPETENZA		AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ
MATERIALI tecniche/ tecnologie procedure/processi di lavorazione dei materiali			CARATTERISTICHE FISICHE DEI MATERIALI: <i>Legno, Acciaio, Cemento Armato, Vetro, Pietre naturali</i>	RICONOSCERE I MATERIALI
			CARATTERISTICHE MECCANICHE DEI MATERIALI: <i>Durezza; Resistenza; Elasticità; Fragilità; Trazione/ Compressione</i>	Consapevolezza nel proporre e nello SCEGLIERE I MATERIALI secondo le caratteristiche meccaniche, tecnologiche MANIPOLARE COMBINARE
			CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DEI MATERIALI: <i>(Aspetto,Peso) lavorabilità</i>	
			STRUMENTI - LAVORAZIONE - PROCESSI DI PRODUZIONE – TECNICHE E PROCEDURE COSTRUTTIVE – ASSEMBLAGGIO - COMBINABILITÀ	
CAMPIONATURE materiali, colori, texture			CAMPIONATURE: CLASSIFICAZIONE	FORMA/MATERIALE – FORMA/COLORE – FORMA/TEXTURE - ECODESIGN: realizzare bozzetti e/o modelli: alla ricerca di una estetica espressiva
TERMINOLOGIA	TERMINOLOGIA NOMENCLATURA	Dialogare ed interagire con linguaggio appropriato in altri ambiti disciplinari	RIFERITE A TUTTE LE CONOSCENZE	Usare con consapevolezza i termini specifici
Nota: “...Lo scopo delle ore di laboratorio è quello di studiare i materiali, verificare tridimensionalmente i progetti, la loro composizione spaziale, alla scala più idonea, attraverso conoscenze tecniche specifiche, utilizzando i materiali e strumentazioni adeguate, tra cui i software...”				

I. LINEE GENERALI E COMPETENZE DELL'Insegnamento di DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

L'obiettivo del corso sarà quello di fornire alcune indicazioni metodologiche attraverso le quali sarà chiarito come il fare progettuale non è frutto di semplice *"estro artistico"*, ma di conoscenza di tutto quanto è *"prodotto culturale"*. Di seguito si riportano le competenze riferite al secondo biennio e quinto anno:

- Conoscere e gestire processi progettuali e operativi inerenti al design - secondo lo specifico settore di produzione.
- Individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto ed avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.
- Utilizzare nelle fasi del progetto, il disegno a mano libera e tecnico, i mezzi informatici, le nuove tecnologie, la modellazione 3D, la presentazione della scena virtuale con ambientazione e rendering.
- Individuare e utilizzare relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.
- Padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche, descrittive, applicazioni informatiche di settore.
- Gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, passando dagli schizzi preliminari ai disegni definitivi, all'individuazione dei materiali e dei colori, all'elaborazione digitale del modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio.
- Analizzare, sintetizzare ed elaborare progetti stabilendo nessi, confronti e collegamenti personali tra il proprio prodotto e le conoscenze acquisite nelle altre discipline.
- Organizzare coerentemente il proprio lavoro.
- Interagire in un gruppo di lavoro.
- Correggere il proprio lavoro modificandone, se necessario, il percorso.
- Sviluppare senso autocritico sulla propria idea creativa.
- Utilizzare i mezzi adeguati nelle varie fasi del progetto.
- Orientarsi nel vasto panorama del design attuale.
- Ricercare testi, documenti, materiali fotografici, ecc..., necessari allo sviluppo delle proprie idee.
- Illustrare brevemente, con semplice terminologia, il proprio progetto sia per iscritto (relazione tecnica) sia oralmente.
- Elaborare idee creative coerenti con le scelte progettuali.

II. CURRICOLO DI Discipline Progettuali Design (secondo biennio e 5° anno)

MACRO COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'
IL DESIGN	La progettualità deve risolvere “problemi” con atteggiamento creativo, ovvero <i>deve proporre forme inedite e rispondenti ai “bisogni”</i> NUOVE SOLUZIONI FORMALI	Le scuole di design (Bauhaus, la Scuola di Ulm)	Riconoscere un prodotto di Design
		Design anonimo e design firmato	
		La produzione del Designer	
		Serialità e i costi dell' Oggetto	
		Eco-design	
METODO PROGETTUALE		Definire il problema; analizzare il contesto e il target di riferimento; raccogliere e analizzare i dati; scegliere ed usare le tecniche, tecnologie, strumenti; gestire la forma. La materia, il colore; organizzare strutture geometriche e meccaniche; coniugare funzione, estetica, struttura; sperimentare forma e materia; realizzare disegni costruttivi e modelli; verificare la fattibilità del progetto.	Progettare un prodotto di Design secondo operazioni logiche e consequenziali.
COMPOSIZIONE PROGETTAZIONE		FORMA / MATERIA (funzione estetica, significato, comunicazione, geometria, struttura, resistenza, ...)	"PROCEDURE PROGETTUALI" Manipolare, combinare, modellare, creare, organizzare, assemblareforme/superfici
		SUPERFICIE (colore, texture)	
		STRUTTURA geometrica e meccanica	
		Proporzioni, moduli, tracciati, simmetria, ritmo, Estetica/Struttura	
		Rielaborare prodotti di design o di arte applicate antichi, moderni e contemporanei	
		Settori e processi di produzione artigianale ed industriale	
		Interazione prodotto Design/prodotto Artistico	
RAPPRESENTAZIONE	Comunicare e presentare il prodotto di design in termini persuasivi, tecnici, ...	Consolidare, approfondire, ampliare le proiezioni ortogonali, assonometrie, prospettive.	Saper realizzare: SCHIZZI - DISEGNI DISEGNI COSTRUTTIVI/TECNICI / RILIEVO -RENDERING - IMMAGINI -MODELLI TRIDIMENSIONALE - PRESENTAZIONI GRAFICHE - INFORMATICHE
		Norme e simbologie grafiche; formati e impaginazione; scale di proporzioni; Norme UNI.	
		- Schizzi – Disegni costruttivi – Disegni tecnici – Disegni di rilievo – Viste dall’alto, frontali, laterali, assonometriche; Particolari costruttivi; Sezioni; Assonometrie esplose; Sezioni assonometriche.	
		Tecniche grafiche tradizionali o supportate da software - curare l’aspetto “estetico-comunicativo”	
		Metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, “book” cartaceo e digitale, modelli tridimensionali, “slideshow” e visualizzazioni 3D.	
		Software 2D e 3D	

III. IDENTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA RITENUTO IRRINUNCIABILE E DEI RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Discipline Progettuali Design

LIVELLO Base	
COMPETENZE	OBIETTIVI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - METODO PROGETTUALE - RAPPRESENTAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo/a studente/essa in diverse situazioni utilizza in modo sostanzialmente corretto convenzioni grafiche, le scale metriche e i metodi proiettivi. - Utilizza matrici compositive e principi funzionali semplici. - È capace di analizzare semplici problemi progettuali afferenti al mondo della produzione e fornire soluzioni adeguate.

VII. CURRICOLO Del LABORATORIO DESIGN

MACRO COMPETENZE		AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'
RILIEVO / RAPPRESENTAZIONE	ANALISI dell'oggetto	Avere una visione profonda e critica di come è organizzato e strutturato un oggetto al fine di creare una esperienza da trasferire verso la creazione di un nuovo prodotto di design	VALORI OGGETTIVI DI UN OGGETTO DI DESIGN: Dimensioni; peso; funzionalità; Manovrabilità; Colore; Forma; Materiale; Tecniche costruttive; Assemblaggio; Finiture; Imballaggio; Ergonomia;	Stilare una SCHEDA DI DESIGN (oggetto di design)
	IL DISEGNO PER IL DESIGN		ERGONOMIA METODI DI RAPPRESENTAZIONE per il Rilievo di oggetti (proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche): - Schizzi - Disegni costruttivi- Viste dall'alto. frontali, laterali, assonometriche; Particolari costruttivi; Sezioni; Assonometrie esplose;sezioni assonometriche;	RESTITUZIONE GRAFICA Disegnare l'oggetto per rappresentare la forma, i meccanismi, il funzionamento (rapporto con la persona umana), Uso dei metodi di Rappresentazione (geometria descrittiva)
MODELLI	BOZZETTI MODELLI	Per verificare tridimensionalmente. I progetti, la loro composizione speciale, alla scala più idonea	BOZZETTI – MODELLI / PROTOTIPI (tradizione) : procedure e perizia tecnica per la realizzazione	MODELLI / PROTOTIPI (IDEA e PRASSI) Contenuto intellettuale e operatività procedurale, Sperimentazione forme per sviluppare e confermare il pensiero progettuale.
	SOFTWARE 2D/3D		SOFTWARE 2D; 3D (innovazione): conoscere e saper utilizzare software per realizzare modelli virtuali.	
MATERIALI	COLORI LUCE	Scegliere il “giusto” materiale con cui dovrà realizzarsi un prodotto II “SENSO” II “SIGNIFICATO” dei materiali	Le Componenti caratteristiche del colore: Tinta, chiarezza, Saturazione, Trasparenza I contrasti e accordi tra i colori: i colori puri, chiaro e scuro, freddo e caldo, complementari, simultaneità, quantità. Le combinazioni armoniche dei colori (Cerchiocromatico di Itten).	Proporre COMBINAZIONI CROMATICHE
	MATERIALI Tecniche/tecnologie Procedure/processi di lavorazione Analisi sensoriali Designer e materiali		ILLUMINOTECNICA	MODELLARE LA LUCE (Lampade)
			CARATTERISTICHE FISICHE DEI MATERIALI: Legno, Metallo, Ceramica, Vetro, Marmo, Plastiche, Carta/Cartoni, Riciclaggio (ECO-DESIGN)	RICONOSCERE I MATERIALI
			CARATTERISTICHE MECCANICHE DEI MATERIALI: Durezza; Resistenza; Elasticità; Fragilità; Trazione/Compressione	Consapevolezza nel proporre e nello SCEGLIERE I MATERIALI secondo le caratteristiche meccaniche, tecnologiche MANIPOLARE COMBINARE
			CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DEI MATERIALI: (Aspetto, Peso) (LA lavorabilità; Tagliare, Piegare, Saldare, Modellare, Unire (Unioni), Rifiniture (Finiture)	
			STRUMENTI - LAVORAZIONE - PROCESSI DI PRODUZIONE - TECNICHE E PROCEDURE COSTRUTTIVE - ASSEMBLAGGIO - COMPONIBILITA'	Saper declinare empiricamente gli aggettivi per DEFINIRE/MISURARE le PERCEZIONI SENSORIALI E LE COMUNICAZIONI SGNIFICATIVE dei materiali
	VALUTAZIONE SENSORIALE E SIGNIFICATIVA DEI MATERIALI		FORMA/MATERIALE – FORMA/COLORE – FORMA/TEXTURE – ECODESIGN: bozzetti e/o modelli: alla ricerca di una estetica espressiva	
CAMPIONATURE ; CLASSIFICAZIONE				
TERMINOLOGIA	TERMINOLOGIA NOMENCLATURA	Dialogare ed interagire conlinguaggio appropriato inaltri ambiti disciplinari	RIFERITE A TUTTE LE CONOSCENZE	Usare con consapevolezza i termini specifici
Nota: “...Lo scopo delle ore di laboratorio è quello di studiare i materiali, verificare tridimensionalmente i progetti, la loro composizione spaziale, alla scala più idonea, attraverso conoscenze tecniche specifiche,utilizzando i materiali e strumentazioni adeguate, tra cui i software...”				

VIII. IDENTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA RITENUTO IRRINUNCIABILE E DEI RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – LABORATORIO DESIGN

LIVELLO Base	
COMPETENZE	OBIETTIVI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - <i>METODO di ANALISI</i> - <i>RAPPRESENTAZIONE</i> - <i>GESTIONE DEL MODELLO</i> 	<p>Lo/a studente/essa in diverse situazioni utilizza in modo sostanzialmente corretto le convenzioni grafiche e i metodi proiettivi;</p> <p>sviluppare capacità di osservazione degli oggetti esistenti, per raggiungere una sufficiente capacità di rilievo e restituzione grafica oggetti esistenti;</p> <p>Gestione di modelli virtuali semplici con programmi di disegno assistito</p>

IX. TRACCE DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

LABORATORIO DESIGN

CONTENUTI DISCIPLINARI E TIPOLOGIA DI TRACCIA - classe 3^ - 4^ (2° biennio)

TIPOLOGIA DI PROVA:	CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>GRAFICO/PRATICA</p> <p>Sviluppo elaborato grafico su foglio formato A1; A2; A3; A4.</p> <p>Realizzazione di modello in cartoncino vegetale o poliplat;</p> <p>uso degli strumenti tecnici: coppia di squadrette, matita F, H, 2H; compasso, goniometro, inchiostri, colori (matite colorate, acquarelli, carte colorate), taglierini, forbici, colla.</p>	<p>Si fa riferimento al programma della classe</p>
TIPOLOGIA DI TRACCIA	
Per la - classe 3^ Laboratorio Design	Per la - classe 4^ Laboratorio Design
<p>Tecniche di rappresentazione per disegni di Design</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridisegno critico di un oggetto usuale (fornito dalla commissione) o realizzazione del modello in scala adeguata dell'elemento progettuale ideato durante la prova di progettazione design. <p>Sono richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianta, Prospetti e Sezioni in scala 1:1; 1:2 max 1:5 - Uso delle linee di quotatura - Assonometria e/o Prospettiva 	<p>Realizzazione del modello in scala adeguata dell'elemento progettuale ideato durante la prova di progettazione design; il modello può essere realizzato sia con gli strumenti tradizionali sia con l'uso di software prestando attenzione alla cura dell'aspetto "estetico-comunicativo".</p>

Discipline Geometriche e Scenotecniche.

Secondo Biennio e Quinto Anno - Indirizzo Scenografia.

I. Linee generali e Competenze:

Durante il secondo biennio si guiderà l'alunno verso l'uso appropriato dei procedimenti finalizzati alla restituzione geometrico-proiettiva del progetto scenografico. In collaborazione con le attività di laboratorio e in sinergia con la progettualità creativa ("bozzetto" scenografico), attraverso l'approfondimento di quanto effettuato nelle discipline geometriche del primo biennio, si guiderà lo studente verso la competenza adeguata nelle tecniche di restituzione geometrica degli spazi reali e raffigurati e degli elementi scenici (pittorici, plastico-scultorei, strutturali ed architettonici) previsti dal "bozzetto" scenografico. Lo studente sarà in grado inoltre, di individuare, analizzare e verificare proiettivamente, in collaborazione con il laboratorio, i fattori dimensionali, proporzionali, strutturali che influiscono sull'allestimento scenico, avendo la consapevolezza delle implicazioni descrittive, interpretative del tema assegnato rispetto al processo creativo supportato dalle discipline progettuali scenografiche. A tal fine, si affronteranno gli elementi della prospettiva centrale, accidentale e teatrale(o scenica). Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso la gestione autonoma delle fondamentali procedure di restituzione geometrica e proiettiva, mediata anche dalla grafica digitale, del disegno assistito e del bozzetto scenografico elaborato nella fase progettuale scenografica.

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- - Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;
- - Sviluppare e approfondire la conoscenza, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali usati nella progettazione scenica
- - Conoscere la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono l'edificio teatrale e di posa (palcoscenico, parti di soffitta, spazi accessori, set, luci, etc.) rapportandole alle necessità della progettazione scenica;
- - Conoscere e applicare metodi e procedure relative all'attività progettuale, applicando di volta in volta i corretti metodi grafico/geometrici per la realizzazione degli elaborati tecnici esplicativi necessari a una corretta interpretazione della progettazione scenica.
- - Leggere, e interpretare correttamente gli elaborati tecnici di progetto (piante, prospetti, sezioni, disegni quotati, particolari costruttivi, ecc.).
- - Collaborare in gruppo per attività progettuali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia, facendo valere i propri bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Discipline Geometriche e Scenotecniche.**Secondo Biennio E Quinto Anno - Indirizzo Scenografia.**

III. Competenze livello generale:

La struttura del teatro, lo spazio scenico

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Adattare la progettazione scenica alle tipologie di spazio scenico a disposizione	- Conoscere e sapere individuare le tipologie strutturali ed architettoniche dei teatri e/o luoghi di spettacolo, (in collaborazione con le discipline progettuali scenografiche e il laboratorio della scenografia)
- Saper realizzare il progetto esecutivo in funzione dei materiali da utilizzare.	- Conoscere i materiali da impiegare (in collaborazione con le discipline progettuali scenografiche e il laboratorio della scenografia)
- Sapere individuare i metodi di restituzione prospettica appropriati al tipo di Bozzetto in uso e applicarli secondo le necessità progettuali.	- Ri/Conoscere il tipo di elaborato e le tecniche Grafico/Artistiche utilizzate per la realizzazione della proposta scenografica (bozzetto per teatro, cinema, tv).

La rappresentazione tecnica dello spazio scenico

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Restituzione grafica: Saper rappresentare la forma degli apparati scenici, utilizzando i metodi di rappresentazione della geometria descrittiva.	- Geometria Descrittiva: Scale di rappresentazione, Proiezioni ortogonali; sezioni, particolari costruttivi, Assonometria ortogonale e obliqua; Prospettiva: centrale e accidentale
- Restituzione tecnica del progetto scenografico: Saper utilizzare in modo corretto il/i metodo/i della prospettiva nella restituzione scenica di un bozzetto scenografico.	- La geometria delle scene teatrali. Operazioni geometrico-proiettive (trasformazioni e restituzione) per passare dalla prospettiva pittorica/grafica del bozzetto allo spazio reale del progetto scenico.

Discipline Geometriche e Scenotecniche..**Secondo Biennio e Quinto Anno - Indirizzo Scenografia.**

IV. Identificazione dei livelli di competenza minimi:

IDENTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA RITENUTO IRRINUNCIABILE E DEI RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Livello Imprescindibile	
Competenze	Obiettivi irrinunciabili di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione Tecnica-grafica-progettuale Restituzione progettuale delbozzetto 	Lo/a studente/essa in diverse situazioni solo se guidato utilizza in modo corretto le conoscenze acquisite, in particolare, pur con delle incertezze nel disegno grafico/progettuale, conosce e utilizza in modo sostanzialmente corretto il/i metodo/i della prospettiva nella restituzione scenica di un bozzetto scenografico elementare .
Livello Base	
Competenze	Obiettivi irrinunciabili di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione Tecnica-grafica-progettuale Restituzione progettuale delbozzetto 	Lo/a studente/essa in diverse situazioni utilizza in modo corretto le convenzioni grafiche e i metodi proiettivi, in particolare conosce e utilizza in modo corretto il/i metodo/i della prospettiva nella restituzione scenica di un bozzetto scenografico elementare .
Livello Intermedio	
Competenze	Obiettivi irrinunciabili di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione Tecnica-grafica-progettuale Restituzione progettuale delbozzetto 	Lo/a studente/essa in diverse situazioni utilizza in modo corretto le convenzioni grafiche e i metodi proiettivi, in particolare conosce e utilizza in modo corretto il/i metodo/i della prospettiva nella restituzione scenica di un bozzetto scenografico mediamente complesso .
Livello Alto	
Competenze	Obiettivi irrinunciabili di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione Tecnica-grafica-progettuale Restituzione progettuale delbozzetto 	Lo/a studente/essa in diverse situazioni utilizza in modo corretto e critico le conoscenze acquisite, operando in piena autonomia. Conosce e utilizza criticamente e in modo corretto le convenzioni grafiche e i metodi proiettivi, in particolare il/i metodo/i della prospettiva nella restituzione scenica dal bozzetto scenografico alla realizzazione della progettazione completa (pianta di palco, spezzati, ecc.).

La tipologia di prova adottata per le prove di verifica - intermedia e finale di discipline Geometriche e Scenotecniche è: **Grafico/Progettuale**.

Discipline Geometriche e Scenotecniche..	
Secondo Biennio e Quinto Anno - Indirizzo Scenografia.	
VI. Tracce per esami sospensione di giudizio	

CLASSE 3^ (2° BIENNIO)
Tipologia di prova : grafica e orale
CONTENUTI DISCIPLINARI del 3°anno - Si fa riferimento al programma svolto nella classe.
– per la prova grafica. Sviluppo elaborato grafico su foglio F2/F4 liscio (dimensioni 33x48 cm o 50x70 cm).Uso di strumenti tecnici adeguati al disegno progettuale.
TIPOLOGIA DI TRACCIA <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione dei metodi di rappresentazione della geometria descrittiva, per gli elaborati graficiteatrali. • Prospettiva centrale riferita al teatro di prosa.

CLASSE 4^ (2° BIENNIO)
Tipologia di prova : grafica e orale
CONTENUTI DISCIPLINARI del 4°anno - Si fa riferimento al programma svolto nella classe.
– per la prova grafica. Sviluppo elaborato grafico su foglio F2/F4 liscio (dimensioni 33x48 cm o 50x70 cm).Uso di strumenti tecnici adeguati al disegno progettuale.
TIPOLOGIA DI TRACCIA <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione dei metodi di rappresentazione della geometria descrittiva, per gli elaborati graficiteatrali. • Prospettiva centrale e/o accidentale riferita principalmente al teatro di prosa e lirico. • Restituzione del bozzetto scenico (scene semplici in prospettiva centrale e/o accidentale).

Discipline Geometriche e Scenotecniche..	
Secondo Biennio e Quinto Anno - Indirizzo Scenografia.	
VII.	Tracce per esami idoneità-integrativi-preliminari agli esami di stato.

DALLA classe 3^ PER L'ACCESSO alla 4^ classe
Tipologia di prova : grafica e orale
CONTENUTI DISCIPLINARI - Acquisire e applicare le basi propedeutiche alla progettazione del concetto di spazio in ambito teatrale. Conoscenza e applicazione dei contenuti disciplinari del primo biennio, riferiti alla programmazione di Discipline Geometriche con particolare approfondimento di proiezioni ortogonali e prospettiva centrale. Conoscere le scale di rappresentazione e le connessioni tra prospettiva lineare e visione teatrale in relazione al bozzetto scenico. Nomenclatura e conoscenza dello spazio teatrale.

- per la prova grafica. Sviluppo elaborato grafico su foglio F2/F4 liscio (dimensioni 33x48 cm o 50x70 cm). Uso di strumenti tecnici adeguati al disegno progettuale.

TIPOLOGIA DI TRACCIA

- Prospettiva centrale riferita al teatro di prosa;
- Gabbia prospettica (reticolo prospettico);
- Restituzione del bozzetto scenico (scene semplici in prospettiva centrale)

DALLA classe 4^a PER L'ACCESSO alla 5^a classe

Tipologia di prova : grafica e orale

CONTENUTI DISCIPLINARI - Acquisire e applicare le basi propedeutiche alla progettazione del concetto di spazio in ambito teatrale. Conoscenza e applicazione dei contenuti disciplinari del primo biennio, riferiti alla programmazione di Discipline Geometriche con particolare approfondimento di proiezioni ortogonali e prospettiva centrale e accidentale. Conoscere le scale di rappresentazione e le connessioni tra prospettiva lineare e visione teatrale in relazione al bozzetto scenico. Nomenclatura e conoscenza dello spazio teatrale.

– per la prova grafica. Sviluppo elaborato grafico su foglio F2/F4 liscio (dimensioni 33x48 cm o 50x70 cm). Uso di strumenti tecnici adeguati al disegno progettuale.

TIPOLOGIA DI TRACCIA.

- Prospettiva centrale e/o accidentale riferita principalmente al teatro di prosa
- Gabbia prospettica (reticolo prospettico);
- Restituzione del bozzetto scenico (scene semplici in prospettiva centrale e/o accidentale)

PER L'ACCESSO AGLI ESAMI DI STATO

Tipologia di prova : grafica e orale

CONTENUTI DISCIPLINARI - Acquisire e applicare le basi propedeutiche alla progettazione del concetto di spazio in ambito teatrale. Conoscenza e applicazione dei contenuti disciplinari del primo biennio, riferiti alla programmazione di Discipline Geometriche con particolare approfondimento di proiezioni ortogonali e prospettiva centrale e accidentale. Conoscere le scale di rappresentazione e le connessioni tra prospettiva lineare e visione teatrale in relazione al bozzetto scenico. Nomenclatura e conoscenza dello spazio teatrale.

– per la prova grafica. Sviluppo elaborato grafico su foglio F2/F4 liscio (dimensioni 33x48 cm o 50x70 cm). Uso di strumenti tecnici adeguati al disegno progettuale.

TIPOLOGIA DI TRACCIA

- Prospettiva centrale, accidentale riferita principalmente al teatro di prosa e lirico;
- Restituzione completa del bozzetto scenico (in prospettiva centrale e/o accidentale)
- Esecutivi per la (eventuale) realizzazione delle scene dipinte e/o costruite in laboratorio di scenografia.

DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO SCENOGRAFIA
CURRICOLO E PROGETTAZIONE DIDATTICA DI DIPARTIMENTO
Scenografia
Discipline insegnate dai docenti dei
dipartimenti:

Scenografia: Discipline progettuali scenografiche – Laboratorio di scenografia

I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

Il Dipartimento di Scenografia ha per riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei secondo il quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali - e in particolare al PECUP del Liceo Artistico per il quale il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Quest'ultimo prevede inoltre che gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le tecniche e i materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

II. PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO INDIRIZZO SCENOGRAFIA

A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Scenografia

Al fine di applicare nella maniera più adeguata il PECUP e le indicazioni nazionali, di effettuare una valutazione più mirata, di elaborare e seguire le progettazioni disciplinari e di fornire agli studenti una visione più dettagliata del percorso formativo, l'Istituto ha individuato i docenti di Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree come assegnatari delle seguenti discipline: *Discipline Progettuali Scenografiche* e *Laboratorio di Scenografia*.

Ne consegue che le discipline artistiche dell'indirizzo in oggetto sono articolate nella maniera seguente:

Per il II biennio

Discipline Progettuali Scenografiche (docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree) (5 ore)

Laboratorio della Scenografia (docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree) (5 ore)

Discipline Geometriche e Scenotecniche (docente Discipline geometriche) (2 ore)

Per il V anno

Discipline Progettuali Scenografiche (docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree) (5 ore)

Laboratorio della Scenografia (docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree) (7 ore)

Discipline Geometriche e Scenotecniche (docente Discipline geometriche) (2 ore)

B. Gli spazi della didattica

Gli spazi utilizzati per la didattica disciplinare sono generalmente aule-laboratori attrezzati per le discipline insegnate. Ogni docente di Scenografia utilizza generalmente l'aula di Progettazione scenografica e il Laboratorio di Scenografia (spazi comuni del dipartimento) per le attività didattiche, talvolta quest'ultime vengono svolte nelle proprie aule.

Durante le fasi progettuali, durante le ricerche e le lezioni esclusivamente teoriche, il dipartimento utilizza anche gli spazi trasversali quali l'Aula Magna (per proiezioni), la Biblioteca e l'Aula informatica.

C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

I metodi adottati dal Dipartimento sono diversi e concatenati. Le tipologie di materie insegnate richiedono metodologie d'insegnamento/apprendimento alternate anche durante la stessa lezione.

Metodi

Attività laboratoriale individuale o di gruppo
Attività progettuale individuale o di gruppo
Lezione frontale, interattiva e multimediale
Lettura e analisi di testi scritti e testi visivi
Autocorrezione guidata degli elaborati
Studio individuale
Visione di video e fotografie attraverso proiezioni
Dibattiti e conversazioni a tema per sviluppare le capacità espositive degli studenti
Brainstorming
Mastery learning
Visione guidata di video
Lettura e analisi di testi di riferimento per la progettazione
Partecipazione a mostre e workshop
Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti indiffricoltà

Strumenti

Testi adottati e consigliati
Strumenti tecnici specifici
Libri, quotidiani, periodici, etc.
Materiale fotografico, video e audio
Materiale multimediale e web
Classi e gruppi virtuali
Condivisione di materiale (Dropbox)
Dizionari ed enciclopedie

D. Sussidi e Libri di testo

Le case editrici non hanno prodotto, fino ad oggi, libri di testo pienamente soddisfacenti. I testi adottati, di fatto, anche se di buona qualità, non sono in grado di rispondere a tutte le esigenze (sia progettuali, sia laboratoriali) concernenti la creazione di un'opera scenografica. Alla luce di questa mancanza, il dipartimento ritiene opportuno integrare i testi attraverso dispense cartacee o digitali.

Per ciò che concerne i vari sussidi didattici utilizzati, il dipartimento adotta tutte tipologie di strumenti cartacei, manuali o digitali utili allo svolgimento dell'attività educativa e didattica (lavagna, libri, monografie, video, audio, pc fisso o portatile, tablet, proiettore, etc.).

E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

Il dipartimento adotta i criteri generali stabiliti dal POF dell'Istituto e quelli specifici. Si rimanda agli articoli II, III e IV della presente progettazione.

La valutazione finale terrà conto tuttavia dei seguenti criteri:

- Livello individuale di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica
- Livello dell'impegno e della puntualità;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Interesse e partecipazione;
- Frequenza;
- Utilizzo e rispetto degli spazi e delle attrezzature didattiche.

F. Competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi Formativi

Il dipartimento intende sviluppare nelle/negli studenti le competenze chiave di cittadinanza che saranno valutate sia inseno alla disciplina sia attraverso rubriche di valutazione elaborate in sede infradipartimentale e collegiale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

III. CURRICOLO DIPARTIMENTO INDIRIZZO SCENOGRAFIA

A. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Scenografia

Discipline Progettuali Scenografiche

Il Biennio e V Anno

Obiettivi di apprendimento

Il Biennio

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;**
 - Sviluppare e approfondire la conoscenza delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei usati nella scenografia;
 - Conoscere le principali forme di spettacolo o di evento in cui la scenografia è parte integrante del linguaggio (in particolare teatro e cinema);
 - Conoscere le principali fasi evolutive della scenografia, del teatro e del cinema;
 - Conoscere la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, etc.);
- **Leggere, interpretare e elaborare il testo di riferimento;**
 - Conoscere e applicare le procedure relative all'attività **progettuale**, tenendo conto:
 - delle fonti di genere diverso e di complessità diversa, trasmesse utilizzando, lungo l'iter progettuale, linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei o multimediali);
 - del concetto di origine, delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;
 - dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti;
 - Sviluppare e approfondire le procedure relative alla progettazione di una scenografia **risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina;**
 - Individuare il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi e la funzione della scenografia;
 - Collegare e applicare i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica finalizzati alla progettazione scenografica;
 - Analizzare e gestire lo spazio fisico, lo spazio compositivo, le forme, il colore e la luce nella progettazione scenografica;
 - Conoscere ed applicare le teorie principali della percezione visiva inerenti alla scenografia;
- **Collaborare in gruppo per attività progettuali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.**
 - Coniugare le esigenze estetiche e concettuali con le necessità strutturali, testuali, registiche, comunicative, funzionali ed architettoniche.
 - Sviluppare e approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale di una scenografia, di un allestimento, di un costume o di un elemento per il teatro di figura;
 - **Sviluppare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;**
 - **Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpeta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, "slideshow", video, etc.;**
 - **Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà;**
 - Osservare e analizzare criticamente modelli reali o rappresentati;
 - Ideare elementi pittorici e plastico- scultorei, costruzioni strutturali e inserimenti audiovisivi funzionali alla scenografia, su tema assegnato;
 - Acquisire e potenziare l'utilizzo della terminologia tecnica inerente alla scenografia;
 - Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:
 - nuove soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti scritte o fotografiche, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate;
 - lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;

V Anno

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- Approfondire e gestire autonomamente e criticamente le fondamentali procedure progettuali della produzione scenografia teatrale, cinematografica;
- Conoscere le nuove soluzioni sceniche pittoriche, scultoree e architettoniche, le strutture complesse fisse e mobili, gli elementi illuministica;
- Approfondire le tecniche progettuali del costume e dell'attrezzatura
- Individuare e interagire con le tecnologie audiovisive che confluiscono nella scena teatrale e cinematografica.
- Approfondire e sperimentare, nella fase progettuale, le tecniche, i materiali e le nuove tecnologie pittoriche, scenoplastiche escenotecniche applicate;
- Acquisire consapevolezza delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i linguaggi.
- **Potenziare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;**
- **Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpeta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, modelli tridimensionali, "slideshow", video, etc.;**
- **Sviluppare una ricerca artistica individuale o di gruppo;**
- **Acquisire l'autonomia nella scelta e nell'analisi dei testi di riferimento, dell'opera o del prodotto da valorizzare attraverso l'allestimento scenografico o espositivo;**
- Conoscere i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, dello spettacolo, l'iter esecutivo, il circuito produttivo
con le relative figure professionali, la diffusione delle procedure scenografiche nei vari ambiti lavorativi;
- **Autorientarsi attraverso il contributo delle competenze acquisite.**

Competenza A

La struttura del teatro, lo spazio scenico e le figure professionali

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare le varie tipologie strutturali ed architettoniche dei teatri e collegarle tra loro	<ul style="list-style-type: none"> - Teatro Greco - Teatro Romano - I luoghi deputati del Medioevo - Teatro Rinascimentale - Teatro Barocco - Teatro all'Italiana - Teatro Dell'ottocento e del novecento - Nuove forme di teatro
- Saper individuare i vari elementi che compongono il teatro all'italiana e comprenderne le funzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Palcoscenico - Sottopalco - Torre scenica - Golfo mistico o fossa dell'orchestra - Arco scenico - Boccascena mobile - Ballatoio - Torretta - Sipario - Graticcia
- Saper individuare i vari elementi che compongono unascenografia e comprenderne le funzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Quinta - Principale e principale zoppo - Fondale e fondalino - Fianchi, spezzati e parapettate - Praticabili, scale, scivoli e carri - Rive, rivette, cieli e cieletti - Periaktoi

Discipline Progettuali Scenografiche

- Saper individuare le varie figure professionali, le loro funzioni e le loro relazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Regista - Sceneggiatore - Scenografo bozzettista - Costumista - Scenografi realizzatori (pittore di scena, scultore, etc.) - Attrezzisti - Falegnami e costruttori - Tecnico video e foto - Light designer - Sound designer - Macchinisti
- Saper individuare le varie forme di scenografia, mettendole in rapporto tra loro e rilevando le differenze e i punti in comune	<ul style="list-style-type: none"> - La scenografia, lo stage design, il set design - Il Teatro, il cinema e la televisione - Forme di allestimento per eventi

Competenza B Evoluzione concettuale, tecnica e stilistica della scenografia e del costume *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare le varie concezioni e i vari stili nella storia della scenografia e collegarli tra loro	<i>La scenografia nel:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Teatro Greco - Teatro Romano - Rappresentazioni medievali - Teatro Rinascimentale - Teatro Barocco - Teatro all'Italiana - Teatro Neoclassico e Romantico - Teatro del Novecento - Nuove forme di teatro contemporaneo - Cinema
- Saper individuare le varie concezioni e i vari stili nella storia del costume e collegarli tra loro	<i>Il costume nel:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Teatro Greco - Teatro Romano - Rappresentazioni medievali - Teatro Rinascimentale - Teatro Barocco - Teatro all'Italiana - Teatro Neoclassico e Romantico - Teatro del Novecento - Nuove forme di teatro contemporaneo - Il cinema

Competenza C Le azioni preliminari alla progettazione di una scenografia *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare ed interpretare nel testo di riferimento gli elementi d'interesse e indispensabili alla realizzazione di una scenografia (spoglio)	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura e analisi del testo (Trama, riferimenti eventuali) - Aspetti filosofici, psicologici, storici e sociali - Quantità di atti e scene - Numero di personaggi - Possibilità di trasposizioni temporali e/o geografiche - Elementi scenici indispensabili - Attrezzatura indispensabile
- Saper individuare le caratteristiche del luogo della rappresentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Dimensioni palcoscenico - Dimensioni boccascena (se presente) - Teatro chiuso/spazio aperto - Teatro all'italiana/antico/moderno - Declivio/palcoscenico piano - Illuminazione

Discipline Progettuali Scenografiche

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Saper relazionare idee progettuali e vincoli materiali ed economici | <ul style="list-style-type: none"> - Distanza tra luogo di realizzazione e luogo di allestimento ed dimensioni degli accessi al palcoscenico - Reperibilità e costo dei materiali - Presenza di graticcia - Tipologia di illuminazione e di audio |
|---|---|

Competenza D

Preparazione e realizzazione di un bozzetto scenografico

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali alla realizzazione di un bozzetto scenografico 	<ul style="list-style-type: none"> - Schizzi preliminari senza supporto iconografico - Analisi delle soluzioni già espresse in passato - Ricerca di fonti iconografiche - Schizzi preliminari con supporto iconografico - Gestione dello spazio scenico - Disegnare la scena - Il cambio di scena (a vista, al buio, a sipario chiuso) - Le tecniche grafiche, grafico-pittoriche, pittoriche, fotografiche e multimediali (vedi anche <i>Laboratorio della scenografia</i>)
<ul style="list-style-type: none"> - Saper calcolare il punto di vista e gestire gli elementi visivi indispensabili alla buona progettazione di una scenografia 	<ul style="list-style-type: none"> - Il punto di vista per la progettazione (<i>l'occhio del principe</i>) - Proporzione degli elementi - I raggi visuali e gli sfiori

Competenza E

Analisi e gestione dello spazio compositivo, delle superfici, del colore e della luce nella progettazione

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e utilizzare le regole della composizione e i principi fondamentali della percezione visiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Le teorie della Gestalt - L'influenza della luce e delle fonti luminose colorate - Gestione delle ombre
<ul style="list-style-type: none"> - Saper realizzare il progetto in funzione dei materiali da utilizzare (vedi anche <i>laboratorio della scenografia</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - I materiali e la loro superficie - I materiali e l'impatto luminoso - I materiali e il loro dinamismo - I materiali: trasparenze e opacità

Competenza F

Dal bozzetto scenografico al progetto esecutivo

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare i vari metodi di restituzione prospettica e applicarli secondo le situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - I metodi di restituzione - Lettura ed interpretazione della pianta e della sezione di un palcoscenico - Altezza degli elementi scenici - Calcolo del declivio - Accelerazione e decelerazione prospettica
<ul style="list-style-type: none"> - Saper riproporzionare un bozzetto e una pianta 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di adattamento della scenografia a differenti spazi scenici.
<ul style="list-style-type: none"> - Saper realizzare tavole esecutive 	<ul style="list-style-type: none"> - Proiezioni ortogonali - Assonometrie - Tecniche di assemblaggio

Competenza G

Il progetto del costume

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Discipline Progettuali Scenografiche

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali alla progettazione di un costume	- Elementi di anatomia e fisionomia esterna - Posizioni del corpo umano - Impostazione delle tavole progettuali
- Saper individuare i principali generi di abiti e le materie usate	- Le varie tipologie e i diversi stili storici - I tessuti - Gli accessori

Competenza H

Le tecniche digitali nella progettazione

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper gestire le tecniche fotografiche digitali di base e utilizzare ai fini progettuali	- Inquadratura - Ripresa - Fotoritocco - Esportazione - Stampa o proiezione
- Saper gestire le tecniche video digitali di base e utilizzare ai fini progettuali	- Inquadratura - Ripresa - Montaggio e ritocco - Esportazione - Proiezione
- Saper gestire le tecniche di modellazione 3D di base e utilizzare ai fini progettuali	- Modellazione di base - Rendering

Obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni nazionali

Il Biennio

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;**
- Acquisire e approfondire, in sinergia con le Discipline progettuali scenografiche e le Discipline geometriche e scenotecniche, all'acquisizione e all'applicazione delle tecniche e delle procedure specifiche della scenografia realizzativa.
- Intendere la fase laboratoriale come una fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta;
- **Interpretare la fase laboratoriale come momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale;**
- **Verificare il processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro;**
- Conoscere e applicare i metodi, le tecniche e le tecnologie inerenti alla scenografia realizzativa (pittura di scena, scultura per il teatro – scenoplastica, formatura, elementi strutturali e architettonici, audiovisivi, attrezzatura, etc.).
- Sviluppare le procedure relative all'elaborazione degli elementi scenografici **risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina;**
- Sviluppare e approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione di una scenografia, di un allestimento, di un costume o di un elemento per il teatro di figura;
- Conoscere e applicare le procedure relative all'attività **laboratoriale, tenendo conto:**
 - delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;
 - dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti.
- Osservare, analizzare, descrivere e restituire criticamente le caratteristiche specifiche degli allestimenti scenografici;
- **Collaborare in gruppo per attività laboratoriali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;**
- Utilizzare mezzi manuali, meccanici e digitali per la realizzazione di una scenografia o parte di essa;
- Approfondire la conoscenza e impiegare le tecniche pittoriche funzionali alla scenografia (i supporti, i colori, i pennelli, lo spruzzo, etc.);
- Approfondire la conoscenza e impiegare le tecniche plastico-scoltoree funzionali alla scenografia (modellazione, intaglio materiali sintetici);
- Approfondire la conoscenza e impiegare le tecniche di formatura per la scenografia (gomme siliconiche, resine sintetiche, materiali da stampo mono e bi-componenti, etc.);
- Sviluppare la conoscenza e l'utilizzo dei prodotti per effetti specifici, dei metalli utilizzati nelle strutture e le tecniche di assemblaggio, etc;
- Conoscere e applicare le tecniche e le tecnologie artigianali nell'uso dei materiali quali, il legno (telai, praticabili, quinte, etc.), i materiali plastici (argilla, paste per la modellazione, materie per ambienti e calpestabili, etc.), Collegare le conoscenze e approfondire le competenze per la realizzazione di una scenografia;
- **Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:**
 - nuove soluzioni formali;
 - lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varietà di informazione.

V Anno

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- **Rafforzare la propria autonomia operativa e creativa;**
- Potenziare le competenze messe in atto nei luoghi deputati alla realizzazione e all'allestimento di una scenografia;
- Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire vari tipologie di medium artistico.
- Approfondire lo studio della produzione e della scenografia cinematografica
- Approfondire le conoscenze delle nuove tecnologie pittoriche, plastico-scoltoree, strutturali, digitali e meccaniche applicate alla scenografia e all'allestimento espositivo

Laboratorio di Scenografia

Competenza A

Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale e alla realizzazione di un elemento scenografico

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione del bozzetto scenografico.	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno a mano libera (da immagine o dal vero) - Disegno guidato (Quadrettatura, tecniche di ingrandimento/riduzione senza quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno, proiezione) - Chiaroscuro, disegno analitico - Disegno segnico
- Saper applicare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali e contemporanee funzionali allo studio e all'elaborazione del bozzetto scenografico. <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali - Individuazione e preparazione dei supporti cartacei. - Carboncino, grafite, penna a sfera, matite colorate grasse - Pennino, lavis, acquarello, pastello secco e ad olio - Olio, ecoline, pantoni. - Collage - Tecniche calografiche: puntasecca, acquaforte, ceramolle. Linoleum.

Competenza B

Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scenografia	<ul style="list-style-type: none"> - Banchi da lavoro - Magazzini attrezzatura e materiali pittorici e scultorei, - Deposito legni, tessuti, poliuretani, etc - Recipienti e tavolozza
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio pittorico di scenografia e impiegare la terminologia tecnica	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per l'ingrandimento e la misurazione (<i>cordino, righe, squadre e compassi da scenografia</i>) - Canna e carbone - Pennellesse, pennelli da fili, reggetta - Spugne, stampi, etc
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio scultoreo di scenografia e impiegare la terminologia tecnica	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per la misurazione e la riproduzione della forma scultorea scenografica (<i>compassi retti, curvi, pantografo e altri sistemi</i>) - Strumenti per la modellazione (mirette, stecche, sbozzatori, spatole, rifinitori, etc) - Strumenti per la lavorazione dei materiali poliuretani - Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc)
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di falegnameria e attrezzeria scenografica e impiegare la terminologia tecnica	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per la misurazione - Strumenti ed elettrostrumenti mobili e da banco per il taglio del legno e del polistirene - Strumenti ed elettrostrumenti mobili e da banco per la rifinitura - Strumenti per l'assemblaggio

Competenza C

Analisi e gestione dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce nella realizzazione (vedi anche competenza E di Discipline progettuali scenografiche)

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
------------------	------------

Laboratorio di Scenografia

- Saper applicare le regole della composizione cromatica	<ul style="list-style-type: none"> - Tinta, tonalità - Colori primari, secondari, intermedi - Luminosità, saturazione, intensità - I 7 contrasti (qualità, quantità, puri, complementari, freddo/caldo, Chiaro/scuro, simultaneità) - Nomi dei colori - Ombre proprie, ombre portate e ombre luminose
- Saper applicare le tecniche e gestire i materiali secondo i materiali previsti dal progetto (<i>vedi Discipline progettuali scenografiche</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - Le qualità tattili e visive dei materiali - Le qualità luminose dei materiali (impatto della luce nei corpi opachi) - Il dinamismo dei materiali - L'indice di penetrazione della luce nei materiali (trasparenza, traslucenza, diafanità, opacità etc...)

Competenza D

Le tecniche, i materiali e le procedure per la costruzione, la pittura e la scultura di scena.

La terminologia tecnica

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare le principali tecniche della pittura di scena	<ul style="list-style-type: none"> - Tiraggio e preparazione delle tele - La quadrettatura - Il disegno a carboncino, - La tempera e l'acrilico: <ul style="list-style-type: none"> • La messa in tinta • Le velature • Lo spruzzo • La spugnatura • La raschiatura • Lo stencyl • Etc.
- Saper applicare le principali tecniche dirette ed indirette della scultura e della plastica scenografica	<ul style="list-style-type: none"> - Le armature - Il modellato - L'intaglio del polistirene - L'assemblaggio - Gli stampi rigidi a forma persa e a tasselli - Gli stampi flessibili - Le tecniche miste
- Saper applicare le principali tecniche di costruzione nella scenografia	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali: lignei (cantinelle, compensati, multistrati), sintetici, metallici - Scelta dei materiali - Taglio, incollaggio, assemblaggio (chiodi/viti/incastri) e rifinitura dei materiali lignei - Taglio, incollaggio, assemblaggio e rifinitura dei materiali sintetici - Taglio, saldatura, assemblaggio (viti, bulloni, rivetti) e rifinitura dei materiali metallici
- Saper individuare e gestire i principali materiali della pittura di scena	<ul style="list-style-type: none"> - I leganti: resine acriliche, colle animali, etc. - I veicolanti - I pigmenti - I supporti tessili, lignei e sintetici
- Saper individuare e gestire i principali materiali della scultura e la plastica di scena	<ul style="list-style-type: none"> - Plastiline, argilla - Cartapesta - I multistrati lignei - Il polistirene e il polistirolo - Le schiume poliuretaniche - Le resine poliesteri e acriliche - Materiali contemporanei

Laboratorio di Scenografia

<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare e gestire i principali materiali per la costruzione e l'allestimento di scena 	<ul style="list-style-type: none"> - Pannelli lignei - Profilati lignei - Profilati ferrosi e acciaioli - Pannelli e profilati sintetici - Tessili - Materiali per tappeti di scena - Colle - Ferramenta di fissaggio e ancoraggio
---	--

Competenza E

Realizzazione di strutture di scena

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare e realizzare le principali strutture di scena 	<ul style="list-style-type: none"> - Cavalletti e americane - I praticabili (scale, pedane, carri) - Telai - Centine - Armature

Competenza F

La realizzazione del costume

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare i principali metodi operativi funzionali alla realizzazione di un costume 	<ul style="list-style-type: none"> - Misurazione - Carta modello - Tipologie di tessuti - Taglio - Cucitura

Competenza G

Le tecniche multimediali e l'illuminazione

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le tecniche base per la realizzazione degli elementi multimediali per la scena 	<ul style="list-style-type: none"> - I supporti per la proiezione e la retro-proiezione - Proiezione foto, video - Ritocco
<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare gli elementi di base dell'illuminotecnica e conoscerne le proprietà e le funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Sorgenti luminose in coperta e a vista (lampade, lanterne, - riflettori, proiettori, schermi, diffusori, etc) - Pontri luce, bilance e americane - Luce diretta e indiretta - Mescolanza dei colori luce (gelatine e fari digitali)

Per ciò che concerne le Competenze, le Abilità/Capacità e le Conoscenze delle *Discipline geometriche e scenotecniche*, si rimanda alla Progettazione didattica di Dipartimento di Discipline Geometriche.

B. Categorie e tipologie di verifiche nell'indirizzo Scenografia

Il dipartimento adotta due categorie di prova di verifica suddivise in tipologie:

- b) Discipline Progettuali Scenografiche: *Progettuale*
- a. Grafica
 - b. Pratica
 - c. Scritta

- d. Orale
- c) Laboratorio della Scenografia: *Laboratoriale*
 - a. Grafica
 - b. Pratica
 - c. Scritta
 - d. Orale

C. Criteri di valutazione dell'indirizzo Scenografia

I dipartimenti adottano criteri di valutazione per ogni disciplina insegnata (Discipline Progettuali Scenografiche – Laboratorio di Scenografia), gli stessi, espressi con una valutazione in decimi o in livelli, sono elencati nelle griglie e nelle rubriche di valutazione

I docenti dei dipartimenti congiunti insegnanti nell'Indirizzo
Scenografia I docenti dei dipartimenti congiunti insegnanti
nell'Indirizzo Scenografia



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO TEATRO
CURRICOLO, PIANO DIDATTICO ANNUALE, GRIGLIE DI VALUTAZIONE
Discipline insegnate dai docenti del dipartimento:

Discipline progettuali dello spettacolo – Laboratorio di interpretazione e tecniche teatrali - Storia del teatro

Responsabile: Prof. Franco Reina

Indice

I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

II. PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Teatro

B. Gli spazi della didattica

C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

D. Sussidi e Libri di testo

E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

F. Competenze chiave di cittadinanza

III. CURRICOLO DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

A. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Teatro

B. Categorie e tipologie di verifiche nell'indirizzo Teatro

C. Criteri di valutazione dell'indirizzo Teatro

D. Griglie di valutazione

I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

Il Dipartimento di Teatro ha per riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei secondo il quale *i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita dell' realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine*

superiore, all' inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali - e in particolare al PECUP del Liceo Artistico per il quale *il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l' acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la*

padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare

espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell' ambito delle arti.

A conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, la/lo studente:

- Sarà in grado di riconoscere gli elementi costitutivi dello spettacolo teatrale e la loro funzione nei diversi generi;
- Sarà in grado di progettare in modo coerente un piano di regia di un testo teatrale e di gestire autonomamente il percorso di "messa in scena" dell'opera, coordinando le operazioni implicate nel passaggio dalla pagina scritta alla

rappresentazione sul palcoscenico;

- Avrà padronanza della storia del teatro sia in relazione alla funzione sociale e al contesto storico sia rispetto all'analisi della produzione teatrale di ogni epoca, cogliendone la relazione con gli altri linguaggi artistici contemporanei;
- Sarà in grado di interpretare un testo teatrale come esercizio continuo della "pratica" artistica e della propria creatività, avendo acquisito consapevolezza dei propri riferimenti culturali, teorici e stilistici;
- Avrà acquisito padronanza, per averli sperimentati direttamente durante il percorso triennale, dei propri mezzi espressivi quali il corpo/movimento e la voce/parola;
- Sarà in grado di riconoscere i principali modelli e strutture della drammaturgia, le forme dell'organizzazione teatrale affermatesi nella storia e le relative forme dello spazio scenico;
- Sarà in grado di progettare lo spazio scenico (elaborando una bozza schematica della scenografia in relazione alla fattibilità dell'idea progettuale) entro cui si svolge la rappresentazione, sovrintendendo alla sua restituzione grafica e alla realizzazione delle scenografie.

II. PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Teatro

Al fine di applicare nella maniera più adeguata il PECUP e le indicazioni nazionali, di effettuare una valutazione più mirata, di elaborare e seguire le progettazioni disciplinari e di fornire agli studenti una visione più dettagliata del percorso formativo, l'Istituto ha individuato i docenti in possesso delle competenze per l'insegnamento di: *Discipline Progettuali dello Spettacolo, Laboratorio di Interpretazione e Tecniche Teatrali e Storia del Teatro*. Ne consegue che le discipline artistiche dell'indirizzo in oggetto sono articolate nella maniera seguente:

Per il II biennio

Discipline Progettuali dello Spettacolo (5 ore)

Laboratorio di Interpretazione e Tecniche Teatrali (5 ore)

Storia del Teatro (2 ore)

Per il V anno

Discipline Progettuali dello Spettacolo (5 ore)

Laboratorio di Interpretazione e Tecniche Teatrali (7 ore)

Storia del Teatro (2 ore)

B. Gli spazi della didattica

Gli spazi utilizzati per la didattica disciplinare sono generalmente aule-laboratori attrezzati per le discipline insegnate, attualmente non disponibili. Sono intesi spazi per la didattica anche i teatri o qualunque spazio scenico attrezzato.

C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

I metodi adottati dal Dipartimento sono diversi e concatenati. Le tipologie di materie insegnate richiedono metodologie

d'insegnamento/apprendimento alternate anche durante la stessa lezione.

Metodi didattico-formativi

- Metodo operativo: Laboratorio
- Metodo investigativo: Ricerca sperimentale
- Metodo euristico: Ricerca-azione
- Tecniche attive:
 - Role playing;
 - Studio di caso;
 - Brainstorming;
 - Cooperative learning.
- Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà
- Studio individuale

Strumenti

- Libri e dispense
- Visione di spettacoli teatrali dal vivo
- Materiale multimediale
- Classi e gruppi virtuali
- Condivisione di materiale cloud
- Dizionari ed enciclopedie

D. Sussidi e Libri di testo

Per ciò che concerne i vari sussidi didattici utilizzati, il dipartimento adotta tutte tipologie di strumenti cartacei o digitali utili allo svolgimento dell'attività educativa e didattica (lavagna, libri, monografie, video, audio, pc fisso o portatile, tablet, proiettore, etc.).

E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

Il dipartimento adotta i criteri generali stabiliti dal PTOF dell'Istituto e quelli specifici. Si rimanda agli articoli II, III e IV della presente progettazione.

La valutazione finale terrà conto tuttavia dei seguenti criteri:

- Livello individuale di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali;
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica;
- Livello dell'impegno e della puntualità;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Interesse e partecipazione;
- Frequenza;
- Utilizzo e rispetto degli spazi e delle attrezzature didattici.

F. Competenze chiave per l'apprendimento permanente

- Le discipline di indirizzo, nell'ambito della progettazione collegiale del Consiglio di Classe contribuiscono all'acquisizione ed al consolidamento della seguenti competenze chiave.
- Competenza alfabetica funzionale: la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
- Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- Competenza imprenditoriale: la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

III. CURRICOLO DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

A. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Teatro

Discipline Progettuali dello Spettacolo	
Il Biennio e V Anno	
Obiettivi di apprendimento	

Al termine del percorso triennale lo studente deve:

- Conoscere e sapere interagire con le figure professionali del teatro;
- Conoscere gli elementi strutturali e le più diffuse attrezzature tecniche che caratterizzano il teatro come spazio scenico fisico ai fini della progettazione e la gestione di uno spettacolo.
- Essere in grado di inquadrare criticamente il ruolo e le competenze del regista o di qualunque altra forma di regia nell' cornice della storia del teatro.
- Conoscere, attraverso la lettura di testi e fonti di differente tipologia, i potenziali elementi espressivi contenuti nell'azione drammatica del testo, a seconda dell'autore, del periodo storico e del genere;
- Acquisire metodologie idonee di analisi del testo teatrale al fine di individuare e porre in relazione tra loro gli elementi che costituiscono l'azione drammatica.
- Conoscere e individuare le caratteristiche del linguaggio scenico ed essere in grado di elaborarle.
- Individuare nel testo gli elementi drammaturgici che permettano l'elaborazione di azioni sceniche;
- Conoscere i linguaggi espressivi utilizzati nel teatro contemporaneo ed essere in grado di inserirli in un progetto di regia;

Discipline Progettuali dello Spettacolo

Competenza A

La struttura del teatro, lo spazio scenico e le figure professionali

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
Saper individuare le varie tipologie strutturali ed architettoniche dei teatri e collegarle tra loro	- Gli edifici teatrali e gli spazi scenici nella storia
Saper individuare i vari elementi che compongono il teatro e comprenderne le funzioni	- Gli elementi strutturali mobili e fissi che compongono la parte tecnica dell'edificio teatrale (torre scenica)
Saper individuare i vari elementi che compongono una scenografia e comprenderne le funzioni	- Gli elementi scenografici costruiti, pittorici, scultorei e multimediali della scenografia contemporanea
Saper individuare le varie figure professionali, le loro funzioni e le loro relazioni	- Le figure professionali della progettazione dello spettacolo; - Le figure professionali per realizzazione degli elementi necessari allo spettacolo; - Le figure professionali dell'edificio teatrale.

Competenza B

Lettura e analisi del testo

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
<p>Sceglie un testo in relazione alle proprie inclinazioni culturali e le proprie esigenze espressive. Legge e comprende un testo drammaturgico, cogliendo le relazioni tra gli elementi necessari all'interpretazione e l'elaborazione dell'azione scenica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contesto storico; - luogo; - tematiche; - caratteristiche psicofisiche dei personaggi; - relazione e interazione tra i personaggi; - obiettivi e conflitti. <p>Individua possibili relazioni con i differenti codici che caratterizzano la messa in scena. Effettua ricerche analitiche e raccoglie dati catalogandoli per tipologia.</p>	<p>Testi drammaturgici occidentali di ogni stile ed epoca.</p>
<p align="center">Competenza C Elaborazione Piano di regia <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Elabora le azioni sceniche individuando ed interpretando le azioni drammatiche individuate nel testo, i dati selezionati e le proprie esigenze concettuali ed espressive. - Individua, analizza ed elabora le proprietà fonetiche nel testo; - Individua, analizza ed elabora le potenzialità fisiche dei personaggi attraverso schizzi, annotazioni documenti visivi di ogni genere; - Elabora i movimenti degli attori in relazione all'azione scenica attraverso schizzi, annotazioni documenti visivi di ogni genere; - Individua gli elementi scenografici e costumistici che caratterizzano lo spazio scenico in relazione alle proprie esigenze espressive attraverso schizzi, i bozzetti grafico-pittorici o digitali, le annotazioni e i documenti visivi di ogni genere; - Individua gli aspetti luministici necessari all'azione scenica in relazione alle proprie esigenze espressive attraverso schizzi, annotazioni documenti visivi di ogni genere; - Individua gli aspetti sonori necessari all'azione scenica in relazione alle proprie esigenze espressive. - Sa utilizzare le tecniche grafiche e i mezzi multimediali per l'elaborazione di un piano di regia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali interpretazioni registiche di opere della storia del teatro attraverso la descrizione scritta, la visione dal vivo o il video digitale; - Soluzioni grafiche e multimediali; - Ricerca e catalogazione di fonti multimediali e testuali; - Struttura dei vari tipi di edifici teatrali; - Elementi scenografici principali; - Dispositivi principali usati per il suono e la luce nel teatro.
<p align="center">Competenza D Progettazione della messa in scena <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze

<p>Gestisce l'organizzazione della progettazione e della realizzazione dello spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua eventuali collaboratori assistenti; - Individua gli attori adatti ai personaggi; - Illustrazione piano di regia - Lettura a tavolino 	<ul style="list-style-type: none"> - Profilo professionale e compiti dei collaboratori artistici e tecnici. - Conoscenze acquisite sulla base delle esperienze dirette (stage e tirocini; spettacoli effettuati periodicamente in ambito scolastico e per il territorio; documentazione prodotta anche in video).
--	---

<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle giornate di lavoro - Lavoro sui personaggi - Prove in piedi con movimenti di scena - Individua lo spazio teatrale; - Individua, coordina e collabora con le figure professionali necessarie allo spettacolo (scenografo, costumista, coreografo, compositori, tecnici); 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di marketing teatrale: l'attività amministrativa, la pubblicità di un evento.
--	--

Laboratorio d'Interpretazione e Tecniche Teatrali	
II Biennio e V Anno	
Obiettivi di apprendimento	
<p>Al termine del percorso triennale lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di inquadrare criticamente il ruolo e le competenze dell'attore con riferimento alle diverse forme di spettacolo dal vivo. - Padroneggiare i propri mezzi espressivi quali il corpo/movimento e la voce/parola. - Conoscere e gestire, con riferimento al contesto e agli effetti, le principali tecniche di recitazione. 	
Laboratorio d'Interpretazione e Tecniche Teatrali	
<p>Competenza A</p> <p>Analisi di un testo in relazione alla sua rappresentazione</p> <p><i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
Legge un testo teatrale cogliendone le possibilità interpretative	<ul style="list-style-type: none"> - Com'è strutturato un testo teatrale - Lettura e comprensione del testo - Analisi del personaggio attraverso il testo
<p>Competenza B</p> <p>Uso della voce</p> <p><i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Sa usare consapevolmente la voce al servizio dell'interpretazione e legge un testo pronunciandolo in maniera corretta sia dal punto di vista fonatorio che di una corretta dizione - Legge un testo in versi utilizzando la metrica come opportunità interpretativa 	<ul style="list-style-type: none"> - La voce come strumento di comunicazione. - La respirazione diaframmatica. - L'emissione. - La dizione - Il ritmo

- Padroneggia le tecniche di memorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di metrica con specifico riferimento all'endecasillabo dantesco, in funzione di una corretta declamazione. - Esecuzione performativa di un brano teatrale
<p align="center">Competenza C Uso del corpo <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Sa usare consapevolmente il corpo e adotta una corretta relazione comunicativa con il pubblico. - Sa muoversi nello spazio teatrale 	<ul style="list-style-type: none"> - Il corpo come strumento di trasmissione delle emozioni. - Il movimento nello spazio e le sue implicazioni interpretative - Elementi di mimo - La relazione con gli altri personaggi - La prossemica

Storia del Teatro	
II Biennio e V Anno	
Obiettivi di apprendimento	
<p>Al termine del percorso triennale lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di inquadrare criticamente la storia del teatro, principalmente nella cornice della storia occidentale; - conoscere i differenti generi teatrali - inquadrare le evoluzioni del linguaggio scenico; - acquisire metodologie di comprensione ed analisi del testo drammatico; - individuare i modelli performativi che accomunano e differenziano le esperienze storiche e contemporanee del teatro. 	
Storia del Teatro	
<p align="center">Competenza A Lettura ed interpretazione del testo <i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
<p>Legge e comprende un testo drammaturgico, cogliendo le relazioni tra le varie componenti.</p> <p>Analizza il testo con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contestualizzazione dell'opera; - breve sinossi del testo; - ambientazione spazio-temporale; - struttura; - temi presenti nel testo; - caratteristiche e sistema dei personaggi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi della comunicazione e delle diverse funzioni della lingua. - Caratteristiche e struttura del testo drammaturgico. - Elementi di scrittura per la scena. - Lettura ed analisi di testi teatrali: <p><u>Letture integrali di almeno n. 1 opera dei tre tragici greci: Eschilo, Sofocle, Euripide.</u></p> <p><u>Letture di n. 1 opera di Aristofane</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Plauto, Terenzio, Seneca.

<p>Individua possibili relazioni con i differenti codici che caratterizzano la messa in scena.</p> <p>Sa effettuare confronti fra forme diverse di scrittura per il teatro.</p>	<p>- Poliziano, Ariosto, Tasso, Machiavelli.</p> <p><u>Lettura integrale di n. 2 opere di Shakespeare</u> Calderon del la Barca, Lope de Vega, Corneille Racine</p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera di Moliere</u></p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera di Goldoni</u> Calderon del la Barca, Alfieri, Diderot, Lessing Schiller, Goethe, Kleist, Byron</p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera, a scelta, dei seguenti autori: Ibsen, Strindberg, Cechov.</u></p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera, a scelta, dei seguenti autori: Genet, Camus, Sartre</u></p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera di Pirandello</u> <u>Lettura integrale di n. 1 opera di Brecht</u></p> <p><u>Lettura integrale di n. 1 opera di Beckett</u> <u>Lettura integrale di n. 1 opera di Ionesco</u> <u>Lettura integrale di n. 1 opera di Pinter</u></p> <p>Analisi di testi e/o opere del teatro contemporaneo occidentale dagli anni '70 ai nostri giorni</p>
<p align="center">Competenza B</p> <p align="center">I generi, gli autori, le opere, i luoghi</p> <p align="center"><i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze
<p>Riconosce e distingue i differenti generi.</p> <p>Individua le trasformazioni storiche all'interno di ogni genere.</p> <p>Sa ricostruire, in chiave diacronica e sincronica, i principali modelli drammaturgici e performativi con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contesto storico e socio-culturale; - struttura architettonica e spazio scenico; - relazione attore/spettatore; - valenza antropologica e pedagogica dell'opera. 	<p>Elementi di storia della drammaturgia e dello Spettacolo teatrale. Con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contesto storico e socio-culturale - struttura architettonica e spazio scenico - relazione attore/spettatore - valenza antropologica e pedagogica dell'opera <p>Macro-tematiche:</p> <p>Teatro greco</p> <p>Teatro romano</p> <p>Teatro medievale</p> <p>Teatro rinascimentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rinascita della drammaturgia; - dal luogo all'edificio teatrale; - la scenografia e la prospettiva; - la Commedia dell'arte. <p>Tra cinquecento e Seicento: il teatro elisabettiano</p> <p>Teatro barocco: la festa, il melodramma, il teatro francese di corte, il teatro spagnolo.</p> <p>Il Settecento: la nascita del dramma borghese.</p> <p>Teatro Romantico tedesco, francese, Inglese.</p> <p>Il teatro Naturalista e la drammaturgia europea del secondo '800</p> <p>Il teatro di regia tra Ottocento e Novecento</p> <p>Avanguardia e Post Avanguardia.</p>
<p align="center">Competenza C</p> <p align="center">Poetiche e teorie del teatro a confronto</p> <p align="center"><i>Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)</i></p>	
Capacità/Abilità	Conoscenze

<p>Individua gli elementi essenziali delle principali opere teoriche sul teatro.</p> <p>Si pone in relazione i nuclei teorici ed il contestostorico-culturale.</p>	<p>Elementi di antropologia teatrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tradizioni performative di differenti culture; - analisi dinamiche sociali. <p>Paradigmi funzionalisti del teatro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - religioso; - estetico; - spettacolare; - politico. <p>Teorie estetiche del teatro novecentesco</p> <p>Formulazioni sulle metodiche di lavoro attoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diderot - Stanislavskij, - Mejerchold - Brecht - Copeau - Costa - Strasberg - Grotowskij - Brook <p>Lecture antologiche tratte da testi/opere filosofiche/saggi sul teatro:</p> <p>Platone, Aristotele, Moliere, Goldoni, Diderot, Rousseau, Lessing, Schiller, Hugo, Zola, Stanislavskij, Mejerchold, Appia, Artaud, Pirandello, Brecht, Copeau, Costa, Grotovskij, Craig, Bene, Brook.</p>
--	--

B. Categorie, tipologie e numero di verifiche nell'indirizzo Teatro

Il dipartimento adotta due categorie di prova di verifica suddivise in tipologie:

a) Discipline Progettuali dello Spettacolo: *Progettuale*

a. **Grafico-scritta**

b. **Pratica**

Si effettuano prove di verifica anche:

c. Scritta

d. Orale

Le valutazioni in itinere saranno effettuate con una media di 2/3 verifiche a quadrimestre.

b) Laboratorio d'interpretazione e tecniche teatrali: *Laboratoriale*

a. **Pratica**

Si effettuano prove di verifica anche:

b. Scritta

c. Orale

Le valutazioni in itinere saranno effettuate con una media di 2 verifiche a quadrimestre.

c) Storia del Teatro

a. **Orale**

Si effettuano prove di verifica anche:

b. Scritta

Le valutazioni in itinere saranno effettuate con una media di 2 verifiche a quadrimestre.

I docenti dei dipartimenti congiunti insegnanti nell'Indirizzo Teatro

Prof. Franco Reina

Prof. Giuseppe Bisogno

Prof. Aurelio D'Amore



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASLO1000V

@ Amministrazione
paslo1000v@istruzione.it
paslo1000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



FORMAT CURRICOLO DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Le Scienze Motorie e Sportive nella scuola secondaria superiore concorrono, con le altre discipline, alla formazione del cittadino allo scopo di favorire il suo inserimento nella società civile. L'insegnamento delle scienze motorie nei primi due anni della scuola secondaria superiore deve costituire il naturale proseguimento di quello svolto nella scuola secondaria inferiore; concorre alla formazione degli alunni in un periodo caratterizzato da rapidi e intensi cambiamenti psicofisici e da una grande disomogeneità di situazioni personali, delle significative differenze tra i due sessi e della variabilità del processo evolutivo individuale. L'insegnamento delle scienze motorie nel triennio della scuola secondaria superiore rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona e della definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società.

Gli alunni che abbiano presentato richiesta di esonero dall'attività pratica, debitamente certificata, verranno comunque coinvolti nelle attività didattiche con compiti di giuria, arbitraggio e collaborazione organizzativa.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare

- a) Organizzare il proprio apprendimento e il proprio tempo in modo responsabile, consapevole e autonomo.
- b) Sviluppare strategie efficaci di apprendimento in funzione dei tempi disponibili, e degli obiettivi da raggiungere.
- c) Sperimentare soluzioni creative.

Progettare

- a) Ideare e realizzare semplici programmi di lavoro relativi alle attività motorie praticate.
- b) Utilizzare le competenze apprese per stabilire obiettivi significativi. Progettare partendo da una valutazione realistica e consapevole delle proprie capacità e delle relative priorità.
- c) Valutare i vincoli e le possibilità legate alle proprie prestazioni motorie, in relazione al contesto, e alle strategie di azione e verificare ed analizzare i risultati raggiunti.

Comunicare

- a) Comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico), con registri diversi (verbale, non verbale, musicale, grafico) e di diversa complessità.
- b) Rappresentare in modo efficace, utilizzando i diversi registri comunicativi, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.
- c) Utilizzare un codice gestuale adeguato (arbitraggio, regolamento ecc.); utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Collaborare e partecipare

- a) Mettersi in relazione con gli altri all'interno del gruppo.
- b) Comprendere ed accettare i diversi punti di vista, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri.
- c) Eseguire azioni finalizzate a valorizzare le proprie e le altrui abilità, gestendo la conflittualità
- d) Dimostrare la propria disponibilità ad ascoltare e collaborare in funzione di uno scopo comune.

Agire in modo autonomo e responsabile

- a) Vivere in modo equilibrato e corretto i momenti di attività e competizione.
- b) Rispettare le regole della convivenza, riconoscendo nei vari ambiti (sociale, scolastico e sportivo) i propri e gli altrui diritti e bisogni.
- c) Utilizzare l'attività motoria per ricercare, mantenere e migliorare il proprio stato di salute, riconoscendo i limiti personali ed intervenendo in maniera appropriata, consapevole e responsabile in caso di primo soccorso.

Risolvere problemi

- a) Utilizzare efficacemente le abilità motorie e sportive in relazione al compito richiesto e alla situazione.
- b) Selezionare la risposta motoria attraverso l'elaborazione di "anticipazione del gesto".
- c) Individuare fonti, risorse, strumenti in ambito motorio funzionali alla risoluzione di un problema.
- d) Saper raccogliere e valutare i dati inerenti la prestazione motoria e sportiva
- e) Proporre soluzioni in ambito motorio e sportivo utilizzando le conoscenze relative alle varie discipline.

Individuare collegamenti e relazioni

- a) Trasferire e ricostruire autonomamente tecniche e abilità nei vari contesti, individuando collegamenti e relazioni tra fenomeni, circostanze e concetti diversi appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

Acquisire ed interpretare l'informazione

- a) Acquisire l'informazione ricevuta dalla propria sensibilità (visiva, uditiva, cinestesica, ecc). Padroneggiare l'atteggiamento e l'intenzionalità motoria; interpretare il lessico specifico della disciplina. Riconoscere il codice gestuale (arbitraggio, giuria etc).
- b) Discriminare le informazioni spaziali, temporali e corporee per il controllo del movimento, valutando criticamente le proprie prestazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE	<p>Conoscenza del proprio corpo, sviluppo delle facoltà motorie, padronanza degli aspetti non verbali della comunicazione. Conoscere le potenzialità del movimento del corpo. Conoscere i principali apparati (nomenclatura delle parti e funzioni fisiologiche) anche in relazione al movimento.</p>	<p>Presa di coscienza della percezione del sé e delle capacità senso- percettive anche in rapporto alle persone, allo spazio e alla attrezzatura con cui si opera. Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni diversificate. Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette.</p>
LO SPORT, LE REGOLE,IL FAIR PLAY	<p>Fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati, aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport. Conoscere elementi di storia dello sport. Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport. Conoscenza dell'ambiente dove si svolgono le attività sportive, delle attrezzature e degli strumenti.</p>	<p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali. Elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili. Diversi ruoli e relative responsabilità nel gioco, nell'arbitraggio e nei compiti di giuria(il gioco di squadra come luogo di collaborazione nel quale emergono le potenzialità di ciascuno). Cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali. Applicare le norme di un corretto comportamento sportivo in ambito scolastico (fair play).</p>

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona. Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione.	Adottare un sano stile di vita. Saper riconoscere ed esprimere in modo corretto le proprie tensioni emotive. Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO	Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche. Le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni (montagna, mare, ecc.). Conoscere la funzione e l'utilità di alcuni strumenti tecnologici e informatici nello svolgimento delle attività sportive (cronometro, tablet, computer, ecc)	Praticare varie attività in ambiente naturale. Collegare le nozioni provenienti da discipline diverse. Saper utilizzare in modo appropriato alcuni tra gli strumenti tecnologici e informatici a disposizione, utili allo svolgimento delle attività sportive (cronometro, tablet, computer, ecc)

PREMESSA

Il dipartimento di religione ha elaborato un percorso didattico in prospettiva della VALUTAZIONE delle COMPETENZE. In particolare per l'elaborazione dei percorsi didattici sono stati presi in considerazione i seguenti documenti:

1. Il PECUP dello studente liceale.
2. Le Indicazioni nazionali degli specifici obiettivi di apprendimento per i Licei.
3. Le Indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica nei Licei.
4. Schema per la certificazione delle competenze di base (D.M. 9/2010).
5. D.M. 139/2007 sulle competenze chiave di Cittadinanza.

Alcuni nuclei tematici del biennio saranno approfonditi proprio in vista della valutazione delle competenze; in particolare con riferimento alle competenze dell'asse linguistico.

In generale l'attività didattica e la conseguente valutazione degli alunni si concentrerà sulle

seguenti competenze, pertinenti alla peculiarità della Disciplina:

- a) Asse dei linguaggi - "Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti" (uso pertinente del lessico, capacità di argomentare le proprie posizioni);
- b) Asse storico-sociale - "Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della Persona, della Collettività e dell'Ambiente": verrà posta attenzione alla dimensione relazionale dell'attività educativa proposta (capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea). Inoltre verrà proposto un modulo di approfondimento sul tema "l'uomo e il lavoro" individuando i punti di raccordo con la Costituzione italiana.

1. NATURA E FINALITÀ DELL'IRC

"L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del Popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'IRC, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria

identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'areametodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.”
(Indicazioni sperimentali per l'IRC nel secondo ciclo di istruzione – Giugno 2012)

2. OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE

L'IRC contribuisce assieme alle altre discipline alla formazione dell'uomo e del cittadino con particolare attenzione alla dimensione religiosa.

3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER CLASSE

- ◆ Si rimanda agli allegati della programmazione annuale per le singole classi riservando ai singoli docenti la decisione di ampliarli, approfondendo o riducendo alcune linee tematiche a seconda del gruppo classe, della situazione generale degli studenti e della collocazione oraria.
- ◆ Nel corso dell'a.s. i docenti si riservano di: invitare esperti esterni, tramite video , a titolo gratuito, in video -conferenza in orario curricolare, per approfondimenti disciplinari e/o effettuare percorsi interdisciplinari; partecipare a progetti e/o concorsi di cui si viene a conoscenza in corso d'anno.
- ◆ Nel primo periodo dell'anno scolastico si dedicherà spazio all'attività di accoglienza in particolare nelle classi prime.

4. INTERVENTI E DIBATTITI

Nell'attività didattica ordinaria sarà dato ampio spazio al dialogo e alle eventuali problematiche proposte dagli alunni, salvaguardando sempre l'aspetto culturale e la dimensione religiosa della riflessione.

5. INDICAZIONI METODOLOGICHE

- ◆ La proposta didattica non può dimenticare che il tempo a disposizione per la presentazione delle singole tematiche è quanto mai limitato. Tenendo conto di questo e delle caratteristiche delle singole classi, i docenti indicano nella programmazione i nuclei tematici trasversali e comuni, gli approfondimenti specifici per indirizzo, riservandosi la possibilità di fare una scelta fra le diverse unità di apprendimento, di ampliarle o di modificarle e/o di spostare qualcuna di queste, dall'anno in cui è inserita nella programmazione, ad un altro.
- ◆ Un'attenzione particolare sarà rivolta a favorire il coinvolgimento degli Studenti e il dialogo in vista di un confronto costruttivo fra opinioni diverse; si aiuteranno gli studenti ad utilizzare in modo culturalmente critico documenti biblici, ecclesiali e, più in generale, appartenenti alla nostra tradizione storico-culturale e interreligiosa. Dove sarà possibile verrà proposto il metodo della ricerca di gruppo; verranno inoltre utilizzati i diversi strumenti multimediali; si cercherà di potenziare la didattica laboratoriale, la classe rovesciata e il brain-storming.
- ◆ Per quanto concerne le metodologie di coinvolgimento pedagogico si cercherà di volta in volta di combinare più sistemi comunicativi adattandoli alle singole situazioni didattiche.
- ◆ Si cercherà di potenziare il più possibile la conoscenza dei più significativi contenuti biblici, sia in collegamento con le altre discipline (letteratura, arte, filosofia) sia attraverso il coinvolgimento in attività proposte dall'esterno.
- ◆ Alla lezione frontale, a quella partecipata, nell'eventualità di DID saranno messe in atto tutte quelle strategie atte ad un coinvolgimento sempre più ampio e attivo degli alunni (audiovisivi; pc, Gsuite – classroom, video-lezioni con collegamento Meet).

6. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento degli studenti verrà proposta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, la multidisciplinarietà ed il processo di insegnamento attuato.

- Interventi spontanei
- Presentazione orale di argomenti
- Lavoro di ricerca di gruppo anche mediante la piattaforma di Class-room e produzione di materiale multimediale.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Tenuto conto delle direttive della legge 05.06.1930, n. 824, art.4. l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline. Si prevede la registrazione degli interventi nel dialogo educativo in quanto rilevatori dell'interesse e della partecipazione. La griglia è così caratterizzata: non sufficiente- sufficiente – Buono - Distinto -Ottimo.

Si terrà conto:

I. Aspetti cognitivi e metacognitivi

- a. Dimostra una conoscenza (inadeguata, sufficiente, buona, ottima) dell'argomento.
- b. Utilizza un linguaggio (approssimativo, appropriato, specifico).
- c. Sa raccogliere informazioni in modo adeguato e rispettoso delle fonti.
- d. Sa riflettere in modo critico su ciò che ha imparato.
- e. Sa riassumere correttamente le informazioni della lezione precedente.

II. Aspetti motivazionali e relazionali

- a. Interagisce (non) positivamente con il gruppo classe.
- b. Interagisce (non) positivamente con l'insegnante.
- c. È motivato/a e si attiva per migliorare il proprio apprendimento.
- d. Partecipa attivamente/passivamente alle lezioni.
- e. [Non] Dimostra interesse per gli argomenti svolti.
- f. Affronta positivamente le difficoltà incontrate.
- g. Disturba la lezione con frequenti distrazioni.
- h. Non porta il materiale.
- i. Non esegue le consegne.

III. Creatività e originalità

- a. Propone riflessioni personali originali.
- b. Dimostra autonomia e creatività nell'affrontare un problema.
- c. Sa coordinare efficacemente un gruppo e supportare i compagni di classe.

PRIMO BIENNIO - CLASSE PRIMA			
RELIGIONE CATTOLICA			
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Chi sono io?	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper costruire un'identità libera e responsabile ○ Sviluppare un maturo senso critico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere gli interrogativi universali dell'uomo e le risposte dell'uomo. ○ Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane. ○ Conoscere le caratteristiche dell'adolescenza nella prospettiva della crescita umana.
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Il senso dell'esperienza religiosa	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nel corso della Storia. ○ Cogliere a partire dalla propria esperienza, il significato esistenziale della domanda di senso. ○ Valutare il carattere religioso dei sentimenti dell'infinito, della dipendenza e dei grandi perché della vita. ○ Sviluppare un maturo senso critico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscere i segni della cultura religiosa nell'ambiente circostante. ○ Distinguere le forme infantili di religiosità da quelle mature. ○ Riflettere sulle grandi domande dell'uomo e in particolare dell'adolescente. ○ Riflettere sul contributo che la dimensione spirituale può offrire per la crescita dell'essere umano. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere il rapporto tra la cultura e la religione. ○ Riflettere sulle grandi domande dell'uomo e in particolare dell'adolescente. ○ Riflettere sul contributo che la dimensione spirituale può offrire per la crescita dell'essere umano.

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Il popolo ebraico e il testo biblico	<ul style="list-style-type: none"> o Valorizzare il contributo che la cultura ebraica ha dato alla civiltà occidentale. o Riflettere sull'influsso che la Bibbia ha avuto in alcune espressioni significative della cultura e civiltà europea. 	<ul style="list-style-type: none"> o Riconosce nell'esperienza del Popolo ebraico le radici del Cristianesimo. o Muoversi correttamente all'interno del testo biblico. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere la storia del Popolo ebraico, così come è narrata e testimoniata dalle Fonti bibliche. o Acquisire le informazioni essenziali sul testo biblico.
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Gesù della storia e della fede	<ul style="list-style-type: none"> o Riconoscere l'influsso storico-culturale della figura di Gesù di Nazareth. 	<ul style="list-style-type: none"> o Cogliere gli elementi di attualità del personaggio Gesù di Nazareth. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere la figura di Gesù di Nazareth attraverso il confronto con le molteplici fonti a nostra disposizione. o Conoscere alcune linee del dibattito culturale intorno alla figura di Gesù.
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
La dignità dell'uomo*	<ul style="list-style-type: none"> o Valutare il messaggio cristiano in riferimento alle problematiche dell'adolescenza 	<ul style="list-style-type: none"> o Comprendere l'adolescenza come tempodi cambiamenti, di scelte ed discernimento per il futuro. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere gli aspetti psico-pedagogici e religiosi inerenti il fenomeno dell'adolescenza. o Conoscere il valore della vita e la dignità della persona, libera e responsabile
*Percorso integrato sul tema della dignità dell'uomo approfondendo in modo particolare la dimensione della salute.			

PRIMO BIENNIO - CLASSE SECONDA			
RELIGIONE CATTOLICA			
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
la figura di Gesù e le prime comunità cristiane	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscere l'influsso storico-culturale della figura di Gesù di Nazareth. ○ Individuare l'influsso della figura di Paolo nella formazione del Cristianesimo e nella storia dell'Occidente (cfr. Martin Luther) 	<ul style="list-style-type: none"> ○Cogliere gli elementi di attualità del personaggio Gesù di Nazareth. ○Cogliere gli aspetti fondamentali della Teologia paolina. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere la figura di Gesù di Nazareth attraverso il confronto con le molteplici fonti a nostra disposizione. ○ Conoscere i passaggi fondamentali dell'esistenza di Paolo e il suo ruolo nella formazione e diffusione del Cristianesimo.
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
L'islam	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valutare le possibilità di incontro tra cultura islamica e cultura occidentale. ○ Comprendere l'importanza del dialogo tra Islam e Cristianesimo. 	<ul style="list-style-type: none"> ○Cogliere somiglianze e differenze tra Cristianesimo, Ebraismo e Islam. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i tratti fondamentali della Religione e della Cultura islamica. ○ Approfondire alcuni temi specifici: fondamentalismo, visione della donna, diritti dell'uomo.

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
In ascolto dell'uomo: le dinamiche della comunicazione e le sue implicazioni etiche	<ul style="list-style-type: none"> o Maturare strumenti di discernimento critico da utilizzare in rapporto alle proprie esperienze, sia nel mondo reale sia in quello virtuale. o Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalle proprie conoscenze e dalla propria esperienza. o Valutare il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose. 	<ul style="list-style-type: none"> o Coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana. o Riflettere sul contributo che la dimensione spirituale può offrire alla crescita e allo sviluppo della persona umana. o Riflette sulle proprie esperienze personali. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.

A partire dalle dinamiche della comunicazione, si condurranno gli alunni ad una prima riflessione di taglio etico in merito all'uso dei mass-media e delle nuove tecnologie.

SECONDO BIENNIO - CLASSE TERZA

RELIGIONE CATTOLICA

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Alla scoperta dell'altro: un viaggio verso le emozioni e i sentimenti	<ul style="list-style-type: none"> o Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> o Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudini, incontro, condivisione, ponendo domande di senso. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
La chiesa nella storia e nel suo rinnovamento	<ul style="list-style-type: none"> o Riconoscere il ruolo del Monachesimo nella formazione della cultura europea. o Apprezzare l'Impegno Ecumenico per l'unità dei cristiani. 	<ul style="list-style-type: none"> oCogliere la ricchezza spirituale delle diverse Tradizioni religiose in particolare della Tradizione Ortodossa e della Riforma. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere le caratteristiche di alcuni Ordini religiosi. o Conoscere le principali articolazioni storiche della Chiesa lungo i secoli. o Conoscere e definire i concetti fondamentali del Cristianesimo che hanno influenzato la cultura europea.
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Il disagio giovanile nella società liquida e al tempo del covid 19	<ul style="list-style-type: none"> o Riconosce gli orientamenti e le risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana. 	<ul style="list-style-type: none"> o Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> o Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure della umanità, e le risposte che ne dà il Cristianesimo anche a confronto con le altre religioni. o Si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e della affettività, nelle istanze della società contemporanea.
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
La dottrina sociale della Chiesa: solidarietà e pace	<ul style="list-style-type: none"> o Confrontare il proprio progetto esistenziale con il messaggio cristiano. 	<ul style="list-style-type: none"> o Riconoscere i valori evangelici della pace. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere la visione della Dottrina Sociale della Chiesa sul principio della solidarietà e le vie della pace.

SECONDO BIENNIO – CLASSE QUARTA

RELIGIONE CATTOLICA

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Rapporto scienza e fede	<ul style="list-style-type: none"> o Riflettere sul mistero di Dio come possibile risposta alla ricerca umana di senso. o Confrontare la proposta del cristianesimo con la storia del pensiero filosofico, le convinzioni religiose e le opinioni elaborate dall'uomo nel corso della storia per rispondere agli interrogativi riguardanti il Mistero della Morte e dell'Aldilà. 	<ul style="list-style-type: none"> o Distinguere tra l'oggetto della fede religiosa e la sua espressione storica, presente nella religione. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere le diverse prospettive (antropologica, filosofica, teologica) sul fatto religioso o Conoscere il diverso approccio della filosofia, della scienza e della religione al problema della morte
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
la vocazione all'amore: affettività, sessualità, matrimonio, famiglia e consacrazione	<ul style="list-style-type: none"> o Motivare il ruolo dell'adolescenza nell'ottica delle relazioni umane evidenziando i valori irrinunciabili per la vita della persona. 	<ul style="list-style-type: none"> o Riconoscere il senso cristiano delle relazioni affettive e sessuali. o Comprendere il significato del matrimonio e della famiglia cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conosce la natura e valore delle relazioni umane alla luce della visione cristiana. o Conosce la concezione cristiana cattolica del matrimonio e della famiglia, scelte di vita, vocazione e professione.

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
etica ed etiche	<ul style="list-style-type: none"> o Riconoscere il fondamento biblico dell'Etica cristiana. o Individuare gli elementi basilari per un dialogo fra le diverse prospettive etiche. 	<ul style="list-style-type: none"> o Saper riflettere sulle somiglianze e le differenze fra Etica cristiana ed Etica laica. oCogliere gli aspetti fondamentali dell'Etica. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere i diversi modelli etici che caratterizzano il pensiero contemporaneo. o Conoscere le caratteristiche dell'etica biblico-cristiana.
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Cittadinanza attiva e legalità	<ul style="list-style-type: none"> o Riflettere sulla necessità di una visione non individualistica della società, in cui ci sia particolare attenzione per i più deboli. 	<ul style="list-style-type: none"> o Saper cogliere l'importanza del rispetto della legalità per una convivenza civile proficua e più umana. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere il significato del termine «Politica» e «Democrazia». o Conoscere alcune figure significative in merito all'impegno della legalità e della giustizia.
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
La società e la giustizia	<ul style="list-style-type: none"> o Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con il messaggio evangelico, secondo la tradizione della Chiesa. 	<ul style="list-style-type: none"> o Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana e altri modelli di pensiero 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere il valore della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali o Conoscere il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e tecnologica

CLASSE QUINTA			
RELIGIONE CATTOLICA			
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
L'etica della vita e bioetica	<ul style="list-style-type: none"> Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con riferimento allo sviluppo scientifico e tecnologico. Confrontare i valori antropologici ed etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica sull'etica personale e sociale
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
L'uomo e il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Costruire un'identità libera e responsabile secondo la tradizione della Chiesa. Riconoscere il lavoro come strumento di progresso socioeconomico ed evoluzione spirituale dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana e altri modelli di pensiero Riconoscere il lavoro come strumento di acquisizione della dignità umana 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il valore della dignità della persona e i suoi diritti fondamentali secondo la visione cristiana e della Costituzione italiana Conoscere i documenti del magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, del lavoro e dell'economia.
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Custodi e non padroni del creato	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e riflettere sulle scelte di vita progettuali e responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> Operare scelte morali tenendo conto dei valori cristiani Ricondurre le problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici e religiosi. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli interrogativi fondamentali dell'uomo sul mondo e la risposta del cristianesimo. Conoscere il valore della vita e del creato secondo la visione cristiana e il magistero cattolico

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Economia e sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> o Costruire un'identità libera e responsabile e confrontarla con il messaggio cristiano. 	<ul style="list-style-type: none"> o Operare scelte morali circa problematiche suscitate dallo sviluppo economico, scientifico e tecnologico, confrontandole con la visione cristiana. o Ricondurre queste problematiche a documenti biblici e religiosi che offrano un punto di riferimento per la loro valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere il valore della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali o Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica sulla realtà sociale, economica e tecnologica
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
I testimoni della fede	<ul style="list-style-type: none"> o Ricostruire passaggi ed elementi fondamentali dell'impegno della Chiesa cattolica in ambito sociale e nella storia civile 	<ul style="list-style-type: none"> o Individuare nelle testimonianze di vita, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita e la speranza del Vangelo 	<ul style="list-style-type: none"> o Sapere che nella storia della Chiesa, in particolare nel XX secolo, vi sono stati nuovi martiri per testimoniare la fede in Cristo o Conoscere l'impegno per la giustizia, la comprensione dei problemi umani, individuali e sociali della Chiesa cattolica
U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Il bene e il male	<ul style="list-style-type: none"> o Leggere criticamente la realtà storica del XX secolo quale teatro di una terribile e drammatica lotta tra bene e male. o Cogliere il significato della risposta cristiana alla realtà del male 	<ul style="list-style-type: none"> o Riconoscere le ideologie del male e le relative conseguenze. o Riflettere sull'enigma del male e della morte e sui fondamenti della speranza religiosa e cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> o Conoscere la realtà del bene e del male nel contesto storico del XX secolo o Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cristiana.

**DIPARTIMENTO DI
FILOSOFIA A.S. 2022-
2023**

Programmazione e criteri comuni per
l'insegnamento della **FILOSOFIA**

Sulla base delle indicazioni nazionali il Dipartimento ha definito le seguenti finalità formative della disciplina:

- Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà (naturale, storica, sociale e culturale), liberi da atteggiamenti dogmatici disponibili alla ricerca;
- Potenziare negli alunni l'attitudine cognitiva a riflettere e a giudicare in modo autonomo, perché diventino interlocutori attivi rispetto alle molteplici suggestioni culturali della loro epoca;
- Incrementare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità e del loro radicamento nell'esistenza individuale che è chiamata a darne ragione;
- Potenziare negli alunni l'attitudine alla progettazione, perché le loro scelte non siano casuali, ma siano dettate da una attenta valutazione della realtà, mediante la quale possano acquistare fiducia nella capacità umana di azione costruttiva nel mondo.
- Potenziare negli alunni la disponibilità al confronto dialogico con interlocutori reali e/o con le teorie elaborate dai pensatori della tradizione filosofica, al fine di sperimentare le feconde implicazioni cognitive ed etiche del dialogo, imparando a misurare il proprio punto di vista con quello degli altri con tolleranza e rispetto;

CLASSE TERZA

COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI
Contestualizzare dal punto di vista storico-culturale le teorie filosofiche	<u>Culturale-cognitivo</u>	Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici	Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza	Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica	<u>Culturale-cognitivo</u>	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico:	Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie Analizzare, sintetizzare	Favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico ed il rigore logico-

		<ul style="list-style-type: none"> - L'<i>archè</i> nei filosofi presocratici - Essere e divenire nell'indagine della realtà: Eraclito e Parmenide - I fisici pluralisti - La svolta "umanistica" dei sofisti e di Socrate - La scoperta del sovrasensibile - I sistemi della filosofia classica: Platone e Aristotele - Il tema etico/politico in Socrate, Platone, Aristotele - La concezione dell'arte nell'età classica e tardo-antica - La concezione dell'anima in Platone e in Aristotele - La riflessione filosofica nell'età ellenistica: la centralità della riflessione etica - La filosofia cristiana, il rapporto fede-ragione 	<p>(anche con l'ausilio di mappe concettuali), esplicitare le categorie filosofiche del pensiero di un Autore</p> <p>Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute;</p> <p>Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla gnoseologia, all'etica e alla politica</p>	linguistico necessario per svilupparlo
Individuare gli ambiti di Sapere e quelli di sapere particolare		Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici.	Collocare una tesi filosofica all'interno dell'ambito di dell'ambito di sapere filosofico di pertinenza	Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a coglierla complessità della realtà
Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi	<u>Ermeneutico-critico-</u> <u>metodologico</u> <u>-rielaborativo</u>	Modelli argomentativi	<p>Individuare e riprodurre argomentazioni</p> <p>Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni</p>	Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un

			<p>altrui</p> <p>Saper riconsiderare criticamente le teorie filosofiche studiate</p> <p>Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (anche grafico_pittoriche)</p>	impianto logico
Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti	<u>Ermeneutico-critico-metodologico-rielaborativo</u>	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico	<p>Cogliere analogie ed differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema</p> <p>Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni).</p>	Saper confrontare e contestualizzare e le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi Acquisire la consapevolezza della dimensione "costruttiva" della conoscenza umana, guadagnata storicamente attraverso la complessa definizione del rapporto tra <i>soggetto</i> e <i>oggetto</i> della conoscenza
Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore	<u>Linguistiche-espressive-rielaborative</u>	Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore	Connettere euristicamente concetti differenti presenti nel pensiero di un Autore	Acquisire consapevolezza della differenziazione e tra i vari campi del sapere e della specificità dei metodi di ricerca
Analisi testuale	<u>Ermeneutiche-linguistiche</u>	Lettura di testi esemplificativi del pensiero di un Autore	Individuare Autore, parafrasare sezioni tematiche, individuare commenti, cogliere le tesi enunciate ricollegandole al pensiero dell'Autore, individuare	Potenziare la capacità di analizzare brevi testi filosofici compiendo le seguenti operazioni: enucleare le idee centrali, comprendere termini e concetti,

			argomentazioni, evidenziare parole-chiave	ricostruire le strategie argomentative, valutare la coerenza del percorso argomentativo Collegare testi filosofici a contesti problematici
Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina	<u>Linguistiche-espressive-terminologiche</u>	Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale	Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica; Riconoscere, comprendere, definire, parafrasare, termini e concetti-chiave del pensiero filosofico Saper esporre, con lessico appropriato, i problemi, le teorie e i progetti filosofici relativi agli autori e alle tematiche affrontate	Comprendere ed utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina in modo ragionato critico ed autonomo;
Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi	<u>Culturale cognitivo-rielaborativo</u>	Percorsi interdisciplinari sui temi: “Il ruolo della parola”, “L’uomo come animale sociale, l’amicizia come virtù”, “Il tema del bello nell’arte antica”, “la domanda sul cosmo”.	Sapere stabilire nessi e confronti tra la filosofia e gli altri linguaggi	Acquisire consapevolezza della differenziazione e tra i vari campi del sapere e della specificità dei metodi di ricerca

CLASSE QUARTA

COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI
Contestualizzare dal punto di vista storico-	<u>Culturale-cognitivo</u>	Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici	Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al	Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i

culturalele teorie filosofiche			contesto storico-culturale di appartenenza	problemi filosofici sono stati posti
Comprendere letesi essenziali diun filosofo o di una dottrina filosofica	<u>Culturale -cognitivo</u>	<p>Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico:</p> <p>La centralità dell'uomo e l'interesse per la natura in epoca umanistico-rinascimentale</p> <p>-La nascita della scienza moderna e la questione del metodo in Galilei, Bacone e Cartesio</p> <p>- Il confronto tra razionalisti ed empiristi: la riflessione gnoseologica nell'età moderna (Cartesio, Spinoza, Locke, Hume)</p> <p>- Lo Stato in Hobbes e Locke</p> <p>- L'Illuminismo: caratteri generali</p> <p>-La "Rivoluzione copernicana Kantiana" e i temi gnoseologico, etico ed estetico del Criticismo Kantiano</p>	<p>Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie</p> <p>Analizzare, sintetizzare (anche con l'ausilio di mappe concettuali), esplicitare le categorie filosofiche del pensiero di un Autore</p> <p>Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute;</p> <p>Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, all'gnoseologia, all'etica e alla politica</p>	Favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico ed el rigore logico-linguistico necessario per svilupparlo
Individuare gli ambiti di Sapere e quelli di sapere filosofico in particolare		Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici.	Collocare una tesi filosofica all'interno dell'ambito di sapere e dell'ambito di sapere filosofico di pertinenza	Acquisire la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale e della ragione umana
Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi	<u>Ermeneutico- critico- metodologico- rielaborativo</u>	Modelli argomentativi	<p>Individuare e riprodurre argomentazioni</p> <p>Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui</p> <p>Saper riconsiderare</p>	Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico

			<p>criticamente le teorie filosofiche studiate</p> <p>Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (anche grafico-pittoriche)</p>	
<p>Confrontare e collegare punti divisti di filosofi differenti sui medesimi argomenti</p>	<p><u>Ermeneutico-critico-metodologico-rielaborativo</u></p>	<p>Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico</p> <p>Percorsi Interdisciplinari sul tema del metodo, il tema politico in età moderna</p>	<p>Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema</p> <p>Saper esplicitare evagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni.</p>	<p>Acquisire la consapevolezza della dimensione “costruttiva” della conoscenza umana, guadagnata storicamente attraverso la complessa definizione del rapporto tra <i>soggetto</i> e <i>oggetto</i> della conoscenza</p>
<p>Rielaborare in modo autonomo il pensiero di unAutore</p>	<p><u>Linguistiche-espressive - rielaborative</u></p>	<p>Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogniautore</p>	<p>Connettere euristicamente concetti differenti presenti nel pensiero di un Autore</p>	<p>Acquisire consapevolezza della differenziazione tra i vari campi del sapere e della specificità dei metodi di ricerca</p>
<p>Analisi testuale</p>	<p><u>Ermeneutiche-linguistiche</u></p>	<p>Lettura di testi esemplificativi del pensiero di un Autore</p>	<p>Individuare Autore, parafrasare sezioni tematiche, individuare commenti, cogliere le tesi enunciate, ricollegandole al pensiero dell’Autore, individuare argomentazioni, evidenziare parole-chiave</p>	<p>Potenziare la capacità di analizzare brevi testi filosofici compiendo le seguenti operazioni: enucleare le idee centrali, comprendere termini e concetti, ricostruire le strategie argomentative, valutare la coerenza del percorso argomentativo</p> <p>Collegare testi</p>

				filosofici a contesti problematici
Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina	<u>Linguistiche-espressive-terminologiche</u>	Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale	Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica Riconoscere, comprendere, definire, parafrasare, termini e concetti-chiave del pensiero filosofico Saper esporre, con lessico appropriato, i problemi, le teorie e i progetti filosofici relativi agli autori e alle tematiche affrontate	Comprendere ed utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina in modo ragionato critico ed autonomo
Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi	<u>Culturale cognitivo-rielaborativo</u>		Sapere stabilire nessi e confronti tra la filosofia e gli altri linguaggi	Acquisire consapevolezza della differenziazione tra i vari campi del sapere e della specificità dei metodi di ricerca
Problematizzare	<u>Critico-rielaborativo</u>	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, Glossario, Modelli argomentativi	Individuare nuovi problemi filosofici partendo da quelli già studiati; individuare nuove soluzioni - rispetto a quelle già studiate - a problemi prospettati; individuare gli interrogativi impliciti o sottesi alle tesi filosofiche apprese	Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare

CLASSE QUINTA

COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI
Contestualizzare dal punto di	<u>Culturale-cognitivo</u>	Quadri storico-culturali fondamentali dei	Relazionare gli aspetti più significativi	Evidenziare la genesi dei vari

vista storico-culturale le teorie filosofiche		vari periodi storici	i del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza	contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica	<u>Culturale-cognitivo</u>	<p>Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'idealismo tedesco, i capisaldi del Sistema hegeliano e il procedere dialettico - la spaccatura della scuola hegeliana, destra e sinistra hegeliana, il rovesciamento dell'idealismo - Il tema dell'alienazione e - il tema dell'"irrazionale" nella prima metà dell'Ottocento, la domanda sul senso dell'esistenza (Schopenhauer e Kierkegaard) - I tre periodi della produzione di Nietzsche e il tema del nichilismo - Il tema e la funzione dell'arte nella filosofia Ottocentesca - Il primato della conoscenza scientifica, i punti nodali del Positivismo - Freud e la Rivoluzione psicoanalitica - Le vie della filosofia novecentesca: autori a scelta sui nuovi sviluppi della filosofia rispetto a questioni classiche della filosofia: verità, razionalità, senso, valori, esistenza, scienza e linguaggio 	<p>Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie</p> <p>Analizzare, sintetizzare (anche con l'ausilio di mappe concettuali), esplicitare le categorie filosofiche del pensiero di un Autore</p> <p>Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute;</p> <p>Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla gnoseologia, all'etica e alla politica</p>	Favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico ed el rigore logico-linguistico necessario per svilupparlo
Individuare gli ambiti di Sapere e quelli di sapere filosofico in	<u>Ermeneutico-critico-metodologico</u>	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, quadri storico-culturali fondamentali dei vari	Collocare una tesi filosofica all'interno dell'ambito di sapere e	Acquisire la consapevolezza del significato della riflessione filosofica

particolare		periodi storici	dell'ambito di sapere filosofico di pertinenza	come modalità specifica e fondamentale della ragione umana
Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi	<u>Ermeneutico-critico-metodologico-rielaborativo</u>	Modelli argomentativi	<p>Individuare e riprodurre argomentazioni</p> <p>Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui</p> <p>Saper riconsiderare criticamente le teorie filosofiche studiate</p> <p>Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (anche grafico-pittoriche)</p>	Potenziare le capacità discorsive ed argomentative e che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti	<u>Ermeneutico-critico-metodologico-rielaborativo</u>	<p>Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico</p> <p>Il tema dell'irrazionale, l'estetica, l'esistenza attraverso un confronto tra i vari autori</p>	<p>Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema</p> <p>Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni)</p>	Acquisire la consapevolezza della dimensione "costruttiva" della conoscenza umana, guadagnata storicamente attraverso la complessa definizione del rapporto tra <i>soggetto</i> e <i>oggetto</i> della conoscenza
Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore	<u>Linguistiche-espressive - rielaborative</u>	Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore	Connettere euristicamente concetti differenti presenti nel pensiero di un Autore	Acquisire consapevolezza della differenziazione e tra i vari campi del sapere

				e della specificità dei metodi di ricerca
Analisi testuale	<u>Ermeneutiche-linguistiche</u>	Lettura di testi esemplificativi del pensiero di un Autore	Individuare Autore, parafrasare sezioni tematiche, individuare commenti, cogliere le tesi enunciate ricollegandole al pensiero dell'Autore, individuare argomentazioni, evidenziare parole-chiave	Potenziare la capacità di analizzare brevi testi filosofici compiendo le seguenti operazioni: enucleare le idee centrali, comprendere termini e concetti, ricostruire le strategie argomentative, valutare la coerenza del percorso argomentativo Collegare testi filosofici a contesti problematici
Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina	<u>Linguistiche-espressive-terminologiche</u>	Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale	Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica Riconoscere, comprendere, definire, parafrasare, termini e concetti-chiave del pensiero filosofico Saper esporre, con lessico appropriato, i problemi, le teorie e i progetti filosofici relativi agli autori e alle tematiche affrontate	Comprendere ed utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina in modo ragionato critico ed autonomo
Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi	<u>Culturale cognitivo-rielaborativo</u>	Percorsi interdisciplinari sui temi: "Il ruolo della parola", "L'uomo come animale sociale, l'amicizia come virtù", "Il tema del bello nell'arte antica", "la domanda sul cosmo".	Sapere stabilire nessi e confronti tra la filosofia e gli altri linguaggi	Acquisire consapevolezza della differenziazione e tra i vari campi del sapere e della specificità dei metodi di ricerca
Problematizzare	<u>Critico-</u>	Teorie e dottrine	Individuare	Consolidare negli

e	<u>rielaborativo</u>	fondamentali dellastoria del pensiero filosofico, Glossario, Modelli argomentativi	nuovi problemi filosofici partendo da quelli già studiati; individuare nuove soluzioni - rispetto a quelle già studiate- a problemi prospettati; individuare gli interrogativi impliciti o sottesi alle tesi filosofiche apprese	alunni il metodo dellariflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamen te i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca
Attualizzare	<u>Critico-rielaborativo</u>	Temi e problemi dellafilosofia contemporanea	Connettere gli argomenti trattati con questioni culturali attuali evidenziandone le radici storico-filosofiche	Potenziare negli alunni l'attitudine cognitiva a riflettere e giudicare in modo autonomo, perché diventino interlocutori attivi rispetto alle molteplici suggestioni culturali della loro epoca

▪ Contenuti minimi

I seguenti contenuti e requisiti dovranno costituire gli standard minimi comuni a tutte le classi per il conseguimento di una valutazione sufficiente in ciascuna sequenza dell'attività di insegnamento-apprendimento

Classi terze
<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper indicare i caratteri fondamentali della filosofia greca (definizione; ambiti problematici; contesto socio-politico in cui è sorta) 2. Conoscere alcune nozioni fondamentali riguardanti le prime indagini sulla natura relative alla filosofia presocratica (physis, archè, monismo, pluralismo, essere-divenire); 3. Individuare i tratti essenziali dell'insegnamento sofistico (relativismo, retorica) e della figura di Socrate (non-sapere, ironia, maieutica, il dialogo) 4. Relativamente a Platone, conoscere i seguenti punti: cosa sono le idee, come conosciamo le idee, rapporti idee/cose; i tratti generali dello stato ideale delineato da Platone; inoltre saper riassumere e spiegare almeno un mito; 5. Saper individuare le differenze di fondo tra la concezione platonica e quella aristotelica della filosofia; saper descrivere i principali aspetti dell'ontologia (sostanza, categorie, potenza/atto, quattro cause del divenire) e inoltre elementi della fisica e/o della logica aristoteliche, etica,

<p>politica e poetica (tratti essenziali).</p> <p>6. Conoscere i tratti essenziali e le coordinate storiche del pensiero ellenistico-romano</p> <p>In riferimento a questi contenuti l'alunno/a dovrà: - saper esporre ordinatamente i contenuti appresi - conoscere e utilizzare il lessico essenziale del pensiero di Socrate, Platone, Aristotele - riconoscere e applicare le fondamentali procedure logiche (induttive, deduttive) - enucleare l'idea centrale di un testo e riconoscerne l'assioma principale; - avere acquisito la capacità di utilizzare strumenti di studio quali il manuale e i testi antologici.</p>
Classi quarte
<ol style="list-style-type: none"> 1. Tratti essenziali di Umanesimo e Rinascimento; 2. La rivoluzione scientifica: saper descrivere i seguenti elementi essenziali della trasformazione del paradigma gnoseologico ed epistemologico tra Cinquecento e Seicento, con particolare riferimento alla rivoluzione scientifica astronomica e al pensiero di Galileo Galilei; 3. Ricostruire la genesi della filosofia moderna attraverso lo sviluppo del dibattito tra empirismo e razionalismo: il problema della conoscenza e del metodo; 4. Saper ricostruire gli sviluppi del pensiero politico tra Seicento e Settecento; 5. Tratti essenziali dell'Illuminismo. Relativamente a Kant, conoscere i seguenti punti: il criticismo come filosofia del limite; tema generale delle tre Critiche; domande di fondo della "Critica della ragion pura"; il problema del giudizio sintetico a priori e la rivoluzione copernicana teoretica, le forme a priori della conoscenza; temi essenziali della "Critica del giudizio". 6. Tratti essenziali del Romanticismo filosofico: relativamente all'idealismo hegeliano gli studenti dovranno conoscere alcune nozioni chiave della terminologia filosofica hegeliana: - il vero è l'intero; - il rapporto tra ragione e realtà - la funzione "giustificatrice" della filosofia - la dialettica (intelletto/ragione) - reale/razionale - alienazione (con riferimento alla figura servo/signore). <p>In riferimento a questi argomenti gli alunni dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper esporre i contenuti appresi in maniera autonoma, ordinata e coerente - conoscere e saper utilizzare il lessico essenziale inerente agli autori e i temi studiati - in riferimento all'analisi testuale, dovranno saper compiere le seguenti operazioni: ricondurre la tesi individuata nel testo al pensiero complessivo dell'autore; cogliere le fondamentali analogie e differenze presenti nei testi di diversi autori in riferimento a uno stesso problema; - saper compiere semplici operazioni di analisi e sintesi dei contenuti disciplinari sopra indicati; <p>acquisire un metodo di lavoro che consenta la gestione autonoma delle nozioni fondamentali</p>
Classi quinte
<ol style="list-style-type: none"> 1. Critica al razionalismo hegeliano (esistenzialismo e pessimismo): Kierkegaard Schopenhauer 2. La critica all'alienazione sociale e politica: Marx; relativamente a Marx: saper dare una definizione essenziale di alienazione del lavoro, saper dare una definizione essenziale di materialismo storico, saper indicare le linee politiche fondamentali del comunismo. 3. Positivismo (tratti essenziali) 4. Nietzsche: saper dare una definizione essenziale dei concetti di apollineo ed edonistico; saper dare una definizione di nichilismo e di oltreuomo; 5. Freud e la Psicoanalisi: saper dare una definizione generale di Psicoanalisi, saper definire ed usare appropriatamente i concetti di inconscio, rimozione, censura, interpretazione dei sogni, libido saper illustrare la tripartizione dell'apparato psichico nelle due topiche; 6. Conoscere i caratteri essenziali di 1/2 autori o problemi della filosofia

del Novecento.

In relazione agli argomenti sopra riportati gli alunni dovranno saper:

- cogliere e discutere gli elementi essenziali delle teorie filosofiche studiate esprimendo anche proprie valutazioni motivate;
 - saper collocare gli autori studiati e le loro principali tesi entro il contesto del dibattito culturale dell'epoca;
 - utilizzare correttamente il lessico filosofico degli autori e movimenti studiati;
- comprendere i principali snodi problematici e le principali categorie concettuali degli argomenti studiati; - saper compiere sui testi le seguenti operazioni: individuare le tesi principali; individuare i rapporti tra premesse e conclusioni, individuare i rapporti che collegano il testo al contesto filosofico e storico-sociale.

▪ **Obiettivi minimi (competenze)**

Classi terze	Comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate Saper comprendere e analizzare, nelle linee; essenziali, un testo filosofico; Corretta e pertinente impostazione del discorso; Esposizione chiara, ordinata e lineare.
Classi quarte	Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica; Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni; Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica; Saper comprendere e analizzare un testo filosofico; Corretta e pertinente impostazione del discorso; Esposizione chiara, ordinata e lineare.
Classi quinte	Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica; Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni; Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica; Saper comprendere e analizzare un testo filosofico; Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte; Corretta e pertinente impostazione del discorso; Esposizione chiara, ordinata e lineare.